

E IL SUONO DI UNA VOCE...

di

V. CARLETON JONES

Titolo originale: AND THE SOUND OF A VOICE ...

by V. Carleton Jones

SPIRITUALIST PRESS

48, Old Bailey, London, E.C.4

First published 1953

Traduzione gratuita: [giancarlosanti@yahoo.it](mailto:giancarlosanti@yahoo.it)

«Ma Oh, per il tocco di una mano svanì

E il suono di una voce che vive ancora!»

TENNYSON

## CONTENUTI

### Capitolo

- I. IL TOCCO DI UNA MANO SCOMPARSA
- II. IL VALORE DELLE PROVE
- III. IL RITORNO DI PIETRO
- IV. DUE ESPERIENZE SUPERNORMALI
- V. IL CASO DI GLADYS LENDRUM
- VI. CONFERMA A LONDRA
- VII. IL MISTERO DELLA SCATOLA SIGILLATA
- VIII. SOLUZIONE DI UNA TRAGEDIA
- IX. LA GUIDA MANTIENE LA SUA PROMESSA
- X. RICHIESTA DA UNO SCONOSCIUTO
- XI. GRATITUDINE DA OLTRE
- XII. UN MESSAGGIO SPIRITUALE RIFIUTATO
- XIII. E UN MESSAGGIO SPIRITUALE ACCETTATO
- XIV. LA GUIDA RISPONDE ALLE DOMANDE
- XV. IL MEDIUM
- XVI. COSA SUCCEDDE NEL CIRCOLO
- XVII. LE GUIDE
- XVIII. UN CIRCOLO DI BAMBINI
- XIX. RACCONTO DI DUE TELEGRAMMI
- XX. NOTIZIE DALL'OLTRE
- XXI. IL REGNO ANIMALE IDEALE
- XXII. REGISTRAZIONE DI VOCI SPIRITUALI
- XXIII. VALLE FELICE
- XXIV. RISPOSTA DELLO SPIRITO ALLA PREGHIERA
- XXV. UN MESSAGGIO DALLA BETULLA D'ARGENTO

## IL TOCCO DI UNA MANO SCOMPARSA

Ci sono state tre mani che mi hanno toccato quando mi sono seduto nel mio primo cerchio di voce diretta.

La prima era di mia madre, la seconda di mio marito e la terza di Walter Albu.

Queste tre persone sono “morte”.

Mia madre morì nel 1919, mio marito nel 1948 e Walter molti anni fa. Non lo conoscevo molto bene, e l'unica ragione per cui mi toccò fu perché si manifestò a suo fratello George, che era seduto nello stesso circolo, e avevo detto che mi chiedevo se si ricordasse di me.

Ho deciso di descrivere le esperienze di numerose persone che hanno partecipato al circolo della voce diretta noto come Circolo di Servizio. Queste esperienze sono così sorprendenti che difficilmente potrei aspettarmi che il lettore medio le dia credito, se non fosse per il fatto che sono ben autenticate.

Ci sono stati centinaia di circoli simili al primo in cui mi sono seduta. Potrei quasi chiamarlo “ordinario”, se un termine simile potesse essere applicato a qualcosa di così meraviglioso.

Nello scrivere questo libro non sto teorizzando o speculando. Sto raccontando una storia che so essere vera in ogni dettaglio. La maggior parte degli eventi di cui scriverò sono garantiti dalle persone che li hanno vissuti e che sanno che sono veri.

La signora Barrett (ex Miss Alice Lloyd) è la medium che rende possibili i fenomeni psichici ai quali farò riferimento. Il Dr. Graeme, il Dr. Mekal, il Dr. Carl e altri sono le sue guide. Sono tutti, per me, molto più reali di molte persone che conosco.

E' sciocco dire che una cosa non può essere vera quando non ne sai nulla. Suppongo che nessuno a Hiroshima sapesse nulla della bomba atomica, ma essa disintegrò completamente il loro mondo. Cento anni fa, la gente avrebbe pensato che il wireless [radio] e la televisione fossero forme di stregoneria. Tutto diventa semplice quando lo capisci. Non voglio dire che ciò che accade in una seduta spiritica sia completamente compreso, ma possiamo imparare abbastanza su “cosa fa girare le ruote” per iniziare a vedere che non è così fantastico come sembra a prima vista.

La gente chiede: «A cosa serve?» Per me la risposta è ovvia. Suppongo che sarò accusata di blasfemia se rispondo: «Per dare luce a quelli che siedono nelle tenebre e nella valle all'ombra della morte, e per guidare i nostri piedi sulla via della pace.»

Ciò che mi colpisce ogni volta che mi siedo con la signora Barrett sono la riverenza, il potere e la modestia del medium e la genuinità di tutto ciò che accade. Sebbene durante la seduta la stanza sia al buio, all'inizio c'è molta luce e tutte le opportunità per guardarsi intorno, se qualcuno ne ha voglia.

La signora Barrett non ti racconta mai delle cose prodigiose che ha fatto; sono sempre le cose meravigliose che hanno fatto le guide. Ed esse sono meravigliose.

Si spengono le luci e inizia il cerchio. Viene detta una preghiera di apertura e ci si rilassa per un'ora o più di pura delizia. C'è un sottofondo di delicata musica.

Si prova un grande affetto per le guide. Sono così saggi e gentili. E che felicità ci portano! Nel circolo ridiamo e loro ridono con noi. Piangiamo e subito ci dicono qualcosa per farci ridere ancora. Sono così pazienti. Non sempre facciamo ciò che desiderano, a volte lo dimentichiamo, ma non si arrabbiano mai e sono sempre pieni di comprensione per le nostre fragilità.

E poi vengono a parlarci i nostri cari e a toccarci le mani, quei cari che credevamo di vedere sul letto di morte e nelle loro bare. Eccoli qui, vivi e amorevoli come sempre prima della loro transizione.

Quelli di noi che conoscono queste verità e le accettano sono i fortunati di questa terra. La paura della morte è scomparsa e al suo posto c'è il desiderio di fare quel lavoro che ci viene messo sulla strada e il desiderio del giorno felice in cui anche noi passeremo dall'Altra Parte.

## IL VALORE DELLE PROVE

Quanto segue, sul valore delle prove, è stato fornito dal dottor Graeme, la guida principale del Circolo di Servizio, attraverso la medianità della signora Barrett, sulla tavola ouija. Fu dettato in tre diverse occasioni, in sessioni speciali a questo scopo, ogni frase fu ripetuta e ricontrollata.

Il valore di ciò che appare sulla tavola ouija può essere interrogato dai lettori. Me lo sono chiesto io stesso quando ho ricevuto messaggi con questo mezzo, e l'ho fatto quando ho visto per la prima volta i coniugi Barrett alla tavola [ouija]. Ora sono completamente soddisfatto che ciò che accade non è influenzato da loro, né consciamente né inconsciamente. Il motivo principale per cui sono soddisfatto è perché le comunicazioni con la tavola vengono spesso confermate in un circolo vocale. Se le voci che parlano sono quelle di entità disincarnate, e credo che lo siano, allora mi basta la loro conferma di quanto emerge dalla tavola.

La tavola [ouija], di legno, misura circa due piedi e sei pollici quadrati. Su di esso sono dipinte le lettere dell'alfabeto, i segni di punteggiatura e «Sì, no, buonasera, buonanotte, dottor Graeme e dottor Mekal.» Ha un piano in vetro piatto su di esso. La planchette è un piccolo ovale, in legno, che scorre su tre piedi, dotati di cuscinetti a sfera. Ha un puntatore in metallo.

Il signor Barrett mette la mano destra sulla planchette e la signora Barrett mette la mano sinistra sulla sua. La planchette poi si muove rapidamente, indicando quelle lettere o parole che l'intelligenza che controlla il medium desidera trasmettere. Si muove così velocemente che spesso chi legge difficilmente riesce a tenere il passo e talvolta una parola deve essere riscritta. Spesso vengono trasmesse informazioni completamente sconosciute a chiunque sia presente, compreso il medium.

Ecco, quindi, il contributo del dott. Graeme:

«Questo libro non ha lo scopo di dimostrare la sopravvivenza o la comunicazione spirituale. Non è possibile fornire prove di alcun tipo semplicemente pubblicando informazioni. Il metodo scientifico è basato sull'osservazione e sull'esperimento. Ogni ricercatore della verità deve infine sfruttare la sua capacità di ragionamento con i risultati delle sue osservazioni e poi cercare di formarsi un'opinione.

«L'ideale sarebbe che lo sperimentatore esaminasse i fenomeni in un laboratorio completamente attrezzato e iniziasse lui stesso gli esperimenti. Tuttavia, la natura dei fenomeni di comunicazione spirituale e il fatto che la loro produzione dipende da un mezzo umano, lo impedisce.

«Contrariamente all'idea così spesso incontrata, per l'uomo ragionevole vedere **non** significa credere. Basta prendere un solo esempio per dimostrare questa verità: sembrerebbe a qualsiasi osservatore, come è successo in tutte le epoche, che il sole si muova attraverso il cielo da est a ovest. Il canonico Copernico ha dimostrato che ciò è contrario alla verità.

«Oggi, quasi un numero trascurabile di persone sulla terra crede che la terra sia un satellite del sole e, come hanno dimostrato Copernico e Galileo, che ruoti attorno al sole. Tuttavia, se lo chiedeste loro, pochi saprebbero come produrre prove per dimostrare che è così.

«Facciamo un altro esempio: quanti di voi possono dimostrare, con il metodo scientifico, di essere chi affermano di essere? Come fai a dimostrare al tuo banchiere che sei la persona di cui firmi l'assegno? Come dimostri alle autorità per l'immigrazione che sei la persona di cui presenti il passaporto? Non è una prova quella che hai avanzato; è una prova evidenza, che è abbastanza forte da convincere un uomo ragionevole.

«Pertanto, se, quando consideriamo la questione della sopravvivenza, prendiamo il tipo di evidenza su cui si fondano le vostre convinzioni ordinarie e le moltiplichiamo finché non esiste una sola ipotesi che soddisfi tutte le prove, allora siamo arrivati il più lontano possibile, per dimostrare che la personalità sopravvive all'incidente della morte e che la comunicazione tra la terra e i piani spirituali è possibile.

«Questo è dunque ciò che il presente volume si propone di fare. Vi portiamo la testimonianza di un gran numero di testimoni credibili e la presentiamo alla vostra osservazione. Ora è tuo compito esaminarlo e chiederti se è il tipo di prova che ti aspetteresti che le altre persone accettino se stessi cercando di stabilire la tua identità. A questo proposito ricordiamo che le fotografie del passaporto e le firme bancarie non sono affatto infallibili, eppure vengono accettate ogni giorno. La natura cumulativa delle prove qui presentate è più importante di quella che i vostri banchieri e altri generalmente accettano.

«In questo libro è registrata una certa quantità di prove, ma la maggior parte di esse non è stata presentata come tanto per cominciare: si sono verificate spontaneamente nel corso della normale funzione del circolo. Partiamo fin dal primo momento per servire, da qui il nome: Circolo di Servizio.

«Solo in uno o due casi sono state fornite prove in risposta a richieste specifiche o a test avviati dai partecipanti. Noi, tuttavia, non incoraggiamo questa pratica perché le prove che provengono dai messaggi spontanei sono di gran lunga migliori. Non si può criticare, ad esempio, che la telepatia possa esserne responsabile. Né produce quella tensione nervosa che inibisce così il libero flusso della potenza, come avviene nei casi di prove a cui il medium è spesso sottoposto quando l'esperimento viene avviato da uno o più dei partecipanti [alla seduta]. Inoltre, i partecipanti che solitamente si eleggono sono quelli meno qualificati per organizzare test di questo tipo, sebbene possano essere altamente qualificati in altri modi.

«Coloro che lavorano con noi da questa parte portano i messaggi o aiutano i comunicatori spirituali a trasmettere i propri messaggi nel modo più efficace. Non intendono produrre prove. Il fatto che, in molti casi, il risultato sia positivo. Tali prove, come qui presentate, sono fornite a beneficio del lettore intelligente, che può trarne non solo i dati che lo aiutano verso la convinzione, ma anche una comprensione più profonda della natura della comunicazione e della vita che ritrae.»

## IL RITORNO DI PIETRO

Ci saranno persone in Sud Africa che conoscevano mio marito, o che lo conoscevano per nome, e forse lo consideravano un uomo eccezionale, in particolare nel mondo minerario, che mi criticheranno per aver scritto cose su di lui che potrebbero, per alcuni, sembrano rendere ridicola la sua memoria. Tuttavia, mi ha detto di scrivere questo libro e mi ha anche detto in che modo avrei dovuto scriverlo. Fortunatamente, non mi è mai importato se la gente mi considerasse pazza o cattiva, o entrambe le cose. Ho preso le decisioni più importanti della mia vita perché mi sono sentita giustificata nel farlo e mi sento più che giustificata in quello che sto facendo ora.

Potrebbe un pesce degli abissi comprendere il cammino di un'aquila, o un selvaggio dell'Africa centrale visualizzare il Polo Nord? Allora come possiamo aspettarci di capire molto sui piani eterici? Quanto siamo fortunati che questi cari visitino la terra e ci dicano tutto ciò che le nostre intelligenze limitate possono comprendere! E ciò che ci danno non sono vaghe promesse ma fatti che il nostro cervello può assorbire. Ci dicono che lavorano, servono, studiano, progrediscono, vivono in case (se lo desiderano), indossano vestiti, ascoltano, e vedono, musica. Ci sono alberi, uccelli e fiori di indescrivibile bellezza nei luoghi incantevoli in cui vivono. Mio marito mi ha parlato delle rose del suo giardino e ha detto che sono molto più belle di tutte le rose che abbia mai visto.

Il dottor Graeme una volta descrisse i vestiti che indossava mio marito ed erano esattamente quelli che indossava nei suoi momenti di svago sulla terra. I suoi pantaloni erano di stoffa di colore chiaro, il suo cappotto una specie di giacca ampia, la sua cravatta molto ordinata e la sua camicia una tonalità di malva, mentre le sue scarpe erano di stoffa o di morbida pelle. Il dottor Graeme ha spiegato che non ha molta familiarità con le tonalità o i materiali moderni, ma ciò che ha detto descrive esattamente pantaloni di flanella grigio chiaro, una giacca sfoderata di lana a trama larga, scarpe scamosciate o tipo mocassino e una cravatta e una camicia di una famosa azienda di Bond Street. Il malva è un colore insolito per una camicia da uomo, ma era uno di quelli che piaceva a mio marito ed era molto esigente con le sue camicie e cravatte.

Una volta mi sono seduta in un circolo a voce diretta a Pretoria, non con la signora Barrett, e una giovane ragazza ha parlato con i suoi genitori. Si materializzò completamente e si sedette sulle ginocchia di suo padre. Ha detto di averla sentita lisciare la parte posteriore del vestito prima di sedersi, come farebbe qualsiasi ragazza, per non schiacciare il tessuto, e ci ha detto che indossava un abito di crinolina rosa. Sua madre sembrò sorpresa e la ragazzina disse: «Mamma, non penserai che andiamo in giro nudi, vero?»

Quella stessa ragazzina, che si chiama Mitzi, una volta prese dalle mie ginocchia un piccolo pacco, avvolto in un foglio di carta velina, e lo diede a suo padre, per il quale era un regalo di compleanno. Non l'ho sentita prenderlo; Non ho sentito alcun fruscio di carta e non sapevo che se n'era andata finché il padre di Mitzi non ha gridato che gliel'aveva data. Ciò è avvenuto nella completa oscurità; prova a farlo da solo.

Suppongo di essermi interessato alle questioni psichiche per tutta la mia vita. Ho letto i due libri di Dennis Bradley **Towards the Stars** e **The Wisdom of the Gods** quando sono stati pubblicati, e **Raymond** di Sir Oliver Lodge. Mi hanno fatto un'ottima impressione. Come da ragazzina, il mio gusto era per libri e opere teatrali "differenti". La mia vita è stata piena di azione e interesse e ho avuto più della mia giusta dose di salute e felicità. Mi rendo conto che, anche solo per questo motivo, ci si aspetta molto da me.

Il fondo cadde fuori dalle cose per me il 3 dicembre 1948. Quel giorno il mio amato marito, Guy Carleton Jones, passò dall'altra parte. Era malato da quasi due anni e avevo sempre sperato e pregato che guarisse di nuovo. Era una persona così energica ed entusiasta. Ha lavorato duro e ha giocato duro ed è arrivato in cima al suo particolare albero nel mondo minerario. E' stata dura per lui ammalarsi, ma fortunatamente ha potuto fare le cose che gli piacevano, in modo diverso, come il golf, la pesca e lavorare fino alla fine alla sua magnifica collezione di francobolli.

Ho pregato che Dio lo guarisse di nuovo e Dio lo ha fatto; ma non qui. So che sta bene, è felice, è occupato e contribuisce ancora allo schema generale delle cose. Sette mesi dopo essere andato da lui, me lo disse, in un sussurro.

Pensaci! Quando hai visto morire qualcuno che ami molto, ti sembra un miracolo che dopo sette mesi possa tornare a parlarti. Non è un miracolo, certo, ma è il compimento di una delle leggi dell'universo e il peccato è che non tutti lo sappiano. Non pensare che sia sbagliato, o scortese, che i tuoi cari ritornino; è molto più scortese negare loro la comunicazione. Ci viene detto che ci sono centinaia di spiriti disincarnati in ogni circolo

vocale, desiderosi di parlare ai loro cari da questa parte. Spesso non possono, perché i loro cari non provano a comunicare con loro e pensano che sia sbagliato farlo.

Ho chiamato mio marito Peter. Non so perché, ma altra gente lo chiamava con nomi che non mi piacevano e Peter è sempre stato il mio nome preferito.

Peter morì a Cape. Due giorni prima di partire, era stato tutto il giorno a False Bay, uno dei posti più belli che avessi mai visto. La barca riportò un carico di trecento grossi pesci e Peter ne prese la sua parte. E' meraviglioso ricordare quanto gli sia piaciuto quel giorno, con il sole e il vento, e il mare che danzava e scintillava.

Il funerale ebbe luogo a Johannesburg il 6 dicembre 1948. Altri due uomini famosi morirono entro ventiquattr'ore da Peter, uno prima e uno dopo. I prati intorno al crematorio erano ricoperti di ghirlande di fiori morenti, ma avevo chiesto che le donazioni venissero invece devolute in beneficenza. Peter aveva solo tre corone, di rose rosso intenso, sulla sua bara, e attraversarono la porticina con il suo corpo.

Sette mesi dopo, mi parlò e mi toccò la mano!

Nonostante la mia tragedia, mi rendo conto di quanto sono fortunata e **so** che sta bene ed è felice. Me lo ha detto e questa, in fondo, per me è la cosa più importante. Sulla sua lapide commemorativa, dopo il suo nome e le date della sua nascita e morte, ci sono le parole: «Tu ne avrai gioia ed esultanza.»

Il 27 giugno 1949 andai al mio primo circolo della voce diretta.

Conosco Sir George Albu da quando era un ragazzino e sapevo che era un sitter regolare nel Circolo di Servizio. Non ho chiesto di essere invitato, ma ho chiesto a Peter di contattarli e di farmi invitare. Come gliel'ho chiesto? Te lo dirò dopo. Una notte Peter parlò con loro, si annunciò per nome e disse che voleva parlarmi. George Albu mi ha chiamato la mattina dopo, mi ha detto questo e mi ha chiesto di andare quella notte. La mia macchina era una biga e sono arrivato troppo presto.

Erano presenti il signor e la signora L. A. Barrett, il signor e la signora F. Susskind, Sir George e la signora Albu e il signor L. Lloyd. Il signore e la signora Barrett, alla tavola ouija, chiesero al dottor Mekal come dovevano essere divisi i partecipanti, poiché erano troppi per un solo circolo. Disse che il signor e la signora Susskind dovevano sedersi prima con il signor e la signora Barrett e poi con il resto dei presenti nella seconda sessione.

Questi quattro entrarono nella sala delle sedute spiritiche. Poco dopo la signora Albu andò ad ascoltare fuori dalla porta. Tornò dicendo che aveva sentito delle voci e che le cose sembravano andare bene.

Dopo circa tre quarti d'ora, i Susskind e i Barrett tornarono e dissero che avevano avuto un ottimo circolo. I Susskind sembravano molto emozionati e dissero di aver parlato con il figlio e di averlo sentito molto meglio della volta precedente, che era stata la prima.

Poi il resto di noi è entrato con il signor e la signora Barrett. La stanza era nel buio più totale. Il radiogrammofono veniva riprodotto continuamente. Quando la musica si fermava perché il disco cambiasse automaticamente, se una voce parlava attraverso la tromba, anche la voce si fermava e la tromba cadeva a terra.

Tutti canticchiavano o cantavano piano al ritmo della musica. Dopo un po', il dottor Mekal parlò. La sua voce era completamente vocalizzata e suonava perfettamente naturale. Parlò al centro del cerchio e sembrava che la sua voce provenisse dal pavimento. Al centro del cerchio c'era una tromba di metallo, non luminosa.

La prima manifestazione che ho sentito è stata una brezza fredda sulle mie mani, che tenevano i palmi rivolti verso il basso sulle ginocchia. Subito dopo, una mano morbida, calda, perfettamente umana prese la mia mano destra e la tenne. Poi si è sciolto. Ho detto che credevo dovesse essere la mano di mia madre. Il dott. Mekal ha detto che lo era e che avrebbe provato a parlarmi più tardi.

Il dottor Graeme ha poi parlato dall'alto della stanza. Mi ha accolto per nome. Non ricordo cos'altro abbia detto, ma il fatto è che tutto era così sorprendente ed ero così emozionata che mi sono persa molto. Non c'era però nulla di spaventoso o di inquietante. Era tutto troppo meraviglioso per poterlo registrare correttamente nella mia mente.

Il dott. Mekal ha poi detto che mio marito stava aspettando con impazienza di parlarmi. Ho sentito la tromba toccarmi e mi è arrivata alla testa. Ho chiesto che mi arrivasse all'orecchio e così è stato. Peter parlava sottovoce e, un po' per l'eccitazione, facevo fatica a sentire tutto quello che diceva. Non somigliava particolarmente alla sua voce e non c'era traccia del suo accento canadese. Disse: «Vide, tesoro...»

«Sei davvero tu, Peter?» Ho chiesto. Lui rispose: «Sì». Ho detto quanto fosse meraviglioso e lui ha risposto: «Splendido.»

Non ricordo se disse altro allora. Poco dopo la musica finì per cambiare il disco e lui smise di parlare. Mostrava grande emozione ogni volta che parlava e sembrava completamente sopraffatto dalla meraviglia di tutto ciò. Ha parlato tre volte attraverso la tromba. Nel frattempo, ho posto domande al dottor Mekal su Peter, poiché mi rendevo conto che forse non era in grado di dirmi le cose da solo.

Ho chiesto se Peter gli avrebbe dato un messaggio per suo fratello e il dottor Mekal ha detto: «Suo fratello accetterebbe un messaggio?» Ho detto che pensavo di sì e la guida ha risposto che Peter avrebbe dato lui stesso il messaggio.

Le ultime parole che Pietro pronunciò alla tromba quella sera furono: «... tutta la famiglia.» Non riuscivo a sentire cosa fosse successo prima.

La seconda volta che Peter parlò disse: «Il signor Barrett e la sua signora devono sedersi nel tuo circolo.» Naturalmente ero emozionata. Dopo che Peter ebbe lasciato cadere la tromba, il dottor Mekal disse che i Barrett sarebbero venuti a casa mia e si sarebbero seduti nel mio circolo familiare.

Durante la serata, Peter mi ha toccato la mano tre volte. Gli chiesi di prendermi la mano nella sua, come faceva mia madre, perché volevo sentire il suo dito storto. Il dottor Mekal ha detto che non dovevo insistere tediosamente sul dito e che prima o poi me lo avrebbe mostrato. La mano di Peter era calda e umana e sembrava la sua mano.

L'intera esperienza è stata completamente convincente e un meraviglioso privilegio.

Durante la serata, George Albu disse che suo fratello Walter era lì, e gli aveva rivolto il suo consueto saluto con una stretta sulla spalla. Ho detto che avevo conosciuto Walter. Subito venne da me e mi strinse la spalla destra; una presa salda, data con una mano che sembrava umana. Poi ho detto che mi chiedevo se Walter si ricordasse di me. La tromba si avvicinò e una voce disse, molto distintamente: «Certo che mi ricordo di te.» Anche questa voce era un sussurro, ma era più forte di quella di Peter.

Il dottor Mekal continuava a partecipare alla conversazione. Betty Albu ha detto quanto le piace e lui ha detto che lo faceva arrossire quando parlava così! Parla con un forte accento tedesco e mi ha chiamato: «Signora Yoh-es.» Gli ho detto quanto è stato gentile da parte sua lasciarmi venire al circolo e lui ha risposto: «Il circolo esiste perché le persone possano venire; quindi perché non tu?»

George Albu ha osservato che fumava troppo e gli ho detto che avrebbe dovuto smettere. «E potresti rinunciarci?» chiese il dottor Mekal. Ho detto di sì, se necessario, e che una volta avevo smesso per sette anni e avevo ricominciato solo perché stavo diventando troppo grasso. Il dottor Mekal mi ha chiesto quante sigarette fumo al giorno. Quando ho detto circa quaranta, ha detto che era troppo.

Ho chiesto se il dottor Mekal parlava attraverso la tromba. Fece qualche osservazione e poi tuonò: «Ora parlo attraverso la tromba.»

Ho chiesto se Peter stesse bene e fosse felice e lui ha detto: «Sì, ma le cose gli sembrano ancora strane e sta ancora imparando.» Ho chiesto se i due sogni molto vividi che avevo avuto su Peter durante le prime sei settimane dopo la sua scomparsa fossero stati veri e mi è stato detto: «Parzialmente.» Quando gli ho chiesto se avevo visitato l'Aldilà durante la notte, quando dormo, ha risposto: «A volte.»

Ben presto sono arrivati i colpi di tromba per dirci di chiudere e lo abbiamo fatto, con una preghiera. Eravamo rimasti seduti per circa tre quarti d'ora.

Nessuno che non abbia vissuto una tragedia simile alla mia potrà rendersi conto dell'effetto che ebbe su di me quella serata. Quella terribile nuvola nera, che non mi lasciava mai né giorno né notte, stava cominciando a sollevarsi. Tornai a casa piena di gioia e letizia, con la sicura convinzione che Peter fosse ancora se stesso e mi avesse parlato. Ho scritto questa descrizione del circolo prima di andare a letto quella notte e giuro, su tutto ciò che ritengo santo, che credo che sia vero.

La mattina del 15 ottobre 1949 il mio telefono squillava molto spesso. Verso le dieci suonò di nuovo e la signora Barrett mi parlò. Ha detto che Peter era passato al circolo la sera prima e le aveva chiesto di darmi il suo amore. Le ho chiesto se avesse detto qualcosa sull'appuntamento e lei ha detto di no, ma lui era stato “da” lei tutta quella mattina, finché non era venuta al telefono.

Ho detto che me lo chiedevo, perché era il mio compleanno!

Il 17 ottobre, due giorni dopo, la signora Barrett mi chiamò di nuovo e mi chiese di andare al circolo di quella sera. Erano presenti il signor e la signora Barrett, il signor e la signora Lloyd e il signor Wilson.

Il signor Lloyd ha aperto con la preghiera e la signora Barrett ha chiuso con la preghiera. C'erano due trombe, non luminose, al centro e venivano usate da tutti i comunicatori spirituali tranne il dottor Graeme e il dottor Mekal. La forza sembrava molto vigorosa, anche se la signora Barrett aveva le stampelle e soffriva.

Presto il Dott. Mekal parlò ad alta voce e salutò tutti noi, specialmente me e il signor Wilson.

Una mano completamente materializzata ha toccato la mia più volte e ho riconosciuto che era quella di Peter. Il dottor Mekal ha detto che mio marito mi avrebbe presto parlato.

Suo padre ha parlato con il signor Wilson, il quale evidentemente ha trovato la cosa difficile, dato che era la prima volta. Suo padre ha parlato più di una volta e ha dato consigli su questioni familiari e aziendali.

Poi Pietro parlò attraverso la tromba, ma davanti a me e piuttosto in basso. Ho sentito meglio e più di prima. Ha detto: «Vide.» (Questo è evidente poiché nessun altro mi ha mai chiamato così.) «Vide, sono qui.» Ha



aggiunto che era felice. Ha parlato tre volte. Ho chiesto: «Gazzie (sua madre) è con te?» Lui rispose: «Non qui adesso, ma la vedo.»

La mia domanda successiva è stata: «Whiffles (il suo cane) è con lei?» Lui rispose: «Sì, ma è stato difficile.» Ho notato che era un cagnolino sgradevole, ma ho pensato che lei lo avrebbe voluto.

Ho chiesto: «Hai visto Bulgy?» (il mio cane). Ha detto: «Sì, non è qui.» Ho chiesto se potevo averlo quando sarei andata da lui, e Peter ha detto: «Sì, ma sarà difficile; è in un altro posto.»

Peter disse che era stata la mia tenacia ad aiutarlo a farcela. «Dovrò venire direttamente da te dove sei, quando verrò da te?» Chiesi. «Sì,» rispose, «direttamente a me.»

Dissi: «Non voglio trattenerti.» Egli rispose: «E' più probabile che sia io che ti trattenga.»

Peter ha detto che da quelle parti non si celebrano gli anniversari, ma è riuscito a mandarmi il suo affetto per il mio compleanno. Ho detto che ci eravamo sentiti in un altro circolo e lui lo ha confermato. Gli ho chiesto se era soddisfatto dei progressi che avevo fatto a casa mia, in giardino, e lui ha detto: «Sì, ma dobbiamo fare una lunga chiacchierata insieme presto.»

Alla mia domanda successiva: «Sei felice?» lui rispose: «Molto.» E sembrava felice. Poi ho detto che anch'io avrei voluto andare laggiù, il che ha prodotto il commento: «Non devi dirlo.» Ho detto che non stavo facendo nulla per accelerarlo.

«Sapevi qualcosa sullo Spiritualismo prima di andare lì?» Ho chiesto. Lui rispose: «Più di quanto pensassi.» Ho detto che ero contenta. Pensavo che sapesse qualcosa, perché tra i suoi libri avevo trovato alcuni libri di Sir Oliver Lodge. Poi si offrì volontario: «Non mi piaceva parlarne, per paura di turbarti.»

Alla fine, Peter disse: «Adesso devo darti la buonanotte.»

Subito dopo una voce disse a me: «Ciao!». «Ciao! Chi sei?» Chiesi. «Walter,» fu la risposta. Sapevo che era il fratello di George Albu e ho detto che ero così felice di parlare con lui. Lui rispose: «Sono felice di essere qui.»

C'erano altri comunicatori con il Dott. Graeme e il Dott. Mekal che parlarono alla fine. Il dottor Mekal mi ha detto che con Peter c'era il signor Unger, che sperava di parlare presto con sua moglie. Ho chiesto se Peter e il signor Unger fossero interessati a quello che stava succedendo qui e il dottor Mekal ha detto: «Molto.»

Poi ci ha chiesto di chiudere il cerchio, perché faceva molto caldo e il medium lo trovava faticoso. Eravamo rimasti seduti per circa un'ora e un quarto.

Ho scritto questa descrizione del circolo prima di andare a letto quella notte, ed è un resoconto veritiero di ciò che è accaduto.

La mia cerchia familiare era composta da mia cognata, la signora Hervey Jones, sua figlia, la signora Hildred Senger, i coniugi A. S. Ruffel e me stessa. Ci sedevamo una volta alla settimana, il martedì, e ottenevamo risultati sorprendenti. Non credo che nessuno di noi credesse davvero di essere in comunicazione con l'Altro Lato - sembrava troppo bello per essere vero.

Abbiamo iniziato con un tavolino, che si inclinava, dondolava e correva per la stanza così velocemente che non riuscivamo a stargli dietro. Una volta si sollevava da terra, con le nostre dita appoggiate leggermente sulla parte superiore, sfidando così le leggi della gravità.

Abbiamo provato il bicchiere, l'alfabeto e poi la tavola ouija. Con questi due metodi sono stati enunciati alcuni messaggi probatori. Ne presento uno per il tuo giudizio.

All'inizio, con il vetro e le lettere, Peter pretendeva di comunicare. Mi ha chiesto di regalare la sua collezione di francobolli a qualcuno. Ho sostenuto il punto, perché era stato valutato ad una cifra elevata per la successione. Peter ripeté la sua richiesta e, sebbene non fossi sicura di essere in comunicazione con lui, improvvisamente decisi di fare come mi era stato chiesto. Immediatamente il bicchiere volò su se stesso e scrisse: «Grazie, grazie; questo farà una grande differenza per la nostra futura felicità insieme.»

Alcuni mesi dopo, in un circolo vocale, chiesi a Peter se mi avesse chiesto di regalare i suoi francobolli. Ha detto di averlo fatto. Allora ho detto che darli aveva fatto una grande differenza per il destinatario, e lui ha risposto: «Non era questo il motivo per cui ti ho chiesto di farlo. Io e altri qui, volevano vedere se l'avresti fatto.» Sono felice di non averli delusi.

Ho letto tutti i libri su questioni psichiche che ho trovato. Ho esplorato ogni strada che mi si presentava. Alla fine di un anno, mi ritrovai a essere un sitter [partecipante alle sedute] regolare presso il Circolo di Servizio. Sono stato davvero fortunata, anche se il dottor Graeme ha detto che le persone non devono considerarsi fortunate per essere invitate a sedersi, ma essere degne di tale onore. Qualunque sia il motivo, sono profondamente grata.

Come aveva detto Peter, è stata la mia tenacia a permetterci di comunicare con così tanto successo. Non sono la prima donna con il cuore spezzato a esplorare le possibilità della comunicazione spirituale e non sarò

l'ultima. Se ciò che presento aiuta solo poche persone lungo lo stesso cammino, allora questo libro non sarà stato scritto invano. Ciò che ho fatto io, lo possono fare anche gli altri.

Il signor Lloyd, che è il padre della signora Barrett, mi telefonò un giorno all'inizio di dicembre del 1949 e mi disse che il dottor Graeme aveva suggerito di chiedermi di lavorare per il Circolo di Servizio. Mi ha chiesto di vederlo e discutere la questione. Sono andato a casa del signor Lloyd, ho incontrato il signor Hall per la prima volta e abbiamo parlato dei suggerimenti del dottor Graeme.

Anche la signora Hall, che allora non avevo conosciuto, era stata scelta dal dottor Graeme per il lavoro. Si trattava principalmente di procurarsi registratori, cavi, microfoni e così via. Il dottor Graeme aveva suggerito di registrare in futuro tutto ciò che sarebbe accaduto nei circoli. In passato, le note erano state prese in stenografia o scritte a mano, a seconda delle capacità di chi registrava. A volte non erano stati presi appunti e prove preziose erano andate perdute.

Il dottor Graeme voleva anche che esaminassimo tutti i documenti esistenti, li indicizzassimo e li correlassimo, con l'idea di pubblicare un libro. Da molti anni desiderava che un libro venisse pubblicato. Uno dei partecipanti, uno scrittore molto abile, aveva già pubblicato un libro sui documenti della sua cerchia familiare. Iniziò il lavoro ma morì prima che fosse arrivato molto lontano. Questo era il signor T. A. R. Purchas, che scrisse **The Spiritual Adventures of a Business Man**.

Il signor Lloyd mi ha detto che il dottor Graeme voleva che lavorassi al libro. Ho detto che mi sentivo onorata di essere stata invitata a fare qualcosa, ma ho detto che mi sentivo giustificata nel chiedere al dottor Graeme di esprimermi personalmente i suoi desideri. Il signor Lloyd ha detto che era d'accordo e pensava che fosse una richiesta ragionevole. Pochi giorni dopo, mi è stato chiesto di andare in un circolo. Prima si è svolta una seduta con la tavola [ouija].

Il dottor Graeme mi “parlò” e io ho riaffermato la mia disponibilità a svolgere il lavoro. Mi ha ringraziato e ha detto che mio marito gli aveva detto che sarei stata disposta e capace di farlo. Successivamente abbiamo avuto un circolo a voce diretta e lui ha confermato ciò che aveva “detto” con la tavola [ouija].

Molte persone saranno probabilmente un po' scettiche su ciò che accade sulla tavola ouija, ma chiunque abbia visto il signor e la signora Barrett come medium non sarebbe mai più scettico.

Il dottor Graeme ha messo in guardia i partecipanti dall'uso indiscriminato della tavola e del bicchiere e ha spiegato che, poiché è la forma di comunicazione più semplice, espone i partecipanti all'influenza di qualunque entità desideri comunicare, e deve solo essere assecondato. in uno spirito di riverenza e non per vana curiosità.

Sono molto grato al professor T. J. Haarhoff, dell'Università di Witwatersrand, per avermi permesso di incorporare in questo libro il suo racconto intitolato «**Two Supernormal Experiences**.»

Sono anche molto grato al signor e alla signora K. S. Hall per l'aiuto che mi hanno dato. Hanno ordinato e archiviato i documenti e mi hanno affidato un nuovo arrivato nel Circolo di Servizio, una grande quantità di consigli, che hanno reso il mio compito molto più semplice. Per settimane, mentre stavano con me, hanno lavorato molto duramente e sono loro molto grata. Il dottor Graeme li ha ringraziati per quello che hanno fatto e i miei ringraziamenti devono sembrare superflui.

## DUE ESPERIENZE SUPERNORMALI

Quanto segue è scritto da T. J. Haarhoff, professore di studi classici: Università di Witwaterstand: -

Gli uomini di scienza hanno trascurato il loro dovere. Non sono riusciti a indagare adeguatamente la scienza psichica e hanno in gran parte lasciato il campo ai ciarlatani. Oppure hanno stabilito le proprie condizioni invece di studiare in quali condizioni e secondo quali leggi i risultati possono essere ottenuti. E' come un uomo che insiste nel voler condurre la corrente elettrica per mezzo di un tubo di gomma e, se fallisce, decide che non esiste l'elettricità.

C'è molto da imparare e ci sono molte insidie, ma raccogliendo diversi tipi di esperienze ricevute in condizioni adeguatamente tutelate si possono fare progressi.

Riporto brevemente due di queste esperienze legate al circolo vocale.

Il 18 aprile 1944 si tenne un circolo al 26 di Langermann Drive, Kensington, Johannesburg. Erano presenti i coniugi Lloyd, i coniugi Barrett e la scrittrice.

Vorrei dire in anticipo che la lunga conoscenza con il il carattere e le motivazioni dei sitter [partecipanti alle sedute] escludono, per me, qualsiasi possibilità di frode deliberata.

Tra le voci dirette ascoltate c'erano quelle descritte come appartenente a Tielman Roos e Louis Botha. Parlavano in Afrikaans, una lingua nella quale nessuna delle persone presenti, tranne me, era in grado di conversare.

Tenevo una matita nella mano destra. Questa mi è stato portata via e ho sentito la stretta di una mano grande, dura, da contadino, che non avrebbe potuto appartenere a nessuno dei soggetti partecipanti.

Ho chiesto a Botha del progetto della scuola bilingue. Ha detto che la politica era giusta. A questo proposito ho chiesto: «Sei ottimista riguardo alla cooperazione nell'Unione?»

«No, ci sono molte difficoltà.» (Questo si è rivelato fin troppo vero).

«Hofmeyr succederà a Smuts come Premier?»

«No» (con molta enfasi).

Anche questo, ahimè, si rivelò vero, ma nessuno di noi allora ne capì il motivo. Tutti si aspettavano con fiducia che Hofmeyr fosse il successore di Smuts. Più tardi Botha aggiunse: «Forse per un breve periodo» – riferendosi, a quanto pare, al momento, alcuni anni dopo, quando Hofmeyr sarebbe diventato Primo Ministro ad interim.

Già nel 1931 mi raccontarono a Londra di una principessa egiziana, che portava un fiore di loto tra i capelli, che venne da me. Il 25 novembre 1943, al 31 di Orwell Street, Kensington, Johannesburg, ci fu una seduta con la tavola ouija alla quale erano presenti, oltre a me, i coniugi Barrett, il signor George Albu e il signor Lloyd. Qui ottenni informazioni (poi ampiamente confermate) che davano il nome egiziano della principessa come Asheyet (o Ashayet — la traslitterazione dei nomi egiziani è oggetto di controversia) e il nome del re regnante come Neb-Hept-Re Mentuhotpe. Si diceva che la sua data fosse «circa 4000 anni fa.»

Ora, questo era completamente fuori dal mio ritmo. Di questi nomi non ne avevo mai sentito parlare e all'epoca aveva solo una conoscenza superficiale della storia egiziana. Inoltre, posso dire senza offesa, che era fuori anche dal ritmo degli altri partecipanti. Non si trattava quindi di telepatia.

La questione rimase qui per alcuni anni. Ma all'inizio del 1950, il maggiore Alan Howgrave-Graham ottenne lo stesso risultato mediante una comunicazione psichica indipendente. Scrisse al Dipartimento delle Antichità Egizie e Assire del British Museum (6 maggio 1950) e ricevette una risposta datata 16 maggio 1950 in cui si diceva che la tomba della principessa Ashayet era stata scoperta a Deir-el-Bahri nel 1920-1 e che il La data era intorno al 2100 a.C., cioè circa 4000 anni fa, come mi era stato detto. Ancora più sorprendente, la lettera indicava il nome del faraone come Neb-Hepet-Re Mentuotep e si riferiva al lavoro di H. E. Winlock **Excavations at Deir-el-Bahri**, 1911-1931 (ed. Macmillan).

Inizialmente pensai che il verbale ricevuto durante la seduta con la tavola avesse confuso le ultime tre lettere del nome del re; ma trovo che archeologi moderni come Winlock sostengano questa ortografia, Mentuhotpe. C'è un'altra differenza. Nel verbale con la tavola [ouija], l'ultima e di Neb-Hepet è omessa. Ma questo non è importante; poiché nella scrittura geroglifica, come nei sistemi semitici, sono rappresentate solo le consonanti, le vocali vengono omesse perché non essenziali.

Ora ecco due nomi strani, uno dei quali lungo e complicato, sconosciuto prima a nessuno degli interessati alle sedute, confermato dettagliatamente, data compresa, dalla testimonianza obiettiva del British Museum.

Questo è solo un elemento di una storia lunga e complessa, più volte confermata dalle corrispondenze incrociate nelle comunicazioni medianiche, prescindendo dalle sedute sopra menzionate.

Possono la telepatia, la schizofrenia o il semplice caso spiegare queste esperienze?

## IL CASO DI GLADYS LENDRUM

Nel 1946, il signor e la signora Barrett, il signor e la signora Lloyd e il dottor D. D. McLoughlin, sedevano regolarmente a casa del signor Lloyd a Kensington, Johannesburg. Lo scopo delle sedute era che il dottor McLoughlin osservasse i fenomeni che si verificavano e prendesse nota delle informazioni mediche impartite dal dottor Mokal.

Le seguenti lettere sono copie di quelle che il signor Lloyd ha scritto e ricevuto, e che si spiegano da sole, sui messaggi di Gladys Lendrum.

Mi congratulo con il signor Lendrum per il coraggio dimostrato nel consentire la pubblicazione di queste lettere. Fino ad oggi il signor Lloyd e il signor Lendrum non si sono incontrati.

«26, Langermann Drive,  
«Kensington,  
«Johannesburg.  
«28 maggio 1946.

«Signor A. C. J. Lendrum,  
«c/o Vereeniging Power Station,  
«P.O. Box 27,  
«Vereeniging, O.F.S.  
«Caro signor Lendrum,

«Per spiegarvi questa lettera, posso dirvi che da oltre 30 anni mi interesso attivamente al lavoro e alle ricerche sullo Spiritualismo, e tra le mie attività teniamo un Circolo della voce diretta a casa mia ogni lunedì. Ovviamente si tratta di un circolo privato.

«Ieri sera al circolo, uno degli amici spirituali in carica ha detto che una signora desiderava parlarmi. Alla fine la tromba si avvicinò a me e una voce femminile dichiarò che era la signora Lendrum. (Pensavo fosse Lindrum ma lei lo ha scritto come Lendrum) e poi ha continuato dicendo: 'Porta il mio affetto ad Alec'. Le ho chiesto dove si potesse trovare Alec e lei ha detto: 'Alla stazione di generazione'.

«All'inizio ho pensato che questa potesse essere la centrale elettrica di Johannesburg, ma lei ha detto: 'No,' e ha menzionato la stazione di Klip River, Viljoen's Drift, ma sembrava essere un po' confusa al riguardo. Poi disse: 'No, 60 Generating Station.' Poco dopo disse che voleva parlare con Alec, ma poiché il potere in questo circolo non era troppo forte non era in grado di dire altro, a parte il suo nome. era 'Gladys Lendrum'.

«Vi trasmetto queste informazioni così come sono arrivate e sono state registrate per iscritto, e vorrei dichiarare che nessuno dei cinque partecipanti in questo circolo ha mai sentito parlare del nome di Lendrum o di qualcuno conosciuto come Alec o Gladys Lendrum .

«Vista l'apparente confusione sull'indirizzo fornito, ho contattato il V.F.P. Ufficio di Johannesburg, e ho scoperto che c'era un certo A. C. J. Lendrum che lavorava presso la centrale elettrica di Vereeniging, e mi è stato fornito l'indirizzo di cui sopra.

«Ti invio quindi il messaggio, presumendo che tu sia l'Alec Lendrum a cui si fa riferimento. Se il messaggio è per te e sei interessato, sarò lieto di spiegarti qualsiasi altra cosa tu possa desiderare, in relazione alle attività di questo particolare circolo o del movimento Spiritualiista in generale.

«Nel caso volessi telefonarmi, il numero del mio telefono di casa è 25-3446.

«Cordiali saluti,  
(firmato) L. Lloyd.»

«P.S. Dopo aver scritto quanto sopra, il V.F.P. mi hanno avvisato che sono appena arrivate le buste paga e scoprono che l'indirizzo corretto è C/o V.F.P., Vaal Generating Station, Private Bag, Viljoens Drift Station, O.F.S., quindi le informazioni fornite non erano così errate come sembravano inizialmente essere.»

«60, Married Quarters,  
«Vaal Generating Station,  
«Viljoen's Drift,  
«O.F.S.

«Mio caro signor Lloyd,

«Ho ricevuto la sua lettera molto interessante del 28 corrente mese. per cui La devo ringraziare molto.

«Sì, sono Alex Lendrum e mia moglie morì tragicamente il 9 aprile 1946 ed è sepolta a Viljoen's Drift, dove è nata il 17 luglio 1904.

«Non so nulla di Spiritualismo, ma sono sicuro che mia moglie vorrebbe dirmi che va tutto bene, ma non può, perché sono molto arrabbiato per il modo in cui è stata gestita la proprietà.

«Cercherò di spiegarle, signor Lloyd, cosa intendo. Il denaro non è il mio Dio, né è tutto nella vita; ma mia moglie lo ha fatto e si occupava di tutti i miei affari, poiché ero un soldato, e ho dato a mia moglie una piena procura per agire per me. Dopo essere tornato in Sud Africa con la Prima Divisione nel 1943, fui richiamato al mio impiego civile e fui rilasciato solo dopo il congedo dall'Esercito.

«Mia moglie era da tempo cagionevole di salute; Ho rinunciato al mio lavoro per portarla a vivere sulla costa. Bene, siamo tornati qui solo a gennaio di quest'anno. Fui ufficialmente congedato dall'esercito solo l'11 gennaio 1946 a Vereeniging. Non ho rilevato nessuna parte dell'attività perché mia moglie mi ha fatto capire che tutto andava bene.

«Possedevo una casa a Malvern, che dissi a mia moglie che avrebbe potuto averla se l'avesse pagata; lo ha fatto e non le ho chiesto cosa ha fatto con i soldi che ha ricavato quando l'ha venduta per andare sulla costa. Con quella somma di denaro e altri soldi mia moglie avrebbe dovuto avere un po' di soldi, dato che la casa è stata venduta solo due anni fa. Non sono riuscito a risalire a cosa sia successo al denaro. Solo ora ricevo alcune informazioni; ma nel frattempo ho dovuto saldare tutti i conti in sospeso.

«Puoi immaginare come mi sento al riguardo, perché se mai un uomo ha amato sua moglie, l'ho fatto io, e questo è ciò che ha reso le cose così difficili per me. Se solo mia moglie potesse dire: 'Amico, ho fatto del mio meglio e ho perso', quanto sarei felice; perché, come ho detto, il denaro non è tutto. Se tutto il denaro viene perso, che succede? Non ucciderebbe l'amore che provavo per mia moglie, perché era stata l'unica nella mia vita e mi manca così tanto.

«Ebbene, signor Lloyd, penso di avervi detto tutto quello che so e che vorrei, se possibile, quando terrete il vostro prossimo circolo, e sarete in contatto con mia moglie, potrete dirle perché sono stato così arrabbiato; ma che credo ancora in lei, anche se è difficile, perché ho appena ricevuto un colpo dopo l'altro; lei saprà e capirà.

«Ho fatto tutto per mia moglie, nella vita e nella morte, e sono molto felice di ricevere il suo messaggio, perché so che mi amava, e che mi ama ancora.

«Devo ringraziarti ancora una volta per tutto il disturbo che ti sei preso per cercare di farmi arrivare questo messaggio.

«Cordiali saluti,  
(firmato) Alex J. Lendrum.»

Cinque giorni dopo, il signor Lloyd scrisse al signor Lendrum:

«La tua lettera del 29 ultimo mi è arrivata ieri mattina, e ieri sera al circolo l'ho letta per dare a tua moglie, qualora fosse presente, l'opportunità di comprendere le tue difficoltà e divergenze di opinioni riguardo a certe questioni.

«Vorrei menzionare che il nostro circolo è principalmente dedicato alla ricerca medica ed è sotto il controllo di un medico dal lato spirituale della vita. Dopo aver letto la tua lettera, questo medico ha dichiarato che tua moglie era lì ed era in grado di comprendere il senso della tua lettera.

«Ieri sera è stata occupata per la maggior parte del tempo da questioni mediche, ma in quest'ultimo caso il medico curante ha dichiarato che sua moglie in realtà non avrebbe potuto parlare quella sera perché le forze stavano venendo meno, ma lui personalmente, su sua richiesta, ha trasmesso il seguente messaggio:

«'Sig.ra. Lendrum dice che è molto difficile da spiegare, ma Alec fraintende tutto. Le piacerebbe parlargli qualche volta. Il dottor Mekal dice che se potrà usare il potere gli spiegherà tutto. Nel frattempo gli manda il suo affetto più profondo.'

«Vi trasmetto questo messaggio così come è stato registrato. Sento che qualsiasi comunicazione tra te e tua moglie non richiede alcun commento da parte di terzi, poiché è una questione che sento che alla fine verrà chiarita tra voi due.

«Ho notato che il tuo indirizzo è 60, Married Quarters, Vaal Generating Station, e questo sembrerebbe spiegare ciò che tua moglie intendeva trasmettere quando ha detto 'No. 60 Generating Station,' di cui troverete riferimento nella mia lettera originale indirizzata a voi.»

Tre giorni dopo, il signor Lendrum rispose:

«Non so proprio cosa dire, perché credo che mia moglie mi dirà tutto, se le sarà possibile farlo.

«Mi sento riconciliato ora, grazie a te e ai tuoi gentili amici. Sento che mia moglie ha fatto del suo meglio per tutti noi, ma è stata sfortunata nei suoi rapporti. Sarei davvero felice di ricominciare la mia vita con lei.

«Nella tua lettera affermi che il tuo ambito è principalmente dedicato alla ricerca medica. Dovresti poter dare a mia moglie questo messaggio: ‘Spero che non soffra più’, perché mia moglie è morta tra grandi dolori, sul punto di partorire. Ho visto mia moglie soffrire, ma non così tanto. E’ morta all’ospedale infermieristico di maternità di Vereeniging. Semplicemente non capisco tutto. Avevo preso tutte le misure affinché mia moglie venisse cremata, ma la legge diceva il contrario. C’è ancora un’inchiesta da fare; quindi capirai bene perché ero così preoccupato.

«Domani devo prendere delle grandi decisioni per quanto riguarda l’azienda, ma potrò farle con più serenità; perché sento che mia moglie ha provato e perso. Non mi lascerò andare giù, ma ce la farò.

«Ringraziandovi ancora per la gentilezza con cui avete comunicato le informazioni che avete ricevuto; perché devo essere uno tra le molte centinaia per le quali stai facendo lo stesso. La pace nella mente per avere fede e speranza, è ciò per cui mi sforzo ancora.»

Dopo una settimana, il signor Lloyd rispose:

«Il mercoledì si tiene un circolo vocale per i più giovani, quindi ho colto l’occasione, visto il contenuto della tua lettera, per leggerla prima del circolo. Il medico curante ha dichiarato che sua moglie era presente, che ha compreso il significato della lettera e ha detto che avrebbe voluto parlare con lei personalmente quando se ne fosse presentata l’occasione.

«Il medico ha anche trasmesso il seguente messaggio di tua moglie: ‘Dice che ora non c’è più alcun dolore. Non c’è stato alcun dolore dopo essere arrivata dall’Altra parte della Vita.’

«Confido che questo messaggio ti sarà di consolazione sapendo che il suo dolore è cessato con la morte fisica, come avviene in tutti i casi, tranne che per il ricordo che si potrebbe portare con sé di tale dolore.»

Un mese dopo, il signor Lloyd informò il signor Lendrum: «Ieri sera, al nostro circolo vocale, vostra moglie ha parlato alla conclusione e ha detto: ‘Qui è Gladys che parla. Voglio che tu dia il mio amore ad Alec per me.’»

Ciò ha prodotto una rapida risposta da parte del signor Lendrum, che scrisse:

«Sento che mia moglie sta cercando di mettersi in contatto con me; il motivo cercherò di spiegarlo.

«Ti ho scritto per dirti che non tutto andava bene con il patrimonio di mia moglie. Ebbene, ogni giorno vengono alla luce nuove prove e mi dispiace dire che ho la sensazione che qualcuno celava qualcosa contro mia moglie; perché non sono sterline, sono centinaia di sterline, e per un operaio sono i risparmi di una vita e io sacrificerei volentieri tutto di nuovo pur di riavere mia moglie. Non sono tanto i soldi quanto il pensiero che mia moglie sia stata tradita o ricattata. Per quale motivo non lo so, perché mia moglie era una brava donna; questo è il motivo per cui sento che mia moglie vuole dirmi qualcosa. Qualcosa è andato storto dal novembre 1940, ma cosa non posso dirlo.

«Se è possibile, per favore date a mia moglie questo messaggio:

«Amica, ti ho amato e l’ho sempre fatto, non importa quali fossero i tuoi problemi, ti perdono, ma non smetterò mai di amarti, perché non posso dimenticarti. Domenica era il tuo compleanno, non l’ho dimenticato, Chum [Amica].’»

Il signor Lloyd rispose a ciò con una lettera comprensiva piena di saggi consigli basati sulle sue lunghe esperienze psichiche:

Ciò ha prodotto una risposta di apprezzamento da parte del signor Lendrum, che ho menzionato:

«Mi dispiace dirti che, prima di ricevere la tua lettera, ho rinunciato a tutto e ho pianto come un bambino, perché questa solitudine mi ha semplicemente abbattuto. Sto cercando di prendere accordi per mettermi in contatto con una donna a Durban e chiederle di sposarmi; mia moglie l’ha incontrata. Non la vedo da circa tre anni o più. Era buona sia con me che con mia moglie.

«Ho dei figli, Peter ha solo sette anni; gli altri bambini sono più grandi e tra qualche anno andranno per la loro strada. Non desidero vivere questa vita di solitudine; è per questo motivo, e per amore di Peter, che intendo chiedere a questa donna se vuole sposarmi. Sono sicuro che mia moglie lo augurerebbe. Non posso affermare di amare questa donna, perché non la vedo da anni.»

Il signor Lloyd rispose in tono amichevole, dicendogli di non avere fretta riguardo alla sua proposta di matrimonio. Se fosse solo questione di avere qualcuno che si prenda cura di suo figlio, potrebbe assumere una governante competente.

Il signor Lendrum acconsentì e disse che una certa signora Whittal, conosciuta da sua moglie, una vedova, più anziana di lui, sarebbe venuta a prendersi cura della sua casa. Più tardi, il signor Lendrum scrisse che lui e la signora Whittal si sarebbero sposati.

«Sono sicuro che la mia defunta moglie ha organizzato tutto,» disse, «perché sembra che ciò che è accaduto, e che accadrà, sia stato tutto pianificato. Una mattina, la signora Whittal mi disse che aveva fatto un sogno e che si era persa in mezzo a una grande folla e mia moglie andò da lei e le disse: 'Laura, non preoccuparti, ti accompagnerò a casa'. Quello che dico è che spero che ora il mio amato riposi in pace.

«Se fosse stata presente, cosa che spero, sabato, sarebbe stata orgogliosa e felice quanto me, perché sabato mattina ho saputo dal giornale che mi era stata assegnata la Croce Militare per Tobruk, penso che sia l'unico maresciallo di 2a classe nell'Impero britannico ad aver vinto questa decorazione come Maresciallo di 2a classe.»

Naturalmente il signor Lloyd ha inviato le sue congratulazioni. Aveva già spiegato che la malattia familiare aveva impedito loro di tenere qualsiasi circolo. Ben presto poté annunciare che in un circolo di prova la signora Lendrum gli aveva parlato e aveva chiesto che questo messaggio fosse inviato a suo marito: «Sono perfettamente felice e quello che è successo è il meglio.»

Pochi mesi dopo, il signor Lloyd scrisse di nuovo per chiedere il permesso per la pubblicazione della loro corrispondenza, perché riteneva che questo caso fornisse una prova eccezionale dell'attività spirituale. Ha aggiunto che se il signor Lendrum fosse stato riluttante, sarebbe stato pronto a sostituire un altro nome nei resoconti pubblicati, anche se ciò avrebbe indebolito il caso.

Il signor Lendrum rispose:

«La madre della defunta signora Lendrum resterà con me per circa due settimane e lei, come me, non ha obiezioni al fatto che tu usi le lettere nel modo in cui desideri.

«Desidero che tu usi i nomi come indicati nella tua lettera, perché vedo che usando altri nomi il valore delle lettere viene perso. Pertanto hai il mio pieno consenso ad utilizzare i nomi e le lettere per intero, o parti di esse, come desideri.

«Spero che vi aiuteranno a portare sollievo e felicità ai tanti che aspettano con ansia di leggere i fatti veri.

«Dichiarerò che io e la defunta signora Lendrum non abbiamo mai avuto l'onore di incontrare te o qualcuno della tua famiglia. Perciò faccio tesoro delle lettere che mi hai inviato e spero che quando le avrai finite me le restituirai, perché sono davvero lettere davvero notevoli, che non possono essere contestate.»



## CONFERMA A LONDRA

Di K. S. Hall

Sebbene il dottor Graeme fosse diventato ben noto a me e a mia moglie nei circoli vocali che frequentavamo dal 1934, nessuno di noi era stato curioso riguardo alla sua storia, e né noi né il medium lo avevamo mai interrogato sulla sua vita terrena. Tuttavia, nel 1936, saremmo andati in Inghilterra. Abbiamo pensato che forse il dottor Graeme avrebbe voluto che portassimo un messaggio ad alcuni membri della sua famiglia.

In un circolo vocale diretto, tenuto il 15 luglio 1936, dissi al dottor Graeme:

«Dottore, mentre io e mia moglie siamo in Inghilterra, c'è qualcosa che possiamo fare per lei? Hai qualche parente lì a cui potremmo dare un tuo messaggio, o da cui potremmo ricevere un messaggio per te? Mi è venuto in mente che un simile suggerimento non ti è mai stato fatto prima, e sarebbe un privilegio fare qualcosa in modo personale per te.»

A ciò rispose: «E' molto gentile da parte vostra, signor e signora Hall; Vi darò un messaggio nella prossima seduta.»

Durante la settimana successiva, partecipammo ad un circolo di voce diretta il 21 luglio 1936. Il dottor Graeme mi parlò e disse: «Signor Hall, non posso dirti quale accoglienza riceverai con qualsiasi messaggio che potresti portare a Patrick Neale Graeme, ma potrai vedere da te stesso se è accessibile o meno.»

All'epoca non era possibile comprendere il significato dei dubbi del dottor Graeme riguardo al possibile atteggiamento del signor Patrick Graeme, ma gli eventi successivi hanno dimostrato la correttezza della sua ipotesi.

Il dottor Graeme continuò: «Forse ti interesserà sapere che sono passato qui da circa duecento anni. Non siamo strettamente collegati. La nostra famiglia ha lasciato le Isole Orcadi molti anni fa. La sua famiglia e la nostra, o la mia, sono legate».

Il dottor Graeme parla con una voce inglese colta e la maggior parte delle sue parole sono quelle di uso moderno. Si esprime con grande cura e non c'è nulla nei suoi modi o nella sua personalità - come lo conosciamo - che suggerisca che sia "morto" duecento anni fa! Questa affermazione è stata per noi una grande sorpresa. Né io né gli altri del circolo avevamo mai sospettato che fosse morto così tanto tempo prima. La sua stima di duecento anni fu qualificata con cautela più tardi in questo circolo quando un'altra guida, Firefly, una ragazzina norvegese, disse alla signora Barrett: «... **circa** duecento anni.»

Ho chiesto al dottore se sulla terra era conosciuto come Dr. Walter Graeme, al che non ha risposto subito, ma verso la fine del circolo mi ha dato le seguenti informazioni molto interessanti.

«Signor Hall, ho ottenuto il Dottorato in Filosofia in questa università. Non ero molto conosciuto mentre ero sulla terra. Ero molto interessato alla metafisica, come lo era anche mio fratello, che era un poeta. Il nome di nostro padre è William, il nome di mio fratello è James - il mio fratello più giovane. James era il più brillante della famiglia e alla fine andò all'Università di Edimburgo.»

Ho chiesto l'indirizzo del signor Patrick Graeme e il dottore rispose: «E' un uomo molto conosciuto. Ci sono altri con i quali non sono ancora stato in contatto, ma non voglio mandarvi in una caccia all'oca, a persone che non riceveranno il mio messaggio con simpatia.»

L'ultimo circolo a cui ho partecipato prima di partire per l'Inghilterra è stata una seduta con la tavola ouija tenutasi il giorno successivo. Sono stato felice di ricevere la seguente sorprendente comunicazione,

«Sei interessato soprattutto a conoscere i miei rapporti in Gran Bretagna. In primo luogo, c'è un discendente della Casata di Graeme, che generalmente si trova a Londra a casa sua, Roseness, Harpenden. A volte lo si trova a casa a Kirkwall, nelle Orkney. Avvicinati a lui se lo desideri, ma temo che abbiamo poco in comune; né potrei dare un messaggio che possa essere di interesse personale. In un certo senso è un uomo splendido e c'è solo la possibilità che ti accolga con simpatia.

«Ce ne sono altri, gente più umile nel senso mondano del termine, che potrebbero essere interessati a me, o meglio al legame familiare. Il problema è che per due dei vostri anni terrestri ho perso i contatti con loro. Sono da qualche parte nel sud dell'Inghilterra, ma al momento non posso darvi l'indirizzo. Se dovessi entrare in contatto con **Patrick Neale Sutherland** Graeme [nota il nome aggiuntivo, Sutherland], forse il collegamento verrà ripristinato. Mi dispiace di non poter ora entrare nei dettagli del modo in cui ciò potrebbe avvenire. Se dovessi riprendere i contatti con loro, ti manderò un messaggio. Fino ad allora, sarebbe bene limitare il tuo interesse a Patrick Neale Sutherland Graeme.»

Gli ho chiesto se avesse qualche messaggio in particolare e lui ha risposto: «No, preferisco lasciarlo a te; se riesci a scompare la tristezza del suo riserbo, potresti trovarlo interessato alla storia delle mie visite a te.» Ha poi voltato le spalle ai dettagli della sua famiglia per il momento per dirci che il nome Graeme deriva dall'antica parola scozzese "grimm", che significa "barriera", e che Graham è una forma successiva del nome.

Quando ho chiesto l'indirizzo del signor Patrick Graeme, ha risposto: «Non potrei fornirti ulteriori dettagli, tranne che si trova nell'ufficio del giudice avvocato, Kingsway, West End Central.» Uno dei partecipanti ha detto che conosceva Kingsway e il dottor Graeme ha commentato:

«Non lo so. Ci sono mai stato? Non mi sembra di ricordarlo. Ho ricordi confusi della nostra fattoria nel Lanarkshire e della mia infanzia lì, ma non potrei parlarvene. A proposito, stavo pensando al tempo trascorso da quando sono arrivato; è più vicino alla regione di centocinquanta anni. Non posso darti nulla di più esatto al momento.»

La correzione del tempo del suo trapasso è interessante, perché è tipica dell'insistenza del dottor Graeme sulla precisione. Al primo incontro collegato a questo caso, quando disse di essere morto più di duecento anni fa, prese la precauzione di prepararci per una revisione di questa stima ordinando a Firefly di dire alla signora Barrett: «circa duecento anni.»

Poco dopo il mio arrivo a Londra, ho avuto la sfortuna di contrarre una gola settica e ho dovuto trascorrere due settimane in ospedale. Ciò ha sconvolto l'orario dei miei affari e non ho avuto l'opportunità di confermare tutte le informazioni del dottor Graeme. Tuttavia consultammo l'elenco telefonico e fummo lieti di trovare P. N. S. Graeme registrato nell'elenco.

Il 1 settembre 1936, mia moglie ed io andammo a Kingsway, alla ricerca dell'ufficio del giudice difensore. Non siamo riusciti a trovarlo. Alla fine ho chiesto informazioni all'ufficio del curatore pubblico e sono stato informato che l'ufficio del difensore del giudice lo aveva già fatto in precedenza era stato ospitato in questo edificio, ma che era stato spostato, poco tempo prima, a Spring Garden, Cockspur Street. Successivamente ci recammo a questo indirizzo e, chiedendo del signor Graeme, mi è stato detto che era andato in vacanza, ma che sarebbe dovuto tornare entro due settimane.

Abbiamo chiamato di nuovo l'ufficio del difensore del giudice. Fortunatamente il signor Graeme era disponibile e ho potuto incontrarlo. E' stata un'intervista difficile da avere con un perfetto sconosciuto, quindi ho aperto con una domanda diretta se fosse interessato a questioni psichiche. Lui rispose con un «No.» intransigente. Questa risposta brusca e alquanto sconcertante sembrò giustificare il cauto avvertimento rivoltomi dal dottor Graeme al circolo tenutosi il 21 luglio 1936 e il riferimento a «... la tristezza della sua riservatezza.» Tuttavia si dimostrò più comprensivo e disponibile di quanto fosse apparso in un primo momento.

Ha ascoltato attentamente e senza commenti finché non ho finito di raccontare di aver parlato con un suo lontano parente in un circolo di voce diretta in Sud Africa. Poi disse che dovevo sbagliarmi completamente in tutta questa faccenda perché Walter era un nome particolarmente inglese e che era molto improbabile che qualche membro della famiglia Graeme avrebbe portato questo nome nel periodo indicato nel mio racconto.

Facendo questo commento, prese dai suoi scaffali un grande libro che trattava della storia della famiglia Graeme. Riferendosi a ciò, fu sorpreso di scoprire che c'era un certo Walter Graeme... e... sì, era il figlio di William Graeme... e che c'era anche un fratello di nome James! E' stato inoltre confermato che questo ramo della famiglia aveva lasciato l'isola delle Orcadi e si era stabilito sulla terraferma.

In altre parole, le informazioni del dottor Graeme sulla sua famiglia, includendone il nome completo e dell'indirizzo di P.N.S. Graeme, che mi ha fornito al circolo della voce diretta a Johannesburg, è stata confermata nei minimi dettagli dal signor Patrick Neale Sutherland Graeme.

Le conversazioni e le dichiarazioni che ho citato in questo resoconto, e che sono scritte tra virgolette, sono estratti letterali dei verbali dei circoli, stenografati durante quelle sedute. Per quanto ne so, non c'erano mezzi attraverso i quali i dettagli della famiglia del dottor Graeme avrebbero potuto essere conosciuti dal medium o da qualsiasi persona presente nei circoli. Quindi il valore probatorio di questo caso è molto alto e dovrebbe riuscire a convincere anche lo scettico più ostinato.

## IL MISTERO DELLA SCATOLA SIGILLATA

Il signor Arthur Hodges, che era un frequentatore abituale del Circolo di Servizio, un giorno ebbe l'idea di chiedere alle guide di collaborare in quello che pensava sarebbe stato un esempio molto evidente di cosa si poteva fare per dimostrare che quelle che parlavano ai presenti erano vere e proprie entità intelligenti e capaci di fare cose che andavano oltre le possibilità degli esseri umani. La sua idea era buona, ma quello che accadde fu più meraviglioso di quanto si aspettasse. Ha realizzato una scatola di legno; misurava 5½" x 4¼" per 8", e il legno era ½" di spessore. Realizzò anche alcuni piccoli blocchi di legno, che misuravano circa 2¾" x ½" x ¾".

Un circolo vocale si tenne il 9 gennaio 1933, al 45, Tenth Avenue, Bezuidenhout Valley, Johannesburg, i presenti erano: i coniugi Barrett, i coniugi Thyse, la signorina J. Phillips, la signorina P. Gradwell, Il signor Hodges e il signor F. W. FitzSimons. Il signor Hodges è arrivato presto. Quando i partecipanti furono riuniti, tirò fuori la sua scatola e i piccoli blocchi di legno. Questo è ciò che sperava accadesse. La scatola doveva essere avvitata, legata con lo spago, le estremità dello spago sigillate e ciascun partecipante doveva siglare e tenere in mano un blocco di legno. Questi blocchi dovevano essere inseriti nella scatola dalle guide e, ovviamente, al buio.

Prima che il circolo iniziasse, la scatola veniva chiusa. Aveva trentasei viti di ottone che fissavano i lati e il fondo e ce n'erano altre dodici da avvitare nei fori che erano già stati fissati nello strato svasato nel coperchio. Furono prodotte corde resistenti, ceralacca e carta marrone. Il coperchio è stato avvitato e la ceralacca è stata applicata su ciascuna testa della vite nella scatola. Il signor Thyse ha poi legato la corda intorno alla scatola in una maniera il più professionale possibile.

Il signor FitzSimons aveva un anello con sigillo, su cui era incastonata una pietra di lapislazzuli e su cui era inciso lo stemma della sua famiglia. Per lui aveva un grande valore sentimentale poiché era appartenuto a sua cugina Annie, che non viveva più sulla terra e alla quale è molto affezionato. Questo anello serviva per imprimere la cera che sigillava le estremità dello spago alla scatola. Successivamente, la carta marrone fu avvolta attorno e il signor Thyse legò nuovamente lo spago. Questa volta l'anello con sigillo del signor Barrett è stato utilizzato per imprimere il sigillo sulle estremità della corda, anch'esse sigillate. Quindi ecco una scatola, avvitata con quarantotto viti e con cera incrostata su ciascuna testa di vite, legata con lo spago e sigillata, impacchettata in carta marrone e di nuovo legata con lo spago e sigillata.

La scatola veniva poi posata sul pavimento al centro del circolo, si spegnevano le luci e il circolo ebbe inizio, dopo la consueta preghiera. Le trombe luminose entrarono presto in azione e fluttuarono nell'aria, con grande gioia dei presenti. Le trombe si muovevano, ora in alto, ora in basso, e sempre con grazia.

Il signor FitzSimons, nell'oscurità e all'insaputa di tutti gli altri partecipanti, si tolse l'anello con sigillo e lo mise, insieme a una fotografia di Annie, sul pavimento tra i suoi piedi. I blocchi di legno siglati erano tenuti saldamente da ciascun partecipante. Le guide, tuttavia, avevano evidentemente deciso di fornire ai partecipanti le prove che speravano, ma in un modo completamente diverso.

Presto il dottor Graeme parlò e disse: «La forza è molto scarsa, a causa delle condizioni atmosferiche. Non possiamo tenere un circolo lungo stasera, quindi devo comunicare uno o due punti importanti, nel caso dovessimo chiudere all'improvviso. Signor FitzSimons, dobbiamo chiederle di non turbarsi per il suo anello; non lo vedrai per un po'. Non è nella scatola perché è stato smaterializzato. Non c'è niente nella scatola, cioè niente di materiale, tranne l'aria.»

Ora gli altri partecipanti non capivano cosa intendesse il dottor Graeme, perché non sapevano che l'anello del signor FitzSimons era stato tolto e messo sul pavimento. Non ho dubbi che il signor FitzSimons non sia stato molto contento di sapere che il suo anello era stato smaterializzato.

La seduta proseguì e parlarono diverse voci. Prima che finisse, il dottor Graeme diede istruzioni che il circolo successivo si sarebbe tenuto a Pretoria la settimana successiva di giovedì, 19 gennaio, nell'appartamento del signor e della signora G. S. Cooper, e scelse i partecipanti. La seduta finì e furono accese le luci. La scatola sigillata e munita di cordone era ancora sul pavimento; i partecipanti avevano ancora i loro blocchi di legno siglati, ma l'anello del signor FitzSimons era sparito. Lui ne rimase un po' turbato, annunciò la sua intenzione di portare a casa la scatola e se ne andò tenendola sotto il braccio. Lo nascondeva nella sua camera da letto e ogni mattina chiudeva a chiave la porta e teneva la chiave in tasca.

Ogni giorno, egli scuoteva la scatola, ma sembrava vuota, fino alla mattina del giorno organizzato per il prossimo circolo. Scosse violentemente la scatola e sentì un suono sordo e tonante. Quella sera portò la scatola a casa del signor e della signora Barrett e più tardi lui, i Barrett, la signorina Gradwell e il signor Hodges in

auto fino a Pretoria. Quando arrivarono all'appartamento dei coniugi Cooper, tutti scossero la scatola e tutti sentirono qualcosa che risuonava all'interno. Oltre al gruppo di Johannesburg e al signor e alla signora Cooper erano presenti la signorina Swanepoel e il signor Sturdee.

Tutti esaminarono i sigilli ed era ovvio, anche per coloro che non erano stati al circolo precedente, che erano ben sigillati, mentre coloro che erano stati presenti al circolo in Johannesburg testimoniarono che erano intatti e non rotti. Con impazienza i presenti aprirono la scatola. Questa operazione richiedeva molto tempo perché la ceralacca doveva essere staccata dalle teste delle viti prima di poterle girare. Ciò ritardò il cerchio per più di mezz'ora, ma alla fine ciò fu fatto e la scatola fu aperta. All'interno c'era l'anello mancante del signor FitzSimons, insieme a un piccolo pezzo di cotone idrofilo. **All'interno della scatola è stato ritrovato l'anello che era servito per imprimere il sigillo sulla scatola.**

Quella notte il signor Hodges e la signorina Gradwell non si sedettero nel circolo. Durante il circolo, il dottor Graeme ha parlato con il signor FitzSimons e ha detto: «Signor FitzSimons, suppongo che farei meglio a placare la tua curiosità; l'anello è nella scatola da quando è stato messo lì dopo la chiusura dell'ultima seduta dal dottor Carl. Lo avvolse nel cotone idrofilo e lo ripose nella scatola sigillata. L'ha fatto aderire, mediante un processo noto agli scienziati di questo lato, a un angolo della scatola, ma il tuo scuotimento persistente l'ha staccato.»

Quindi le guide avevano fatto sì che la materia passasse attraverso la materia attraverso un processo di smaterializzazione e rimaterializzazione.

Al termine della seduta è successa una cosa spiacevole. Uno dei partecipanti ha acceso una torcia, pensando che il cerchio fosse finito. I partecipanti hanno visto la tromba, attraverso la quale il dottor Graeme aveva parlato, sospesa a mezz'aria e poi si è schiantata al suolo. La signora Barrett ha lanciato un grido ed è svenuta. È rimasta priva di sensi per circa un'ora. Ciò è stato causato dallo shock del ritorno improvviso dell'ectoplasma nel suo corpo, a causa dello splendore della luce. Fortunatamente la luce era stata puntata sul pavimento e non direttamente su di lei, ma per sei mesi non riuscì a sedersi nel circolo.

Si è sviluppato un grosso rigonfiamento sul lato sinistro del plesso solare. Il medico che è stato chiamato circa sei settimane dopo non è stato in grado di spiegarlo e non aveva idea di come potesse essere stato causato o di quale trattamento applicare. A poco a poco è scomparso.

Ebbene ecco la testimonianza di chi aveva visto la scatola vuota sigillata e di chi l'ha vista aperta e ha trovato l'anello al suo interno. Non c'era alcuna spiegazione, tranne quella vera. Seguono le dichiarazioni firmate del signor Hodges e del signor Cooper:

Questo per certificare che io, George Stuart Cooper, ero presente ad un circolo tenutosi a Pretoria, il 19 gennaio 1933, quando la scatola avvitata e sigillata fu aperta. Le viti e i sigilli non erano stati manomessi in alcun modo e quando la scatola fu aperta e conteneva sia l'anello del signor FitzSimons che un batuffolo di cotone.

Tutti gli eventi si sono verificati come riportato nel verbale allegato.

(Firmato) G. S. Cooper,  
25 George Street,  
Grahamstown.  
E.P.

Testimone della firma: L. M. Tooley.

Questo per certificare che io, Arthur Henry Hodges, ero presente ad un circolo tenutosi a Johannesburg il 9 gennaio 1933, quando la piccola scatola di legno che avevo realizzato fu avvitata e sigillata con gli anelli con sigillo del signor FitzSimons e del signor Barrett. Ero presente anche al circolo tenutosi a Pretoria il giovedì successivo della settimana in cui fu aperta la scatola avvitata e sigillata. Le viti e i sigilli non erano stati manomessi in alcun modo e quando la scatola fu aperta conteneva l'anello del signor FitzSimons e un batuffolo di cotone. Tutti gli eventi si sono verificati come riportato nel verbale allegato.

(Firmato) A. H. Hodges,  
15 Avignon Court,  
Union Street,  
Gardens, Cape Town.

[Il mistero della scatola sigillata è menzionato da FitzSimons nel suo libro **Opening The Psychic Door.**]

## SOLUZIONE DI UNA TRAGEDIA

Questo è il resoconto di una drammatica seduta tenutasi il 24 marzo 1931 a Johannesburg. La signora Paulson, come al solito, ha preso appunti e ha fornito un quadro chiaro degli eventi accaduti.

Firefly si è rivolta a lei, dicendo: «Qualcuno vuole contattarti.»

Ben presto una tromba arrivò faticosamente all'orecchio della signora Paulson. Sembrava tremare per l'emozione dello spirito che cercava di parlare. Si udì una voce e l'oratore ansimava e con affanno; la voce era pesante e forzata e sembrava prodotta con uno sforzo enorme. E' stata trasmessa un'estrema angoscia e, sebbene sia stato detto poco, è stata intensamente drammatica.

Voce: «Ciao - ciao - ciao - sono venuto - sapeva - sapeva - come - legarmi - legato - legato - legato - lui - è venuto nella mia tana e mi ha legato lì - l'ha fatto per scherzo... mi ha legato-»

La tromba cadde a terra, ma nel giro di un minuto circa tornò alla signora Paulson.

Voce: «Oh! – mi ha legato.»

Signora Paulson: «Devi cercare di dimenticarlo adesso; vogliamo aiutarti. Cerca di calmarti e dicci cosa vuoi. Non preoccuparti.»

Voce: «La mamma è preoccupata – la mamma è preoccupata – voglio dirglielo – non la porti? Voglio dirle-»

Sig.ra Paulson: «Dov'è la mamma?»

Voce: «Aspetta, chiederò a papà di venire da te.»

Ma suo padre non venne. Un'altra guida spiegò: «Lo porteremo un'altra volta; è troppo eccitato. È venuto qui a seguito di un incidente. E' lo studente che era legato a Cambridge. Lo porteremo un'altra volta, quando anche il signor Purchas dovrà essere qui.»

I partecipanti hanno indovinato chi fosse lo studente perché un resoconto della tragedia era stato pubblicato sulla stampa sudafricana. Si ricordarono che uno studente di nome Ellis era morto misteriosamente all'inizio di quell'anno.

La seguente nota, scritta dalla signora Paulson, appare alla fine del verbale del 24 marzo 1931:

«Senza dubbio il velo si assottiglia ogni giorno. E' stato sconvolgente quando è arrivato lo studente di Cambridge - era in un tale stato, poveretto. Sembra che il signor Purchas, che desiderano essere presente quando il ragazzo ritornerà, sia un amico intimo di alcuni rhodesiani, che sono a loro volta grandi amici della gente dello studente. Sarà interessante vedere cosa ne verrà fuori.»

La mattina seguente, il signor Barrett raccontò al signor Purchas, che frequentava spesso il Circolo di Servizio, cosa era successo la notte prima. Naturalmente era molto interessato perché nel febbraio precedente aveva visitato Bulawayo, nella Rhodesia del Sud, e mentre era lì aveva discusso di questioni psichiche con il signor William Davies, editore del **The Rhodesian**, anch'egli interessato all'argomento. Mentre parlava con il signor Davies, quel signore disse di essere stato molto in confidenza con il dottor Francis Heygate Ellis, che era morto a Bulawayo nel gennaio 1930; Anche il dottor Ellis si era interessato ai fatti psichici. Dopo la sua morte, sua moglie e la sua famiglia erano tornate in Inghilterra e suo figlio aveva frequentato l'Università di Cambridge.

Ecco il collegamento con il signor Purchas. Si può solo presumere che il giovane Ellis fosse pienamente consapevole del fatto e stesse cogliendo ogni occasione possibile per trasmettere il suo messaggio a sua madre, attraverso il canale più diretto. Il suo disagio e la sua difficoltà nel parlare sono esempi di ciò che tante volte è stato detto dai comunicatori, che ritornando sulla terra riproducono la condizione che hanno vissuto al momento della loro scomparsa.

Quando il signor Purchas seppe cosa era successo nel circolo del 24 marzo, scrisse al suo amico, il signor Davies, a Bulawayo e gli chiese se conosceva l'indirizzo della signora Ellis in Inghilterra. Suggerì anche che qualsiasi risposta che il signor Davies gli avesse inviato dovesse essere racchiusa in una busta **sigillata**, poiché non voleva conoscere il contenuto della lettera se non dopo il circolo in cui sarebbe stato invitato a sedersi. Il signor Davies rispose tramite posta di ritorno e, come richiesto, la sua lettera fu sigillata con ceralacca. Questa lettera, non aperta, è stata consegnata al signor Barrett perché la custodisse al sicuro. Alla presenza della signorina Lloyd e del signor Purchas, il signor Barrett la chiuse in un'altra busta e la chiuse a chiave.

Il 31 marzo 1931 venne fatto un ulteriore riferimento allo studente di Cambridge nel Circolo di Servizio. Erano presenti gli stessi partecipanti, con una eccezione. Durante la serata, una guida ha detto: «Ci riuniremo il 14 aprile e il signor Purchas dovrà essere invitato per quella notte, poiché il giovane Ellis ha un messaggio importante per sua madre, che Purchas consegnerà.»

Il 14 aprile 1931 erano presenti gli stessi partecipanti ed era presente anche il signor Purchas, come richiesto dalle guide. Il signor Purchas è passato dall'Altra Parte molti anni fa ma la sua firma appare sul registro di quel circolo, a testimonianza che è veritiera in ogni dettaglio.

E' stata seguita la solita procedura. Molto presto, il signor Purchas parlò con il suo vecchio amico J. W. Leonard, K.C., che morì nel 1909 e che aveva spesso comunicato con lui in precedenza. Il signor Leonard era legato tramite matrimonio con alcuni miei grandi amici a Johannesburg e lo avevo incontrato diverse volte.

Signor Leonard: «Non sono qui per conto mio stasera; sto agendo per qualcun altro. Faccio da intermediario per il giovane Ellis.»

Signor Purchas: «Stai dando un messaggio a suo nome?»

«Solo se non è in grado di farlo da solo. Ci sono alcuni accordi preliminari da definire. Verrò di nuovo.»

La tromba si abbassò, ma ben presto si rialzò.

Signor Leonard: «Ellis cercherà di parlare per proprio conto. Sta arrivando adesso.»

Ellis: «Voglio che tu lo dica a mia madre - puoi scriverle?»

Signor Purchas: «Sì, lo farò.»

Ellis: «Voglio che sappia che è stato un vero e proprio incidente - del tutto involontario - uno scherzo - sono entrati nel mio studio e lui [è stato menzionato un nome] devi sopprimere il nome - sopprimere il nome - sapeva molto sui nodi - ne sapeva quanto me-»

La potenza calò e la tromba si abbassò per qualche secondo.

Signor Purchas: «Vorrei sapere con certezza se questo messaggio è destinato solo a sua madre.»

Signor Leonard: «Non è esclusivo per sua madre. Desidera che il nome di --- venga soppresso; che è scivolato fuori. La posizione è proprio questa: due di loro sono andati nella sua tana; --- era apparentemente l'uomo che capiva i nodi bene quanto lui. C'era una scommessa tra l'altro uomo ed Ellis che Ellis non sarebbe stato in grado di districarsi dai nodi. Ha accettato la scommessa e - ha fatto i nodi; poi uscirono.

«Hanno avuto un malinteso e pensavano che si fosse liberato e fosse andato da qualche parte. Per loro è stato un grande shock scoprire che era svenuto. Vuole far capire che si è trattato di uno scherzo e nient'altro. Era una scommessa, ovviamente. Vuole soprattutto che questo venga trasmesso a sua madre. Capisce che sei venuto con lo scopo di portare un messaggio per sua madre. Se aspetti ti dirò dove trovarla. Aspetta un attimo... Tom, l'indirizzo è: Rosant Road, Northwood, Middlesex, Inghilterra.»

Il nome della strada e della città erano scritti lettera per lettera.

Signor Purchas: «Qualsiasi numero?»

«Non c'è nessuno [numro].»

«Puoi darmi le iniziali della signora Ellis?»

«Non preoccuparti per le iniziali. Il dottor Ellis mi ha fornito i dettagli.»

Più tardi quella sera, il signor Leonard parlò di nuovo con il signor Purchas e gli disse: «Tom, chiamala signora E. Ellis.»

Ciò pose fine alla comunicazione da e riguardo al giovane Ellis.

La mattina dopo, il signor Purchas scrisse una lunga lettera alla signora Ellis, indirizzandola come gli era stato detto la sera prima. Era un completo estraneo per lei e non aveva idea di come avrebbe accolto la notizia che le aveva dato, ma aveva eseguito le istruzioni che gli erano state date. Poi si ricordò della lettera sigillata che aveva chiesto al signor Barrett di mettere via e si recò immediatamente nell'ufficio del signor Barrett. La signorina Lloyd e il signor Barrett lavoravano lì e tutti aprirono con entusiasmo la lettera del signor Davies. Conteneva un piccolo pezzo di carta da lettere, sul quale era scritto:

«Sig.ra. Ellis,  
C/o Barclays Bank,  
111, St. Martin's Lane,  
London.»

e un ritaglio di giornale ben piegato da **The News of the World**. Questo è stato aperto; era un lungo rapporto dell'indagine del coroner sullo studente di Cambridge. In esso c'era quanto segue: «Francis John Charles Ellis, figlio diciannovenne di una vedova, residente a Rosant Road, Northwood, Middlesex.»

L'indirizzo che era stato dato al signor Purchas dal suo vecchio amico J. W. Leonard fu confermato in ogni dettaglio e il signor Purchas sapeva che la sua lettera era diretta alla destinazione giusta.

Il 28 aprile 1931 il Circolo di Servizio si riunì. La tromba si levò verso la signora Paulson e ne uscì un suono singhiozzante.

La signora Paulson: «Non piangere. Cosa posso fare per te?»

Ellis: «Non sto piangendo, sto cercando di riprendere fiato. Francis Ellis – Ellis – ascolta questa ulteriore spiegazione. Sono tornati per vedere se mi ero liberato - pensavano che lo fossi - poi hanno sentito qualcuno arrivare - sono corsi giù velocemente. Ero riuscito a lottare verso la porta, ma dopo non ricordo più nulla, tranne che ero consapevole di guardare tutto da una grande altezza, come un palcoscenico.»

«Hai lottato per raggiungere la porta prima che arrivassero?»

«No - era tutto come un palcoscenico, da parte degli 'dei'.»

La signora Paulson pensava che la tragedia lo preoccupasse e colse l'occasione per cercare di alleviare la tensione. Durante tutta la conversazione, Parlava con difficoltà, ansimando e con affanno.

Sig.ra Paulson: «Oh, Ellis, frequentavi gli 'dei'?»

Ci fu immediatamente un notevole cambiamento nel suo tono.

Ellis: «Sì, spesso, spesso – noccioline!»

A questo punto la musica si fermò e la tromba cadde a terra. Ben presto si alzò di nuovo e una guida disse:

«Questo messaggio del nostro amico Ellis deve essere tenuto rigorosamente tra il circolo e quell'altro vecchio signore, non conosco il suo nome.»

«Signor Purchas?»

«Sì, è giusto. Potrebbe saperlo, ma la cosa deve restare strettamente privata, fino alla pubblicazione dell'intera faccenda».

Il 28 luglio 1931 Francis Ellis fece la sua ultima visita al Circolo di Servizio. C'erano i soliti partecipanti, con il signor Purchas come uno dei visitatori. Ellis sembrava essere molto più calmo di quanto non fosse stato in precedenza e ha ringraziato il signor Purchas per aver trasmesso il suo messaggio. Questo è quello che ha detto:

«Buona sera signore. La questione è piuttosto agitata in questo momento per tutte queste questioni... Sarà meglio lasciar perdere per un po' e poi sarò in grado di spiegare meglio quello che voglio dire. Lei è molto turbata al momento. Grazie Signore. Buona notte.»

Ellis non parlò mai più in quel circolo, ma aveva raggiunto il suo scopo, ovvero mandare un messaggio a sua madre.

Ha dimostrato di aver conservato la memoria terrena e l'amore per sua madre. Voleva che lei sapesse della sua scomparsa che era il risultato di un incidente e per tranquillizzarsi su questo punto. Scelse il canale che sembrava condurre più direttamente a lei.

Il signor Douglas Moor, figlio del defunto signor Frederick Moor, primo ministro del Natal, e della signora Moor, mi ha fornito queste informazioni su questo caso, al quale era interessato come uno dei partecipanti:

«Il signor Purchas scrisse alla signora Ellis, all'indirizzo fornito dall'Aldilà.

«La lettera è stata consegnata a questo indirizzo, ma la signora Ellis era partita per il Canada, quindi è stata inoltrata lì e la signora Ellis l'ha ricevuta.

«Lei rispose al signor Purchas chiedendo che le fosse rivelato il nome dello studente che aveva fatto i nodi. Ciò, ovviamente, non poteva essere fatto.

«Ciò che conta davvero è che la signora Ellis abbia ricevuto la lettera del signor Purchas, spedita a un indirizzo che ci è stato fornito dall'Altra Parte.

«Sig. Purchas mi ha mostrato la lettera della signora Ellis.

(Firmato) D. R. Moor,  
P.O. Box 40,  
Estcourt,  
Natal.»

## LA GUIDA MANTIENE LA SUA PROMESSA

Ci fu un seguito sorprendente ad una richiesta fatta dal signor F. W. FitzSimons ad un circolo a voce diretta tenutosi a Johannesburg nel 1933.

Il signor FitzSimons mise nel cerchio una fotografia psichica di sua cugina Annie, che aveva un lungo rametto di edera attorno, e posò una matita sulla fotografia stessa. Ha detto: «Dott. Carl, chiederesti alla persona di cui si tratta questa foto di scrivere il suo nome sull'ectoplasma bianco che circonda il viso?»

Le luci furono spente, fu offerta una preghiera e poi il signor FitzSimons disse: «Dott. Carl, ho messo una lettera sul tappeto, indirizzata a un membro di questo circolo. Per favore, se possibile, lo metteresti in grembo a quella persona?»

Ha poi detto agli altri partecipanti che la mano morbida di una donna stava accarezzando la sua mano sinistra e lui la sentiva con la mano destra. Disse che aveva dita sottili e affusolate, unghie a mandorla, era calda e morbida e tuttavia ferma come una mano in carne viva. Le dita trovarono l'anello sulla sua mano sinistra e girarono la pietra di lapislazzuli, in modo che fosse sotto il suo dito. Quindi l'anello veniva battuto tre volte con l'unghia di un dito; questo, disse, era il codice segreto che Annie usava quando gli si manifestava.

Ben presto il dottor Graeme annunciò: «Annie è riuscita in un certo senso, ma quello che le hai chiesto di intraprendere è stato un compito difficile.»

Il signor FitzSimons si scusò per aver creato problemi e spiegò che lo aveva fatto solo perché voleva un test di prima classe da utilizzare quando scriveva e teneva conferenze su questioni psichiche. «Il dottor Carl sarà in rado di fare quello che ho chiesto con la lettera?»

«Non promettiamo di consegnare la tua lettera adesso», rispose il dottor Graeme, «ma **sarà consegnata prima di domani.**»

«Hai detto che sarebbe stato consegnato domani?»

«No, ho detto **prima** di domani.»

Il signor FitzSimons chiese poi se il dottor Graeme desiderava che riferisse le straordinarie esperienze che aveva avuto con il Circolo di Servizio per la stampa psichica, poiché sembrava un peccato non sfruttare al massimo una prova così preziosa.

«Non dimenticherò», fu la risposta. «La forza non è così buona come ci aspettavamo. Pensavamo che la scrittura, ad esempio, avrebbe potuto essere fatta più velocemente e meglio, ma abbiamo fatto quello che potevamo.»

Quando il signor FitzSimons chiese che fosse dato un messaggio ad Annie, gli è stato detto: «Lei è qui e parlerà da sola.»

La tromba si alzò e toccò il volto del signor FitzSimons. «Fred, Fred, sono Annie», furono le prime parole. Poi gli chiese di scrivere dell'edera e dell'anello alla stampa psichica.

Il dottor Graeme, che la seguì, disse: «Tua cugina Annie, è molto delusa dal fatto che il potere non sia abbastanza forte da permetterle di parlare correttamente. Vogliamo che tu scriva alle carte del sensitivo tutti i dettagli sulla fotografia, sulla scatola e sull'anello. Non tralasciare nulla, nemmeno i nomi e gli indirizzi dei partecipanti. Voglio che tu menzioni l'incidente della foglia d'edera, che ti verrà restituita di nuovo, prima che il circolo finisca.»

Il rametto d'edera, che il signor FitzSimons aveva messo nel cerchio, veniva fatto passare sulle mani di ciascun soggetto così lentamente che le foglie si agitarono. Gli fu messa in mano una foglia d'edera. Si è sentito un fruscio di carta e lui ha detto che pensava che fosse la sua lettera ad essere maneggiata o smaterializzata.

Finita la seduta e accese le luci, si constatò che il rametto d'edera era scomparso e anche la lettera. La stanza fu perquisita, ma non fu trovata nessuna delle due. I partecipanti andarono in un piccolo bar per il tè e furono raggiunti dal signor e dalla signora Lloyd, che erano molto interessati a sapere tutto quello che era successo. Tutti si chiedevano se il dottor Graeme avrebbe mantenuto la promessa di consegnare la lettera entro il giorno successivo. Non aveva mai mancato di mantenere le sue promesse. Il signor Lloyd guidò il gruppo fino alla casa dei Barrett, che era a quattro o cinque miglia da dove si era tenuto il circolo.

La signora Barrett andò direttamente nella sua camera da letto, che aveva lasciato chiusa a chiave, poiché i suoi bambini piccoli adoravano saccheggiarla quando lei usciva. Perquisì la stanza, chiedendosi se, poiché era lei la medium, la lettera fosse stata portata lì. Non riuscì a trovarlo e andò a letto. Mentre appoggiava la testa sul



cusino, sentì qualcosa crepitare. Esaminò la federa del cuscino e lì, dentro la fodera, tra essa e il cuscino, c'era la lettera che il dottor Graeme aveva promesso di consegnare **entro** il giorno successivo. **Erano le 23:55.**

## RICHIESTA DA UNO SCONOSCIUTO

Tutto ebbe inizio in un circolo vocale diretto il 30 dicembre 1930, quando la signora Grace Paulson stava stenografando il procedimento. La sua guida Martin ha annunciato che avrebbe portato un comunicatore che desiderava dare un messaggio a sua moglie. Poi, rivolgendosi al signor Barrett, disse: «Di' a Grace di ripetere il discorso ad alta voce, in modo da non commettere errori.»

Dopo due vani sforzi, si alzò la tromba e una voce disse: «Per favore – per favore – per favore, manderai un messaggio a mia moglie?»

Signora Paulson: «Certamente, qual è il nome?»

Voce: «Sono John Breen, B-R-E-E-N. Per favore, manda un messaggio a mia moglie. Dille che non possiamo morire. Viviamo dopo. SONO VIVO!»

«Qual'è l'indirizzo?»

«Boksborg – Alice Breen – Boksborg.»

«E' sufficiente?»

«No – no - aspetta un attimo - oh! qual è il nome? Distruggilo! Aspetta un po' - ho capito - ho capito - è così - Hughes Settlement - è così - è tutto - Hughes Settlement.»

Il signor Douglas Moor, uno dei partecipanti alla seduta: «Chiedigli se era nella polizia. Ricordo un uomo con quel nome.»

Sig.ra Paulson: «Eri nella polizia?»

«No, avevo un caseificio. Non ero nella polizia. Lo farai? Grazie. Arrivederci.»

La tromba cadde e questo è tutto. La signora Paulson ha scritto alla signora Breen. Le raccontò l'accaduto e le diede il messaggio, ma non ci fu risposta.

Nel settembre del 1931, il signor Barrett andò a vivere a Boksborg North e la sua governante fece in modo che il latte venisse consegnato da Breen's Dairy. Questa è stata una pura coincidenza. Non sapeva da dove veniva consegnato il latte.

Nell'ottobre del 1931 il signor Barrett e la signorina Lloyd si sposarono e si trasferirono a Boksborg. Il latte fu ordinato da un'altra latteria, che era più vicina, perché Boksborg North era un po' distante. All'inizio di dicembre, la signora Breen, che era la proprietaria del Breen's Dairy, andò dalla signora Barrett per chiederle di continuare a prendere il suo latte. Segue il resoconto della signora Barrett di quanto accaduto:

«La mattina del 18 dicembre 1931 ero occupato nella camera da letto sul davanti. Mi è capitato di guardare fuori dalla finestra e ho visto una signora anziana scendere dalla bicicletta davanti al cancello. Mi chiedevo chi potesse essere, dato che conoscevamo poche persone a Boksborg. Stando davanti alla porta d'ingresso, disse che aveva chiamato per sapere perché avevamo smesso di procurarci il latte da lei.

«'Io sono la signora Breen', disse. 'Spero che tu non abbia da lamentarti del nostro latte.'»

«La menzione del suo nome non suscitò alcuna risposta nella mia memoria. Ho risposto che non avevamo lamentato, ma che ci eravamo trasferiti in un caseificio locale per comodità di consegna.

«'Siamo solo a Hughes Settlement', disse, 'e non è un problema per noi consegnare qui.'»

«Hughes Settlement! Signora Breen! Mi è tornato tutto in mente. Ovviamente! L'insediamento di Hughes era nel distretto di Boksborg! Per qualche coincidenza - cos'è la coincidenza? - questa donna, di cui mio marito ci aveva parlato dal mondo degli spiriti, questa donna che aveva ignorato le nostre lettere, era stata portata direttamente alla mia porta.

«Ho detto: 'Signora Breen, hai ricevuto una lettera da una certa signora Paulson, che ti riporta un messaggio ricevuto da tuo marito in un circolo a voce diretta?'»

«Mi ha lanciato uno sguardo veloce e strano. Poi disse lentamente: «Sì - l'ho fatto. Sei ---?'»

«'Sì', risposi, 'è venuta fuori nel nostro circolo e ti abbiamo scritto subito, ma non hai risposto'»

«Mi ha guardato con un'espressione un po' stordita. Poi: 'Io - non pensavo che ti aspettassi una risposta. Non mi è venuto in mente di scrivere.'»

«L'ho invitata a entrare e le ho offerto il tè. Le ho parlato del nostro lavoro e ho portato alla luce la documentazione del circolo, che le ho letto. Rimase seduta lì, guardandomi in quel modo stordito, ma quando arrivai al messaggio di suo marito, vidi che stringeva e apriva nervosamente le mani.

«Quando ho letto la parte in cui John Breen esitava e diceva: 'No – no - aspetta un po' - oh! qual è il nome? Distruggilo! Aspetta un po!', scoppì in un'ondata di singhiozzi ed esclamò: 'E' lui, è John! Lo diceva sempre.'»

«La signora Breen non fece più telefonate d'affari quella mattina, perché parlammo fino all'ora di pranzo.»

## GRATITUDINE DALL'OLTRE

«Sono Jim Campbell. Dove - dove sono?» Una voce agitata pronunciò queste parole attraverso la tromba quando, il 25 novembre 1930, si tenne a Johannesburg un circolo di voce diretta con quattro partecipanti, la signorina Alice Lloyd, il signor L. Barrett, la signora Grace Paulson e il signor Douglas Moor.

Il signor Moor, rendendosi conto che si trattava di uno spirito in pericolo, cercò di spiegare che era morto.

«Me lo dicono tutti,» fu la risposta, «ma sono in una nebbia d'inferno. Per l'amor di Dio, dimmi dove sono.»

Il signor Moor tentò nuovamente di spiegare e chiese se l'oratore sapeva da quanto tempo era deceduto.

«Non lo so; sembra un periodo infernale,» fu la risposta dello spirito. «E' tutto nero. Perché non mi mostrano una luce?»

Il signor Moor, spiegando la necessità della preghiera e il desiderio di progredire, ha chiesto: «Credi in Dio?»

«Sì, sì lo faccio.»

«Ebbene, prega; prega, amico; ce ne sono molti che aspettano di aiutarti.»

La tromba suonò, ma dopo poco tempo tornò al signor Moor e la voce disse:

«Ho pregato e mi sento meglio. Sono nato in Scozia, ma dov'è questo posto? Dove sono adesso?»

Il signor Moor: «Di nuovo sulla terra.»

«Sì, ma in Australia o in Inghilterra o dove?»

«Questo è il Sud Africa; questa è Johannesburg.»

«Ho lavorato a Johannesburg. Lavoravo per la ditta Nunnerley.»

«Quando sei morto?»

«Non lo so. Che anno è?»

«1930.»

«Buon Dio, è proprio l'anno in cui sono morto! Mia moglie è a Edimburgo.»

La tromba scese di nuovo. I partecipanti hanno meditato e indirizzato i loro pensieri per aiutare Jim Campbell. Presto parlò di nuovo, dicendo: «Mi sento meglio - grazie. E' questo ciò che viene chiamato Spiritualismo?»

«Sì, va tutto bene, vero?» disse il signor Moor.

«Non lo so.»

«Vieni ancora, vecchio mio; presto starai bene.»

La seguente nota della signora Paulson è stata aggiunta al registro di questo circolo:

«Stamattina per prima cosa ho chiesto a qualcuno di telefonare alla ditta di Nunnerley per chiedere se qualche membro dello staff fosse passato questo mese e la risposta è stata: «Sì, un certo signor Campbell. Era conosciuto come Jock Campbell. E' morto il 16 corrente mese, era un uomo anziano.»

Il 20 gennaio 1931 si tenne un circolo vocale diretto in cui Jim Campbell disse al signor Moor: «E' Jim Campbell, sono molto più brillante, grazie.»

«Ho alcune notizie per te, Campbell.»

«Sì, so cosa vuoi dire. Spero di parlare con questo signore più tardi. Voglio ringraziarti per quello che hai fatto.»

La signorina Lloyd ha detto di essere rimasta colpita dall'accento scozzese di Jim Campbell e ha aggiunto: «Non ho fatto nulla.»

«Sì, hai raccontato tutto a Clayton.»

Interessante il riferimento al signor Clayton. Nel numero di gennaio del **South African Spiritualist** si faceva riferimento alla manifestazione di Jim Campbell nel circolo. Un certo signor Clayton aveva chiamato gli uffici di questa pubblicazione per fare domande, poiché Jim Campbell era stato un suo grande amico.

Qui abbiamo fatti, testimoniati da testimoni credibili che hanno sentito Jim Campbell parlare in due circoli. Nessuno di loro aveva mai sentito parlare di lui prima, ma, durante l'inchiesta, è stato affermato che i fatti da lui forniti erano corretti. Si possono escludere telepatia e allucinazioni. Ricordiamo che queste quattro persone avevano accettato di sedersi regolarmente per sviluppare i loro poteri psichici. Dopo alcune settimane, rimasero stupiti e felici di scoprire che sentivano voci di spiriti e che si stavano verificando altri fenomeni psichici. Non erano medium professionisti. E' probabile che qualcuno di loro stesse deliberatamente cercando di ingannare gli altri?

## UN MESSAGGIO SPIRITUALE RIFIUTATO

Era una bambina che viveva con suo padre e sua madre. L'amavano e lei li amava. All'età di tre anni lasciò la sua casa e il suo corpo fisico.

Era spaventata, secondo te? Non lo so, perché c'erano persone gentili che l'hanno incontrata quando è morta, e ha potuto vedere suo padre e sua madre quando è tornata a casa sua. Forse era angosciata dal fatto che non sembrassero sapere che lei era lì. Probabilmente quelle anime gentili e garbate che si occupavano di lei spiegavano il motivo per cui era così. Ciò che è abbastanza chiaro è che lei non li ha dimenticati, per quanto piccola lo fosse.

Tre anni dopo la sua transizione, venne al Circolo di Servizio, il 3 marzo 1931, e inviò un messaggio ai suoi genitori.

Una delle partecipanti, Miss B. Collard, si è rivolta alla sua guida, Sorella Martha, che ha detto: «Stiamo portando una bambina in questo circolo. Parlerà con Douglas. Deve comunicare con suo padre.» Douglas Moor era un altro dei partecipanti [alla seduta].

«E' venuta fuori una bambina deliziosa, che parlava con la naturalezza e la semplicità della sua età,» si legge nel resoconto di questa seduta.

Bambina: «Per favore, dite a mio papà e a mia mamma che li amo. Vado spesso a vederli – spesso – spesso - spesso. Voglio che tu dica alla mia mamma che posso andare a parlare con loro. Può venire a parlarmi qui.»

Signor Moor: «Come si chiama la tua mammina?»

«Mammina.»

«Dove vive lei?»

«A casa.»

«Come ti chiami?»

La bambina lo diede, ma mi astengo dal pubblicarlo.

«Non conosci l'indirizzo?»

«Te lo diranno. Te lo dirà zia Martha. Di' al mio papà che voglio baciarlo - un bacio per mammina e per papà. Ora vado. Di' a mammina e al papà che gioco e che mi insegnano sulla musica sui fiori e sui colori.»

La sorella Martha ha poi comunicato, ha dato il nome completo della bambina, quello del padre e l'indirizzo dove abitava. Ha chiesto al signor Moor di comunicare con il padre. «Il nome proprio è Bertha,» disse la guida. In precedenza la ragazza le aveva dato il soprannome. «Lei ha sei anni. E' morta quando aveva tre anni. Per favore, devi comunicare con il padre della piccola Bertha.»

«Per favore, dì alla piccola Bertha che non scriverò, ma andrò domani a trovare i suoi genitori personalmente.»

Il signor Moor ha detto ai partecipanti prima del cerchio successivo di aver visitato la casa del bambino. Era stata una giornata piovosa, con la pioggia che cadeva a torrenti. Dopo qualche difficoltà, aveva ritrovato la casa e il padre aveva aperto la porta d'ingresso quando aveva suonato il campanello.

Il padre non era affatto contento di vederlo e sminuì tutta la storia. Ha detto che il signor Moor era stato al cimitero e aveva visto il nome del bambino su una lapide. Il signor Moor disse che aveva qualcosa di meglio da fare che passeggiare per un cimitero sotto la pioggia battente, guardando le lapidi. Non gli fu permesso di vedere la madre, ma le scrisse e le raccontò quello che era successo.

Il 24 marzo 1931, in un altro circolo vocale diretto, Firefly disse al signor Moor: «La piccola Bertha è a scuola. Sua madre era molto contenta della lettera che le hai scritto. Solo suo padre era contrario. Quando ha ricevuto la lettera ha pianto e ha detto: 'Oh, ragazza mia!'» Bertha non era turbata perché sapeva che sua madre era felice.

Il 14 aprile 1931 Bertha tornò di nuovo. Il signor Moor le ha parlato, ha spiegato la sua visita a suo padre e ha detto che suo padre non capiva. Non sembrava interessato, ma quando gli è stato chiesto se avesse un messaggio per Bertha ha detto: «Sì, dille che pensiamo sempre a lei, che la amiamo e mettiamo fiori sulla sua tomba ogni settimana.»

Bertha: «Non sono io nella tomba.»

«Beh, è solo fatto a memoria.»

«Ero lì quando la mamma ha ricevuto la lettera. Ha pianto e mi ha baciato.»

«Come ha potuto baciarti?»

«Ha baciato l'aria e ha detto che era per la sua piccola Bertha.»

«Vuoi mandare un messaggio alla tua mamma?»

«Verrò un'altra volta e ti chiederò di inviare un messaggio.»

Una nota nel verbale afferma che a un certo punto della conversazione Bertha batté le mani con gioia infantile e i partecipanti la sentirono.

Bene, ecco la storia di come Bertha, dopo tre anni, arrivò a dare un messaggio ai suoi genitori. Non era morta. Cresceva normalmente, andava a scuola, accudita da premurose assistenti, imparava le lezioni, come avrebbe fatto se fosse rimasta sulla terra, andava a trovare i suoi genitori e chiedendosi, forse, perché non hanno riconosciuto la sua presenza. Quanto sarebbe stata più felice tutta la famiglia se il padre e la madre di Bertha avessero saputo che lei era la stessa bambina amorevole, che spesso era con loro e desiderava comunicare con loro!

## E UN MESSAGGIO SPIRITUALE ACCETTATO

Fu un circolo particolarmente felice quello che si riunì l'11 luglio 1936. I partecipanti, il signor e la signora Barrett, il signor e la signora K. S. Hall, la signorina Baranov, che fungeva da verbalizzatore, e il signor Cowling chiacchieravano e ridevano mentre si sedevano. Dopo una preghiera e alcune battute di musica dal grammofono, la tromba illuminata si è alzata come un lampo e ha scandito il tempo della melodia.

Il dottor Graeme salutò tutti e poi disse alla signorina Baranov: «Vorreste gentilmente prendere nota che il prossimo comunicatore dovrebbe essere trattato con tutta simpatia e la gentilezza, e anche con pazienza?» La tromba oscura si alzò per la signora Hall, che lo ha incoraggiato a salire più in alto. Una voce parlò in un sussurro, ma poteva essere chiaramente udita mentre chiedeva: «Dove sei?»

La signora Hall rispose: «Sono seduta in circolo [medianico] a Johannesburg, in Sud Africa. Posso aiutarla?»

La tromba cadde a terra. La signora Hall ha detto che le parole erano state pronunciate magnificamente ed erano molto chiare. Ha detto che non era sicura se la voce fosse quella di un uomo o di una donna.

Ancora una volta, la tromba oscura si è alzata verso la signora Hall e lei ha incoraggiato l'oratore: «Parli molto chiaramente e penso che tu stia facendo splendidamente. Stai facendo meglio di molte persone che hanno parlato prima.»

«Mi dicono che puoi comunicare con gli spiriti. Ne sono dubbioso. ... Non voglio tentennamenti. Non sono un uomo. Sono una donna.»

La tromba ritornò sul pavimento e, dopo una pausa, giunse nuovamente alla signora Hall. Ora la voce era completamente vocalizzata e chiedeva in un marcato dialetto scozzese: «Conosci bene i sobborghi della tua città?»

«Sì, li conosco molto bene.»

«Bene, dillo.»

«Parkwood, Parktown, Parktown Nord, Kensington, Braamfontein. A quale sei interessato? Conosci Rosebank, Dunkeld? È abbastanza per te?»

«Non l'hai ancora detto.»

«Rosettenville, Fordsburg, Mayfair, Malvern ---»

Il signor Cowling intervenne: «Bezuidenhout Valley, Turffontein, Yeoville, Auckland Park, Parkview, Denver, Forest Hill.»

Voce: «Conosci The Hill?»

La signorina Baranov: «The Hill Township?»

Dalla tromba, che ora era sul pavimento, vennero due colpi che significavano «sì». La signora Hall ha osservato che l'oratore aveva un tono scozzese molto gradevole. La tromba si alzò di nuovo per lei. Mentre si stava rialzando disse: «Non hai bisogno di essere dubbioso (sulla comunicazione con gli spiriti). E' la verità, la bella verità.» Ha chiesto al comunicatore quale strada desiderava.

Voce: «Hai sentito parlare di B--- Street?»

La signora Hall non riuscì a cogliere il nome della strada e la tromba scese.

Voce: «B—E—N—A—L---.»

Signorina Baranov: «Alder?»

«Sì.»

Fu chiesto il numero della strada e la voce disse: «38».

Signora Hall: «38?»

«Sì.»

«Quello che ti dicono sulla comunicazione con gli spiriti è perfettamente vero.»

«E' un posto strano. NON SONO UNO SPIRITO. Sono proprio come ero; non proprio lo stesso, forse. Vorrei che tu dicessi il mio affetto a Bob; digli la sua M--- ed è MERAVIGLIOSO.»

Signora Hall: «Puoi darmi l'altro nome di Bob?»

La tromba cadde a terra, ma non appena la musica ricominciò si alzò.

«Il nome è M—C—E—A—R—C—H—E—R—N.»

«Bob è un tuo parente?»

Due colpi forti sulla tromba, che ora era sul pavimento.

Signor Cowling: «Vorresti ricordargli qualcosa, solo per fargli sapere che sei tu?»

Non ci fu risposta.

Signora Hall: «Darò il tuo messaggio a Bob domattina.»

Ci furono due colpi di tromba.

«Spero che verrai di nuovo una notte e parlerai con noi.»

La tromba si alzò di nuovo.

Voce: «Digli che ne è capace ...»

La signora Hall ha provato a ripetere il messaggio. Ci fu un colpo di tromba a significare che non aveva sentito bene. La tromba si alzò di nuovo.

Voce: «Digli che è proprio com'era - una persona REALE, vicina... e che lo ama... e lo aspetta. Digli che la sua M--- lo ama ancora.»

Signora Hall: «Penso che se non ci sia mai riuscito prima, hai fatto un lavoro meraviglioso. La tua voce è molto chiara e hai trasmesso il messaggio magnificamente. Bob non saprà chi sono e potrebbe dire: 'Chi è M?''»

«Non è colpa tua.»

### **Di seguito il resoconto della signora Hall:**

Domenica 12 luglio 1936, dopo aver consultato una mappa della periferia di Johannesburg, io e mio marito andammo a The Hill e trovammo il numero 38 di Benalder Street. Su richiesta, mi è stato detto che il signor McEarchern aveva vissuto lì ma si era trasferito al 23 di Marjorie Street. Abbiamo chiamato questa casa e ci è stato detto che era appena andato a stare dalla signora Groot al 52 di Alice Street.

Dopo aver interrogato uno del posto, abbiamo trovato il numero 52 e ho bussato alla porta. Una donna ha risposto al mio bussare. Quando ho chiesto del signor McEarchern è andata a chiamarlo. Ho dato il mio nome e ho detto che avrei voluto parlargli in privato.

In mancanza di un inizio migliore, gli ho chiesto se sapeva qualcosa sullo Spiritualismo e lui ha risposto con un deciso «no». Gli ho fatto una breve descrizione di un circolo e ho detto che la sera prima avevo partecipato ad un circolo di voce diretta con amici e che mi era stato chiesto di consegnargli un messaggio. Gli spiegai come erano stati presi gli appunti e gli suggerii di leggerli.

Ha ascoltato in silenzio e con attenzione e non ha fatto commenti finché non gli ho letto il messaggio direttamente personale indirizzato a Bob da M---. Udendo ciò, fu sopraffatto dall'emozione e si prese la testa tra le mani.

«Sono stato agnostico per quarant'anni,» ha detto, «ma questo ha cambiato tutto». Chiamò le sue figlie e disse loro: «Avete mai visto prima questa signora?» e loro dissero: «No, padre».

«Allora come fa a sapere il nome che ho dato a tua madre?» chiese, e lesse loro gli appunti della seduta. Mi ha detto che sua moglie era morta sette giorni prima.

Dopo una breve chiacchierata, siamo andati alla macchina e ho presentato il signor McEarchern a mio marito, che gli ha detto: «Quindi tu sei Bob?» e lui rispose: «Sì, il mio nome è Robert, ma tutti mi chiamano Bob.»

Mio marito ha detto: «Riconosci quel M--- che ti ha inviato il messaggio?» Bob rispose: «Sì, era mia moglie e penso che sia semplicemente meraviglioso.» Mio marito allora mi ha chiesto: «Non ti ho mai visto prima. Ci hai mai visto?» La sua risposta è stata: «No, mai prima.»

A mio parere, questo caso è particolarmente probatorio. Nessuno dei partecipanti aveva mai sentito parlare della famiglia McEarchern, né conosceva la località in cui viveva. La signora McEarchern ha dato prova di una personalità molto forte e distintiva, in particolare quando mi ha detto: «Non voglio tentennamenti.» Suo marito mi ha detto che questa fraseologia, l'accento scozzese e l'enfasi che metteva su certe parole erano tipiche di sua moglie.

L'unico momento in cui sembrò perdere un po' della sua sicurezza fu quando disse: «Sono proprio come ero», e poi aggiunse, esitante, «non proprio la stessa, forse...» come se fosse cosciente di qualche cambiamento in se stessa da quando era morta, ma senza dubbio era sicurissima di essere ancora M---; l'amorevole moglie di Bob McEarchern.

## LA GUIDA RISPONDE ALLE DOMANDE

Nell'ottobre del 1935, la signorina L. Taylor, che era una regolare partecipante alle sedute del Circolo di Servizio e, in effetti, a quel tempo l'archivista degli atti, era recentemente tornata da una visita in Inghilterra. Mentre era all'estero, si era seduta in più di un circolo vocale e aveva incontrato il signor J. Arthur Findlay, così noto come autore di numerosi libri psichici.

La signorina Taylor raccontò al signor Findlay delle sue esperienze nel campo psichico in Sud Africa. Le chiese di rispondere a undici domande e di sottoporle al dottor Graeme.

L'11 settembre 1935, durante una seduta del consiglio, l'argomento fu affrontato per la prima volta. Il dottor Graeme si manifestò presto e dettò le seguenti parole:

«Bentornata, signorina Taylor. Ho avuto qualche difficoltà a farmi sentire in Inghilterra, ma alla fine ci sono riuscito. Il loro metodo non è dissimile dal nostro, per quanto riguarda l'organizzazione del laboratorio; la differenza principale sta nel metodo utilizzato per far sentire la voce dalla tua parte.»

La signorina Taylor disse: «L'ho sentita abbastanza distintamente, dottore.»

Più tardi la signorina Taylor disse: «Ho portato con me alcune domande che il signor Findlay mi ha chiesto di farti. Naturalmente avevo in mente il circolo vocale, ma vedendo che non ci sarebbero state sedute per un po' di tempo, mi chiedevo se avreste risposto loro con la tavola [ouija], e ho anche scritto al signor Findlay, trasmettendogli questo, per posta aerea.»

Il dottor Graeme rispose: «Come preferisci, ma il signor Findlay preferirebbe che fossero trattati in un circolo vocale.»

Il 17 novembre 1935 si tenne un circolo di voce diretta a casa dei coniugi Barrett a Johannesburg.

La signorina Taylor posò le domande del signor Findlay sul pavimento al centro del cerchio accanto alle due trombe.

Ben presto si udì il fruscio della carta. Era ovvio che ogni domanda veniva esaminata attentamente, poiché una pagina dopo l'altra sembrava cambiare posizione. Erano stati sollevati dal pavimento ed erano abbastanza vicini al viso della signorina Taylor.

«Ti andrebbe di avere la mia matita?» lei chiese. Immediatamente, ha sentito una mano calda toglierle la matita dalle dita (stava prendendo appunti al buio) e poi i partecipanti hanno sentito qualcuno scrivere. Un minuto o due dopo, la matita fu rimessa nelle mani della signorina Taylor. Lo fece senza alcuna esitazione nel trovare le dita per appoggiare la matita, così da poter subito riprendere appunti.

La tromba luminosa si alzò in posizione davanti alla signorina Taylor, e il dottor Graeme disse: «La forza è troppo debole per le voci stasera. Subito dopo la conclusione di questo disco, useresti per favore la tavola ouija?»

Dopo la benedizione furono accese le luci. La lettera di accompagnamento del signor Findlay e le undici domande erano nella stessa posizione di quelle poste dalla signorina Taylor all'inizio del circolo. Dopo l'esame, si scoprì, con gioia di tutti, che il dottor Graeme aveva scritto un messaggio sul retro della prima domanda, che era la seconda in posizione, come segue: «Usa la tavola ouija, W.G.»

Più tardi, la signorina Taylor pose sul tavolo le domande del signor Findlay accanto alla tavola ouija. Il dottor Graeme dettò:

«In risposta alla prima domanda del signor Findlay, non abbiamo la notte qui, come hai capito. Coloro che si trovano su alcuni dei piani inferiori, che non sono sviluppati, sperimentano ciò che sembra essere la notte, ma è un'illusione. La fonte della nostra luce non è fisica. Ha carattere eterico ma, in realtà, è semplicemente riprodotto da una fonte più grande, anzi la più grande, di tutta la luce. Si prega di notare, per favore, le mie osservazioni a questo proposito con molta attenzione. Questo è tutto stasera per quanto riguarda le domande del signor Findlay.»

Il 24 novembre 1935 si tenne un altro circolo di voce diretta a casa dei coniugi Barrett e i presenti erano gli stessi dell'occasione precedente. Le luci furono spente, la porta chiusa a chiave e il signor Barrett pronunciò l'invocazione. La musica fu avviata e, dopo alcuni preliminari, il dottor Graeme disse:

«Signorina Taylor, risponderò prima alle domande del signor Findlay. Ho il piacere di confermare tutto ciò che è stato detto al signor Findlay con alcune modifiche a tale conferma. Signorina Taylor, potrebbe annotarla come risposta generale a tutte le undici domande?»

«Ci sono molti piani spirituali, così tanti che tu, e anche noi, non siamo in grado di cogliere l'enormità e la varietà di quei piani. Forse il termine migliore da usare è 'stati dell'essere', perché non possiamo pensarli come



essere situati in diverse località geografiche. C'è una fonte per tutta la luce. Si manifesta in vari gradi e in ogni stato dell'essere. Viene conosciuto dagli abitanti di questi vari stati, attraverso un veicolo di riflessione.

«Nel sistema solare, dove la vostra terra è un pianeta, il vostro sole è un'agenzia riflessiva. E' la controparte fisica degli stessi veicoli di riflessione, belli e del tutto più meravigliosi che si manifestano negli stati spirituali dell'essere. A seconda dello stato di avanzamento spirituale del piano, o stato dell'essere, ci sono più o meno gradi di luce e il suo opposto, l'oscurità. Nelle sfere inferiori, e in quelle relativamente basse, sperimentano una condizione simile alla vostra notte.

«Bisogna comprendere che gli stati più elevati dell'essere, con i quali siamo in contatto, non sono consapevoli, e non cominciano nemmeno ad avere la più remota idea delle condizioni che prevalgono nello stato ultimo, che è la Perfezione. Sappiamo però che tutto lo splendore di quel veicolo di luce può essere assorbito e riflesso solo dalle anime che hanno raggiunto quella eminenza, senza necessità di modificare l'intensità dei raggi. Sappiamo che le anime che hanno raggiunto quello stato ultimo si sono sviluppate fino a una condizione di perfezione, o quella che potrebbe essere definita una condizione di 'onniscienza', in modo che possano riflettere la piena gloria di quella luce, senza la necessità di anche per un attimo la sconfitta di quella lotta, ma in tutti gli stadi intermedi ci sono variazioni comparative, a seconda della distanza con cui ci si allontana dallo stato ultimo, non spazialmente, ma nello sviluppo spirituale.

«Ma posso parlare con assoluta certezza solo delle esperienze che sono arrivate nella mia coscienza, e la loro portata non va oltre quegli stati dell'essere che sono immediatamente associati al vostro sistema planetario.

«Nonostante ciò che vi ho detto, ci sono state trasmesse informazioni considerevoli da altri stati associati a sistemi stellari al di fuori delle sfere a cui apparteniamo.

«In proporzione al grado di avanzamento spirituale a cui appartiene lo stato dell'essere, c'è più o meno 'notte'. La condizione di vita sottomessa, che è sperimentata in tutti gli stati tranne gli stati più bassi, non può propriamente essere definita 'notte.'

«Negli altopiani di questi stati, naturalmente, la flora è esposta a maggiore splendore, anche se la riflessione è più varia che nelle valli e nelle pianure, ed è più tonificante: è una questione di intensità della luce.

«In particolare riferimento alla sua domanda numero tre, l'intensità della luce, rispetto alle sfere, non è determinata dalla distanza in senso spaziale; è determinata piuttosto dallo sviluppo degli esseri che abitano quello stato.

«Con particolare riferimento alla domanda numero sette, il veicolo eterico o spirituale di riflessione in qualsiasi piano particolare è concentrico al sistema solare nell'universo fisico al quale è particolarmente associato. Gli stati dell'essere associati al vostro sistema solare hanno il loro veicolo di riflessione concentrico con il sole del vostro sistema solare, ma, naturalmente, altri sono associati ad altri sistemi solari.

«Con riferimento alla domanda undici, questa ha in particolare il nostro appoggio. In relazione a ciò, rimandiamo al signor Findlay la nostra osservazione riguardo alla 'onniscienza', che prevale nello stato ultimo. E' necessario aggiungere che la sostanza di un dato piano riflette i raggi luminosi che emanano dal veicolo di riflessione e rende quei raggi luminosi riconoscibili agli esseri su di esso, sotto forma di variazioni e intensità di colore.

«Questa, signorina Taylor, costituisce una risposta abbastanza esauriente alle undici domande del signor Findlay; forse un po' complicato per chiunque non abbia studiato le domande in anticipo, ma sono sicuro che il signor Findlay seguirà ciò che intendo.»

Così il dottor Graeme, **con la sua stessa voce**, rispose alle domande del signor Findlay, che seguono. Il signor Findlay aveva ricevuto le sue informazioni dai piani eterici e stava chiedendo la conferma o meno del dottor Graeme di queste informazioni:

1. «Non abbiamo la notte qui, come hai capito.»
2. «Noi abbiamo un sole e un senso del suo potere rinvigorente più grande di quello che tu hai del tuo sole. Senza di esso ci sentiremmo davvero senza vita. E' presente su ogni piano e produce colori più vari e belli dei tuoi. Solo una parte delle vibrazioni del sole eterico si riflette su ciascun piano. Siamo consapevoli di coloro che sono in armonia con il piano su cui viviamo, proprio come tu lo sei di coloro che sono riflessi dal tuo piano.»
3. «Otteniamo la nostra luce dalla fonte di tutta la luce, una grande forza centrale. La sua brillantezza dipende dalla distanza del piano [eterico] da questa fonte.»
4. «Possiamo ottenere una luce attenuata, ma non così attenuata come sperimenti.»
5. «I fiori e gli alberi sono più luminosi sulle nostre colline che nelle valli; è una questione di luce.»
6. «La nostra luce è morbida, radiosa, brillante, bella e sfumata.»
7. «Riceviamo le nostre emanazioni luminose dal nostro sole eterico, concentrico al vostro sole, da dove proviene una luce di grande splendore, e questa si riflette ai nostri occhi mediante la vibrazione della sostanza

terrestre. La ragione per cui non abbiamo oscurità, quando il nostro mondo è allontanato dal sole, è perché i raggi del nostro sole sono riflessi dalla nostra atmosfera ad un'altezza maggiore di quanto non lo siano i raggi del vostro sole.»

8. «La nostra atmosfera è naturalmente luminosa e si estende molto più in alto della vostra atmosfera. Sui primi tre piani ci sono delle ombre, ma oltre queste diventano sempre meno definite, man mano che l'atmosfera diventa più luminosa. Proprio come ci sono le ombre, così c'è l'ombra.»

9. «Il nostro sole eterico invia raggi attraverso l'etere e questi vengono riflessi ai nostri occhi dalla sostanza. Di conseguenza, come te, sperimentiamo i colori, ma sono più brillanti e vari dei tuoi.»

10. «Abbiamo il giorno e il crepuscolo. La nostra atmosfera può riflettere i raggi del sole per un tempo più lungo rispetto ai tuoi, quindi abbiamo il crepuscolo invece della notte. Noi non dormiamo come te, quindi non ci manca la notte.»

11. «La nostra sostanza, come la tua, è solo vibrazione e così è la nostra luce. La nostra sostanza è costituita da ciò che è equivalente ai vostri elettroni e protoni. Tra noi è solo una questione di grado. La nostra sostanza vibra più velocemente della tua. Ogni superficie eterica riflette le vibrazioni del sole eterico con cui è in armonia. Il nostro progresso dai piani inferiori a quelli superiori è semplicemente un'esperienza dell'apertura del mondo, come risultato dell'ampliamento delle nostre menti.»

Il 22 marzo 1936 il dottor Graeme, parlando con voce diretta, fece un ultimo riferimento a queste domande.

«Signorina Taylor, quando scriverete al signor Findlay, per favore dategli che anche se ho parlato in termini di 'spazio', ho semplicemente fatto così in modo che potesse capire il mio significato più chiaramente. Credo di essere stato capito maggiormente nella prima parte del messaggio. Tuttavia, puoi prenderlo come un esempio.

«Il ragazzo che arriva primo nella sua classe è vicino al ragazzo che arriva secondo, meno vicino al ragazzo che arriva terzo, anche se possono trovarsi in tre diverse parti della stanza.»

La conferma di questi eventi sorprendenti da parte della signorina Taylor mi è arrivata recentemente nella lettera seguente.

«Cara signora Carleton Jones,

«Sarò felice di dirvi quello che posso riguardo alle domande che il signor A. Findlay mi ha chiesto di porre al dottor Graeme.

«Le circostanze erano che mentre ero a Londra ho chiesto un'intervista al signor Findlay, dopo aver letto la sua trilogia. Avevo una gran voglia di incontrarlo. Ha accolto la mia richiesta e ho avuto con lui una conversazione molto interessante. Gli raccontai tutto del circolo Barrett e fu allora che mi chiese di fare undici domande al dottor Graeme, senza farle vedere a nessuno. Lui ha insistito molto su questo punto e gli ho dato la mia parola che nessuno tranne me li avrebbe visti. Scrisse le undici domande, ciascuna su un foglio separato.

«Nella prima seduta spiritica dopo il mio ritorno, e dopo che la luce fu spenta e la preghiera offerta, posai le domande sul pavimento accanto alla tromba luminosa. Dopo un saluto del dottor Graeme, le domande sono state sollevate da terra e lette (ma non ai presenti), una per una, mentre sentivamo i fogli fruscicare (erano spessi, come pergamena), come se qualcuno stesse leggendo in silenzio. e collocando in fondo quella appena letta, finché non furono completate le undici.

«Ho detto: 'Vuoi una matita?' La matita mi è stata tolta di mano e sul retro c'era scritto un messaggio, siglato W.G. Le domande sono state rimesse a terra e subito si è accesa la luce, le ho riprese e sul retro della domanda due il dottor Graeme aveva scritto: 'tavola ouija, W.G.' A me disse, prima che il cerchio si chiudesse: 'Signorina Taylor, non c'è potere sufficiente per rispondere alle domande del signor Findlay stasera. Risponderò la prossima settimana.'

«Era il 17 novembre 1935. Lui rispose il 24 novembre 1935. Presumo che tu abbia questo documento.

«Questa è una dichiarazione vera dell'incidente. So che né Alice, né Lynton, né alcuno del circolo, né nessuno che conoscevo, hanno visto le domande, tranne me, il signor Findlay e successivamente il dottor Graeme.

«(Firmato) Lily Taylor.»

## IL MEDIUM

Sarebbe, ne sono certo, interessante per i lettori sapere qualcosa sul carattere e sulla storia del medium responsabile dei fenomeni registrati in questo libro. Non vorrebbe che dicessi che è lei la responsabile perché non si prenderà alcun merito per i suoi poteri. Ella considera se stessa come lo strumento delle sue guide e segue i loro desideri e consigli per quanto è in suo potere, spesso con grandi disagi personali.

Alice Verdon Lloyd è nata a Johannesburg il 12 ottobre 1909 ed è la figlia di Leonard e Margaret Lloyd. E' cresciuta in un ambiente spirituale. I suoi genitori hanno lavorato nel movimento Spiritualista per gran parte della sua vita. Aveva una vivida chiaroveggenza e chiaroudienza nella sua prima infanzia. Molte delle guide che ci aiutano nel lavoro del Circolo di Servizio si sono manifestate con facilità durante la sua infanzia.

L'influenza di quattro guide, Manis, Amon e le sorelle Martha e Clara, fu responsabile del suo sviluppo spirituale e favorì il suo desiderio di medianità.

Sua madre, Margaret Lloyd, è stata descritta dal dottor Graeme come probabilmente la medium di trance più eccezionale dell'emisfero meridionale.

Alice ha avuto la fortuna di nascere dal tipo di genitori che ha; lei fa parte di una famiglia devota e la sua istruzione spirituale che ha ricevuto da suo padre lasciò una profonda impressione sul suo carattere. Era una Spiritualista fin dalla prima infanzia e accettò le responsabilità che la sua medianità le portava. Da bambina piccola, quando andò per la prima volta a scuola, e la sua insegnante le chiese quale fosse la sua nazionalità, lei rispose: "Una Spiritualista." Ha un fratello, di molti anni più grande di lei, che passò nell'Aldilà all'età di trentatré anni nel 1936.

I suoi compagni di gioco erano ragazzi, a causa della forza delle circostanze. Le sue attività ricreative erano il cricket in giardino e persino una forma rozza di calcio, ed è cresciuta come un maschiaccio.

Ma la bambina stava riflettendo su alcune delle cose che le erano state insegnate a scuola e desiderava imparare tutto ciò che poteva al riguardo. Chiese alla maestra che insegnava storia biblica cosa si intendesse per santa trinità. Le fu detto di non indagare sul mistero benedetto. Ciò rivolse attivamente i suoi pensieri verso lo sviluppo spirituale e il desiderio di apprendere la verità delle convinzioni che avrebbe dovuto accettare ciecamente.

Mentre era ancora a scuola accadde una cosa divertente. Un giorno vide alcune ragazze sedute attorno a un tavolo su cui erano sparse le lettere dell'alfabeto e con le dita su un bicchiere. Ha chiesto cosa stessero facendo e loro le hanno detto di andarsene perché erano sicuri che non sarebbe stata loro di alcun aiuto - Alice, che è diventata una delle medium vocali dirette più forti al mondo!

Così il maschiaccio crebbe e, nonostante le sue qualità medianiche, diventò una giovane donna normale. I suoi grandi occhi grigio-blu e scuro, capelli ricci hanno portato la sua ammirazione del sesso opposto, e da ragazzina ha preso il suo posto in un giro di gaiezza. Andava a balli e teatri e le piaceva indossare bei vestiti, e senza dubbio ho avuto la sua scelta di giovani per accompagnarla. Il suo naso è leggermente retroussé e la sua bocca è curva e mobile.

Il nome da nubile di sua madre era Jones, quindi sembra probabile che sia di origine gallese, e quindi celtica, su entrambi i lati della sua famiglia.

Il suo sviluppo spirituale, tuttavia, non fu in sospeso e da giovane sviluppò la scrittura e il disegno ispiratori, in gran parte sotto l'influenza di Manis, la sua guida egiziana. Può sembrare strano che questa giovane ragazza, pienamente consapevole di coloro che l'hanno onorata con la loro guida dai regni dello spirito, fosse tuttavia una creatura umana e carina a cui piacevano le sue feste e i suoi vestiti. Sapeva, forse inconsciamente, che doveva vivere la sua vita in questo mondo e imparare le lezioni che questo le avrebbe insegnato. Oh, bambina felice, con i suoi amici invisibili!

Suo padre, Leonard Lloyd, è stato per molti anni presidente dell'Unione Spiritualista del Sud Africa ed è il delegato sudafricano presso la International Spiritualist Federation. La sua influenza e il suo insegnamento sono stati in gran parte responsabili del suo sviluppo. Fin da piccola, nonostante i balli e le feste, desiderava svilupparsi come medium. Alla fine questo desiderio emerse con forza e convinse sua madre, con l'aiuto del signor William Saunderson, a permetterle di unirsi a un circolo in via di sviluppo, da lei diretto. Fu lì che incontrò il signor Barrett e continuarono a far parte del circolo di sviluppo per circa due anni.

Il signor Douglas Moor era un altro membro di questo circolo e questi tre sedevano insieme. Alla fine ricevettero messaggi da Amon che portarono alla formazione di un circolo per lo sviluppo dei fenomeni fisici.

A quel tempo la signorina Lloyd e il signor Barrett lavoravano allo Spiritualist Information Bureau. Le persone chiamavano e chiedevano informazioni su questioni psichiche e veniva loro consigliato quali libri leggere e presentati ad altri che desideravano formare circoli in via di sviluppo. La signorina Lloyd e il signor Barrett ricevevano molti consigli e istruzioni da Amon quando si sedevano con la tavola ouija o il bicchiere, e veniva detto loro che un quarto sitter sarebbe stato inviato loro per il loro circolo in via di sviluppo.

Un giorno, chiamarono la signora Grace Paulson e un'amico, ma fu l'amico che fece tutto il discorso.. La signora Paulson rimase in disparte e disse molto poco, ma Amon in seguito dichiarò che lei era la quarta persona del circolo. La signorina Lloyd fece notare che non conoscevano il nome della sconosciuta né dove viveva, né nulla su di lei, ma Amon disse che sarebbe tornata e così fu.

La signorina Lloyd disse alla signora Paulson ciò che Amon desiderava e suggerì di sedersi lì per lì con il bicchiere per ulteriori istruzioni. Immediatamente furono dati dei messaggi, uno dei quali diceva che il circolo si sarebbe riunito il martedì successivo. Poi è stato precisato: «E' ora che questa signorina ti dica che deve andare.» La signora Paulson aveva esattamente dieci minuti per prendere il treno!

Così questi quattro iniziarono a sedersi una volta alla settimana per la voce diretta e, in un tempo sorprendentemente breve, quasi subito in effetti, si sentirono dei colpi e le trombe si mossero. Esattamente undici settimane dopo si udirono i primi deboli sussurri.

Stranamente, per qualche tempo i partecipanti hanno pensato che la medium fosse la signora Paulson. Anche lei aveva qualità medianiche, ma fu Alice Lloyd a diventare la medium del Circolo di Servizio.

A quel tempo il signor Barrett era vedovo con quattro figli piccoli; il maggiore aveva dieci anni e il più giovane due. Nel 1931 Alice Lloyd e Lynton Barrett si sposarono. Ha allevato quei quattro ragazzi e li ha amati come se fossero stati suoi, e tutti l'adoravano. Ora la sua infanzia da maschiaccio le era tornata utile; riusciva a capire quei bambini come nessun'altra ragazza avrebbe potuto fare. Col tempo ebbe due figli suoi. Leonard è nato nel 1934 e Dennis nel 1944.

La vita non è stata facile per Lynton e Alice Barrett. La sua salute non è stata buona per alcuni anni e hanno avuto difficoltà finanziarie per tutta la loro vita matrimoniale. La loro è stata descritta come una medianità congiunta, ma questo non è del tutto vero. Alice è il medium, ma suo marito contribuisce con parte della sua forza. La sua presenza le dà quella sensazione di fiducia e sicurezza necessaria per il flusso costante dell'ectoplasma. Quando lui era malato lei si è seduta in cerchio, ma non è successo niente.

Le loro doti non sono mai state sfruttate in senso finanziario, e il dottor Graeme, la guida principale del Circolo di Servizio, ha stabilito regole molto rigide in merito. Ha detto che regali, anche cioccolatini e fiori non possono essere dati alla medium, se non in modo normale dalla sua famiglia e dagli amici intimi. Sono state offerte loro ingenti somme di denaro per organizzare dei circoli, ma la risposta è sempre stata "No," e non sono mai stati organizzati circoli o invitati partecipanti se non su invito delle guide.

La medianità di Alice Barrett è una vocazione. Proprio come un'altra donna potrebbe dedicare la sua vita a diventare infermiera ospedaliera o suora, così la sua vita è donata al servizio dell'umanità, attraverso il Circolo di Servizio.

## COSA SUCCEDE NEL CIRCOLO

La gente chiede: «Cosa intendi dicendo che le voci parlano? Come parlano? Perché parlano? Cosa permette loro di parlare?»

Il primo essenziale è un mezzo fisico; che fornisce l'elemento umano. Il secondo sono le giuste condizioni e il terzo, che è, ovviamente, il più importante, la cooperazione di coloro che si trovano sui piani eterici.

I medium sono sensibili. A volte sono medium mentali. A volte sono mezzi fisici, essenziali per la produzione di voce diretta e materializzazioni. A volte il medium i cui poteri possono produrre voci e materializzazioni entra in trance. Conosco una medium, nei cui circoli si sentono le voci, che lei stessa non sente una parola detta dagli spiriti, sebbene senta tutto ciò che viene detto dai presenti. Questa, mi è stato spiegato dalle guide, è una forma di trance leggera.

La signora Barrett, d'altro canto, è tanto nel pieno possesso di tutte le sue facoltà all'interno di un circolo quanto al di fuori di esso.

Un mezzo vocale fornisce la quantità e la qualità dell'ectoplasma che consente il verificarsi dei fenomeni. Nel circolo della signora Barrett c'è sempre l'oscurità completa, poiché la luce inibisce il flusso dell'ectoplasma. Se la luce viene inavvertitamente ammessa, fa sì che l'ectoplasma ritorni nel suo corpo con tale forza che la rende fisicamente ammalata e, in alcune occasioni, è stata davvero molto malata. Perché? Perché le lastre e le pellicole fotografiche non sviluppate si rovinano se esposte alla luce del giorno?

Cos'è l'ectoplasma e perché non possiamo vederlo? Si tratta di un'emanazione umana, utilizzata dagli operatori spirituali, che permette loro di simulare una laringe, una lingua e delle labbra umane, con cui far vibrare la nostra atmosfera e farsi sentire. Sono su vibrazioni diverse dalle nostre e hanno bisogno di qualcosa di nostro che fornisca loro quell'essenziale che permetta loro di comunicare. La tua stanza è piena di suoni provenienti da tutto il mondo, ma è solo quando fornisci le giuste condizioni, sotto forma di un apparecchio wireless [radio] sufficientemente potente, sintonizzato sulla giusta lunghezza d'onda, che puoi ascoltarli.

Il tuo medium è il apparecchio, le guide sono gli annunciatori nella stazione di invio. Se sei abbastanza fortunato da produrre il primo, è più che probabile che ascolterai il secondo. Quanto al motivo per cui non puoi vedere l'ectoplasma; sei al buio, ma a volte puoi sentirlo. Il tuo respiro è sempre lì, ma puoi vederlo solo se l'aria è abbastanza fredda.

Sono una persona intelligente e credo pienamente che le voci che ho sentito appartengano ad entità disincarnate. Come fai a sapere che la persona che ti parla al telefono è chi dice di essere? Dalla sua voce e dalla conversazione che ha con te. Non perdi tempo prezioso, nemmeno con una chiamata, chiedendogli di dimostrare la sua identità; accetti la sua assicurazione che è lui e prosegui la conversazione. Così è in un circolo a voce diretta. Le voci parlano, alcune in modo forte e chiaro, altre in un sussurro così debole che difficilmente riesci a sentire ciò che viene detto.

Ora siamo arrivati alla medium nella camera oscura. I partecipanti fanno parte della seduta [spiritica] e la maggior parte di loro contribuisce al successo o al fallimento di una seduta. Anche loro aiutano a fornire l'ectoplasma e le giuste vibrazioni. L'armonia, la spensieratezza, un sentimento di riverenza e non la curiosità vana, tutto aiuta. A volte, i partecipanti e persino gli spiriti che desiderano parlare con loro, sono così tesi e tormentati dal dolore, dall'eccitazione e da altre emozioni inibitrici che accade molto poco o nulla. Le persone sono giustificate nell'interrogarsi su ciò che accade e nel soppesare le prove che emergono, ma troppi sospetti probabilmente militeranno contro il successo della seduta.

La musica è solitamente un elemento essenziale durante una seduta a voce diretta ed è fornita da un grammofono, elettrico o meno, e talvolta dal canto. Trovo che questo sia estenuante e piuttosto irritante, ma spesso riesce a mantenere alte le vibrazioni. A volte i partecipanti canticchiano dolcemente la melodia suonata dal grammofono.

Le trombe sono spesso usate in un circolo [spiritico]. Questi sono solitamente di metallo leggero o di materiale plastico e talvolta sono illuminati da bande o stelle di vernice luminosa. Sembrano molto carini mentre volano nell'oscurità quando vengono manipolati dagli spiriti. Ciò è possibile grazie all'uso di bastoncini ectoplasmatici. Le trombe vengono utilizzate dalle voci spirituali esattamente per lo stesso motivo per cui viene utilizzato un megafono su un campo di calcio.

Le guide della signora Barrett non usano la tromba molto spesso e le loro voci sono forti e chiare come la tua o la mia, ad eccezione di quella di Firefly.

C'è sempre un tappeto sul pavimento della piccola stanza dove si tengono queste sedute. I partecipanti sono seduti su sedie di legno, a volte con sedili imbottiti. L'orario e il luogo dei circoli vengono scelti dalle guide e a nessuno è consentito sedersi a meno che le guide non li abbiano invitati. Sono stati dati molti consigli sul tipo di cibo da assumere il giorno del circolo e non è consentito l'uso di alcolici. Si consiglia ai partecipanti di consumare un pasto molto leggero alcune ore prima del circolo e niente di molto caldo o speziato, come curry o pepe. E' gradito un abbigliamento pulito, indossato dopo il bagno.

Le sedie dei partecipanti [alla seduta] sono sistemate in cerchio. La dimensione del cerchio e le posizioni dei soggetti vengono scelte istintivamente dal medium. La porta è chiusa, le luci sono spente e la meraviglia e la magia di tutto ciò inizia. Uno dei presenti pronuncia un'invocazione e la musica viene accesa. Molto presto si verificano dei fenomeni. Si avvertono brezze fredde; una mano materializzata accarezza o tiene quelle dei fortunati partecipanti; si sente un tocco sulla testa, sul braccio o sulla gamba di un altro e poi parla il Dr. Graeme, il Dr. Mekal o Firefly. Le voci di altre guide e quelle dei cari dei presenti, o anche quelle di completi sconosciuti, vengono quindi ascoltate e davvero fortunati sono coloro che sono stati invitati a far parte del circolo.

Il 2 gennaio 1944 Firefly dettò, tramite la tavola [ouija], le seguenti interessanti informazioni sulla procedura sull'Aldilà in connessione con un circolo vocale.

«Molto spesso coloro che parlano in questi circoli non ci sono noti, e anche nelle occasioni in cui lo sono, non sempre sappiamo che verranno. Ma ce n'è un certo numero, comprese le guide del nostro gruppo, che risultano attesi.

«Il dottor Carl e di solito il dottor Mekal effettuano alcuni test in anticipo e li riferiscono al dottor Graeme, che poi dà il permesso o meno per lo svolgimento del circolo. Quando manca circa una delle vostre ore terrestri all'ora stabilita, il dottor Carl raduna i suoi aiutanti e il dottor Mekal effettuano alcuni test finali sul medium e su tutti i soggetti.

«Il dottor Carl quindi prepara le sue maschere eteriche e altri apparati, che potrebbero richiedere indumenti in ectoplasma allo scopo di farli materializzare. Poi, quando i partecipanti sono riuniti, cercano rapidamente di adattare la propria atmosfera a quella della stanza. Per atmosfera, in questo caso, non intendo solo la tua. Intendo le vibrazioni eteriche e la sostanza cosmica ultima che permea il vostro e il nostro stato d'essere. Questo aggiustamento è molto difficile da realizzare e il più delle volte viene ottenuto solo in modo imperfetto. Quanto meno perfetto è l'adattamento, tanto più difficile è per noi e per coloro che desiderano parlare.

«Molto spesso, manifestarsi in circoli dove l'aggiustamento è imperfetto è uno sforzo fisico. Lo dico fisicamente, perché lo sentiamo fisicamente. Siamo quindi come un subacqueo, il cui abito o apparato non è adeguatamente regolato e quindi funziona in modo imperfetto. Noi, come il subacqueo, non siamo molto graziosi o fluenti. Ci sentiamo goffi e tagliati fuori, come si sentirebbero due subacquei che si incontrano nelle acque profonde dell'oceano in tali condizioni.

«Abbiamo poi un test mediante bacchette ectoplasmatiche, che vengono utilizzate per battere la tromba per il tuo interesse. A volte il Dr. Carl trova un flusso di ectoplasma sufficiente a materializzare una o più mani. Poi tocchiamo alcuni dei partecipanti e talvolta ai visitatori è permesso di farlo al posto nostro.

Successivamente il dottor Mekal, o un altro medico, è costantemente al servizio del medium, dal quale traiamo tanto ectoplasma quanto azzardiamo. I soggetti contribuiscono con quantità variabili. Il dottor Carl poi realizza le sue maschere di ectoplasma, o meglio, modella i calchi sul modello delle forme eteriche che ha preparato. Questo a volte è difficile e richiede molto tempo. In altre occasioni bastano pochi secondi. Ciò non indica sempre se il circolo sarà forte o meno. Infatti, quando occorre più tempo, a volte accade che il medium o i partecipanti, o solo il medium, non siano fisicamente nello stato d'animo corretto.

«Quelli di noi che hanno esperienza nel manifestarsi, si vedono e si sentono chiaramente, ma solo se siamo tutti adattati all'atmosfera del circolo. Se, ad esempio, siamo partiti senza il dottor Graeme e lui arriva dopo che abbiamo indossato le mascherine, ci appare come una visione offuscata e distorta. E' simile alla vista che avrebbe un subacqueo quando passa oltre il lato della nave e vede quelli a bordo che gli fanno dei segni.

«Così capirai come ci appaiono coloro che vengono per caso e non sono mai stati prima. Pertanto non è sempre facile per noi descrivere o trasmettervi i loro messaggi. Questo è solo uno dei motivi per cui non ci piace raccontarvi, ma preferiamo che si manifestino e diano i loro messaggi senza interruzione, durante il corso del circolo.»

Il 19 gennaio 1932, il dottor Graeme fornì le seguenti interessanti informazioni sull'ectoplasma e sulla qualità unica di quello fornito dalla signora Barrett. Questo probabilmente spiega perché è stata descritta dalle guide come una delle medium a voce diretta più eccezionali e perché il Circolo di Servizio è così importante.

A questo circolo vocale, il dottor Graeme ha detto:

«Finché dura il potere, propongo di raccontarvi qualcosa sulla distinzione tra circoli a voce diretta e medium a voce diretta. Questo circolo — e in questo circolo includo tutti quei circoli a voce diretta tenuti dove Alice è presente nella sua qualità di, lasciateci dire medium - beh, questo circolo è l'unico del suo genere che conosciamo su questa terra al momento attuale. Ci sono, naturalmente, altri ambiti in cui il principio qui in vigore opera in una certa misura; ma solo in misura molto ridotta e su di esso non fanno affidamento le guide operative. Il principio a cui mi riferisco è quello scoperto dal dott. Carl.

«Alice possiede la qualità peculiare, che si trova abbastanza frequentemente nelle persone del suo sesso, ma non è il potere di **sprigionare** ectoplasma; è una qualità più sottile, che consente ai partecipanti che siedono con lei di emanare l'ectoplasma che possiedono.

«La necessità primaria nella formazione di circoli di questa natura è ottenere la corretta combinazione dei partecipanti; quelle persone che si combineranno meglio con il medium che possiede questa particolare qualità. Ora sorge nella vostra mente la domanda su come riconoscere la qualità, che d'ora in poi chiameremo X.

«C'è solo un metodo sicuro che qui è stato messo in atto. In primo luogo, ricevere istruzioni da questo lato, dopo aver stabilito un contatto con altri mezzi con guide affidabili, e poi sedersi come facevano i partecipanti a questo cerchio.

«Ora, la nostra principale difficoltà con Alice era una sorta di inconscia mancanza di fiducia in se stessa. Questa mancanza è stata compensata dalla presenza di suo marito o di suo padre. Senza uno di questi due seduti accanto a lei, non avrebbe la fiducia necessaria; questa è una fiducia **dentro** di sé, perché può essere abbastanza fiduciosa esteriormente.

«Per quanto riguarda i medium vocali diretti, la qualità X è sempre presente, insieme alla capacità di produrre grandi quantità di ectoplasma; naturalmente questa combinazione è molto rara. Questa è la differenza, in generale, tra un circolo vocale diretto e un medium a voce diretta. E ora, signore e signori, vi prego di porre le vostre domande, il più presto possibile.»

Era cominciato un temporale e sembrava avvicinarsi. Ciò, ovviamente, sconvolgerebbe le condizioni necessarie per la continuazione del circolo.

Il signor Purchas ha detto: «Vorrei sapere se si può giustamente dire che in entrambi i casi la coscienza o il subconscio del medium giocano un ruolo?»

Il dottor Graeme rispose: «Ciò che chiamate subconscio non prende parte diretta alla comunicazione; ma talvolta, più particolarmente nei medium a voce diretta, l'ectoplasma è impregnato della personalità del medium.»

Il signor Lloyd chiese: «Questa qualità, X, agisce come una sorta di flusso, per intrecciare e unire i poteri degli altri partecipanti?»

Il dottor Graeme rispose: «La qualità in sé non possiede la capacità di intrecciare insieme il potere fornito dagli altri soggetti, ma agisce semplicemente come un rilasciatore. Questa è, in pratica, la sua unica funzione. Coloro che possiedono questa qualità sono quasi sempre altamente sensibili e tutto ciò che accade nel circolo reagisce su di loro.»

Il signor Lloyd ha detto alla signora Barrett che avrebbe dovuto occuparsi con la qualità X in relazione al loro fondo di costruzione, e vedere se non poteva far sì che alcune persone la 'emmettessero'.

Il dottor Graeme ha detto: «Molte parole vere sono state dette per scherzo. Questa qualità X agisce in modo simile anche in altre direzioni, e chi la possiede è generalmente in grado di ravvivare un incontro sociale; cioè far uscire le persone da se stesse. Si aprono più facilmente in presenza di una persona che possiede questa qualità rispetto a quanto farebbero altrimenti. Sai che ci sono molte persone che possiedono una natura completamente opposta. Sì, come diceva lei, signor Purchas, ci sono persone davanti alle quali istintivamente ci chiudiamo. Persone che ti fanno chiudere - e temo di essere una di queste.»

Il dottor Graeme ha riso quando ha detto questo e i partecipanti hanno visto lo scherzo e hanno riso anche loro, perché il dottor Graeme di solito chiude il circolo.

Subito dopo ci furono due vividi lampi, che penetrarono tutti i dispositivi atti a escludere la luce esterna, seguiti da un tuono.

Si udì la voce stentorea di una delle guide gridare: «Fermati adesso, fermati adesso, per favore,» e il cerchio si chiuse, dopo due ore di contatto perfetto e ininterrotto con il mondo degli spiriti invisibile, ma non impercettibile.

## LE GUIDE

Trovo difficile scrivere delle guide, ma non perché dubiti della loro esistenza. Come potrei dubitare? Ho sentito alcuni di loro parlare così spesso e loro, con la loro saggezza, hanno reso possibile la mia vita da quando Peter se n'è andato. Dare schizzi in miniatura di come appaiono a me sembra presuntuoso da parte mia, eppure questo è tutto ciò che posso fare.

Sono, ovviamente, le guide della signora Barrett e nutrono per lei un grande affetto. Se lei stessa non fosse molto avanzata spiritualmente, non avrebbe guide così avanzate. Né rimarrebbero con lei, se lei non avesse seguito implicitamente le loro istruzioni.

Molti di loro non sono molto più che nomi per me, poiché non li ho mai sentiti parlare e ho trovato pochi riferimenti a loro nei registri del Circolo di Servizio. Tuttavia, le guide che sono spesso con noi e che ci parlano di più sono il dott. Graeme, il dott. Mekal e Firefly.

Siamo tutti sulla nostra migliore condotta con il dottor Graeme. E' di rigida disciplina e sembra essere molto riservato. La sua voce è chiara e coltivata e parla ad alta voce. A volte si rilassa un po', ma non molto spesso. Abbiamo un grande rispetto per lui. Un'idea della sua individualità emergerà da ciò che ha detto nei circoli. Eppure sono fermamente convinto che il dottor Graeme non è così severo come sembra e che è solo lo svolgimento dei suoi compiti a farlo sembrare tale.

Il dott. Mekal è stato il primo comunicatore che ho sentito in un circolo a voce diretta. Parla forte e chiaro e con un forte accento tedesco. La sua grammatica inglese è spesso sbagliata, ma non vorremmo che cambiasse in alcun modo. Lavora in circoli di guarigione e si interessa alla salute di tutti i partecipanti al Circolo di Servizio.

Ci ha detto che ci visita quando dormiamo e cura i nostri corpi. In un circolo mi ha fatto alzare in piedi. Sentivo le sue mani grandi e salde sulla mia spina dorsale. Poi mi ha detto di pensare a lui mentre andavo a dormire quella notte e di cercare di ricordare come parla, in modo da focalizzare la concentrazione su di lui. Lo feci e la mattina dopo mi sentii meglio di quanto non mi sentissi da mesi.

Della sua vita terrena ci ha raccontato che è nato a Monaco e che ha viaggiato molto. Non aveva ancora cinquant'anni quando morì, più di cento anni fa. Con una risatina disse alla signorina Nan Unger in un circolo vocale che era «quello che si chiama G:P. [medico di famiglia]» e che ha studiato a Wiesbaden. Firefly lo ha descritto mentre indossava i capelli **en brosse** e con gli occhiali. Indossa un camice bianco sopra i vestiti e ha le tasche sempre piene. So che si affretta a entrare in un circolo quando inizia e se ne va non appena finisce, per svolgere i compiti che ama svolgere. Parla molto nei circoli e tutti possono sentire ogni parola che dice. È per suo modo un filosofo e lo dimostrano le osservazioni che fa ogni volta che gli intermezzi nei circoli lo consentono. E' anche uno psicologo acuto.

A Firefly è stato dato questo nome da Amon perché da bambina girava come una piccola luce tra coloro con cui lavorava. Il dottor Graeme ora la chiama la signorina Bliss, perché è cresciuta e perché i suoi genitori sono i coniugi Bliss.

Si è affezionata al Circolo del Servizio quando era molto piccola ed è cresciuta con un'intensa devozione per la signora Barrett, che la ricambia. Li ho sentiti sussurrare tra loro in cerchio e so quanto si amano.

E' nata nel villaggio norvegese di Sorojen circa trent'anni fa (1920) e ha vissuto solo tre minuti. Peter la chiama «la ragazza norvegese.»

Era un'allieva del dottor Graeme e talvolta lo sostituisce quando non è in grado di partecipare a una seduta vocale o con la tavola [ouija]. Dice di aver imparato l'inglese da lui e il gergo dai partecipanti. E' piena di battute, alcune intelligenti e divertenti, altre ovviamente perpetrate per far ridere i partecipanti e dissipare ogni tensione.

Adora i vestiti e mi ha spesso descritto i suoi abiti. I suoi occhi sono blu e i suoi capelli sono ricci e dorati. Una volta le ho chiesto se ha un «ragazzo» e lei sembrava piuttosto timida quando ha detto: «Sì!» Lei è una grande provocatrice.

L'ho vista maneggiare una tromba luminosa in modo meraviglioso, in alto, in basso e con movimenti ampi ed aggraziati. Per anni ha «fatto ballare» le trombe e tintinnato i tamburelli nei circoli, per la gioia dei partecipanti. Adesso che è cresciuta non lo fa più. Dà istruzioni sulla posizione dei partecipanti, sul volume della musica e così via. Parla con un sussurro lieve e sibilante e ci è stato detto che utilizza pochissima energia nel farlo.

Il dott. Carl è probabilmente la persona più importante presente in un circolo vocale perché è responsabile del procedimento. Lui misura la forza, la distribuisce a coloro che ci parleranno e segnala quando il loro tempo



è scaduto. Raramente parla da solo, ma quando lo fa, la sua voce è un po' come quella del dottor Mokal, solo più calma e gentile.

Spesso abbiamo la sensazione di non renderci conto di quanto il dottor Carl fa per noi e che siamo un po' propensi a dimenticarlo perché parla così raramente. Sono state fornite informazioni sui precisi strumenti scientifici da lui utilizzati nella produzione delle voci e nella misurazione e ripartizione della potenza emessa dal medium e dai partecipanti. Apparentemente ha scoperto un metodo per utilizzare questo potere in un modo unico nel Circolo di Servizio. Naturalmente è uno scienziato e la precisione dei suoi strumenti probabilmente dà un indizio sul suo carattere.

Sylvus si manifesta molto raramente. E' uno spirito molto avanzato. Amon era uno spartano, vissuto circa duemila anni fa. Manis era un egiziano. Moonbeam, che ha una voce straordinaria, era, credo, un Red Indian [pellerossa]. I partecipanti vengono solitamente avvisati quando sta per parlare, poiché la sua voce è davvero sorprendente a causa del suo volume tremendo.

Sorella Martha e Sorella Clara non si sono mai parlate quando ero in un circolo e so poco di loro, tranne che avevano molto a che fare con il primo avanzamento spirituale della signora Barrett, quando veniva addestrata per diventare una medium.

Si dice che il signor Henning, che ci ha benedetto con petali di fiori all'inaugurazione del santuario della Valle Felice, sia uno spirito molto avanzato.

Light è la guida del signor Moor e Martin è la guida della signora Paulson, ma sono anche attaccati al Circolo di Servizio.

Larry e Tommy si manifestano raramente.

Ho sentito parlare alcune guide. Sono solo voci eppure sento di conoscerli meglio di molte persone sulla terra. Per me sono reali come lo sono per lui i compagni di un cieco. Aspetto con ansia il giorno in cui, se ne sarò degno, li incontrerò faccia a faccia.

## UN CIRCOLO DI BAMBINI

Quattro bambini parteciparono a un circolo di voce diretta tenutosi il 13 novembre 1939. Erano: Leonard Barrett (cinque anni), Jennifer Hall (nove anni), Wreford Hall (undici anni) e Verdon Lloyd (dieci anni). Oltre ai coniugi Barrett, a un tavolo fuori dal circolo sedeva la cancelliera, la signorina Baranov.

Nella stanza c'erano tre trombe, due luminose e una non dipinta, e un tamburello luminoso. Sul tavolo, oltre ai fiori nel cerchio, c'erano due bacinelle d'acqua fredda.

Quando i bambini presero posto, Jennifer teneva in mano due mazzi di fiori, Verdon due boccioli di rosa e Lennie un mazzo di viole del pensiero.

Mentre il signor Barrett e la signorina Baranov fissavano una pesante tenda sopra la porta, la signora Barrett spiegava molto dolcemente ai bambini la procedura del circolo vocale. Questa spiegazione fu evidentemente accettata dalle guide al posto del consueto avvertimento (cioè di non afferrare trombe o materializzazioni senza permesso), perché i fenomeni non venivano trattenuti, come di solito accade in un circolo adulto, finché non veniva dato l'avvertimento.

Le luci furono spente e il signor Barrett accese il grammofono. I bambini chiacchieravano allegramente della vernice luminosa sulle trombe e di tutto ciò che veniva loro in mente riguardo al circolo. Rimasero seduti in silenzio, senza mostrare eccitazione o paura, ma il più vivo interesse. La signora Barrett canticchiava al ritmo della musica e dei bambini si unirono a lei. Lennie ha osservato casualmente, «Non hanno ancora girato», ciò ha causato agli adulti molto divertimento.

Alla fine del disco il signor Barrett ha detto la preghiera di apertura, rendendola il più semplice possibile, e i bambini hanno ascoltato in rispettoso silenzio, ma appena finito hanno ricominciato con le domande. «Avremo solo un altro disco?» e così via.

Immediatamente il tamburello si levò in aria e, mentre saliva sempre più in alto, dai bambini provenivano gorgogli di gioia e «Oh's» e «Oo's» di elettrizzato stupore. Fu manipolato magnificamente da Firefly come accompagnamento alla musica, e Lennie rise forte mentre lo guardava muoversi e vibrare al suo tocco, per quasi tutto il disco. Quando Firefly lo posò sul pavimento, diede due o tre colpi come gran finale.

Mentre veniva cambiato il disco, i bambini continuavano a parlare, mostrando una naturalezza e una disinvoltura rinfrescanti che spesso mancano negli ambienti adulti.

Verdie (riferendosi all'esecuzione del tamburello): «Non ti è piaciuto, Lennie-ben?»

Lennie (con un sospiro di soddisfazione): «Sì.»

Jennie (riferendosi a Firefly): «Quando prende i fiori?»

Signora Barrett: «Proprio adesso.»

Jennie: «I fiori nella mia mano destra sono per Firefly e la mia mano sinistra per il nonno.»

Wreford (elettrizzato): «Oh! qualcuno mi ha toccato.»

Verdie: «Papà ha preso i miei fiori.»

Firefly prese i fiori di Lennie e poi Jennifer gridò: «Entrambi i miei fiori sono andati!»

Leslie toccò la signora Barrett, toccò il viso di Verdie e poi parlò alla sua piccola figlia attraverso la tromba.

La sua voce non era udibile dagli altri partecipanti, ma Verdie lo sentì e non era più emozionata di quanto lo sarebbe stata al telefono. La sentirono dire: «Grazie, papà. Chiedo scusa? Sì, sono cresciuta. Si papà. Chiedo scusa? Si papà. Addio, papà.» E i baci di suo padre risuonavano attraverso la tromba.

Poi ha raccontato agli altri partecipanti quello che aveva detto suo padre: «Devo comportarmi come una signora. Mi ha chiesto se mi piaceva la scuola e che livello frequentavo. Anche papà mi ha toccato il colletto e mi ha toccato con la mano.»

Wreford: «Qualcuno mi teneva il polso proprio adesso.»

Lennie ricevette un tocco.

Verdie: «Papà mi ha toccato di nuovo.»

Si udirono forti schiaffi sulle mani di Wreford. Provò a indovinare chi fosse: «Firefly? Geoff? Nonno Hall?» e all'ultima ipotesi sono arrivati due tocchi, che significavano «corretto.»

Verdie: «Anche papà ha detto: 'Grazie per i fiori.'» (Si sentirono due colpi di tromba.)

Leslie parlò al suo nipotino Lennie: «Ciao, Leonard, ciao, Leonard! Che ragazzone sei cresciuto! Presto andrai a scuola. Giochi a scacchi, vero? Ci sono dei ragazzini qui che giocano a scacchi, ma giocano fuori sotto gli alberi, e gli uccelli cantano, e tutto è adorabile.» Poi parlò di nuovo con la sua bambina.

Verdie: «Papà ha detto che dovrei fare le lezioni anche lì, sull'erba, quando gli uccelli cantano e la natura è autentica e tutto è felice e allegro.»

Firefly, con la sua voce dolce e sussurrante, parlò alla signora Barrett, correggendo questo. Ha detto: «E' meglio per lei fare le lezioni fuori perché lì è più vicina alla verità e alla natura – fuori sull'erba.»

La signorina Baranov ha osservato che quando Leslie parlava con Leonard poteva sentire un sussurro vicino a lei. Potrebbe essere stata un'eco. Dalla tromba venne un colpo, che significava «No».

Geoff Hall ora parlò a Wreford, ma non molto distintamente.

Wreford: «Ha detto: 'Come vanno le cose?' Non sono riuscito a cogliere le altre cose. Gli ho chiesto se poteva autografare una fotografia e lui ha detto che ci avrebbe provato.»

Voce: «Buonasera, Wreford.»

Wreford (educatamente): «Buonasera.»

Il dottor Mekal ha quindi esaminato la gola di Wreford e Wreford l'ha presa in modo molto pratico.

Dott. Mekal: «Bene; non è niente.»

Verdie: «Mi è stato tirato il vestito, mi è stato tirato il pollice e la tromba ha toccato la mia mano sinistra.»

Wreford: «Qualcuno sta toccando la fotografia.»

Nonno Hall parlò con Jennie e questa ragazzina paffuta conversò con lui con un portamento che un'elegante signorina di venticinque anni avrebbe potuto invidiare. Ancora una volta i partecipanti potevano sentire la voce ma non le parole. Le risposte di Jennie, con la sua voce fredda, pacata, arrivarono molto distintamente: «Nonno, hai ricevuto i miei fiori? ... Nonno, sei venuto da me una notte? ... Nonno, mi hai visto? Sì, lo sono.»

Nonno Hall parlò poi con Wreford. Gli chiese quanti anni avesse e gli disse che poteva raccogliere la matita che era caduta a terra. Ha osservato che stava diventando un ragazzone.

Jennie (con voce chiara, scandendo lentamente ogni parola con la massima attenzione, come se stesse ripetendo un brano di recitazione a scuola): «Lui ha detto: 'Ciao, come stai?' e io ho detto: 'Hai visto il mio nuovo cucciolo?' Il nonno ha detto: 'Molte volte'. Ha detto che dovevo addestrare molto bene il mio cucciolo e poi gli ho chiesto se poteva darmi una pacca sulla mano e ha detto 'Sì'.»

La signora Barrett e la signorina Baranov scoppiarono a ridere e la signorina Baranov disse: «Jennie, è stato adorabile.»

Firefly parlò alla signora Barrett, ripetendo ciò che nonno Hall aveva detto a Wreford e la signora Barrett trasmise il messaggio ai bambini: «Wreford deve ricordare a questo circolo. Si rivelerà importante in seguito. E Jennie, anche il nonno Hall diceva: 'Porta il suo amore a tua mamma e a tuo papà.'»

Dottor Graeme: «Buonasera, figli miei. Benvenuti a tutti voi nel circolo.»

I bambini gridarono all'unisono: «Buonasera, dottore.»

Lennie (ridendo di gioia): «Sì, l'ho sentito dire anche a lui!»

Clive si rivolse ora a suo nipote. «Buonasera, Wreford», disse con voce piuttosto chiara; poi, non così distintamente, «Sono lo zio Clive» e «Dammi un bacio.» Poi andò da Jen e le disse: «Che ragazza dolce sei! Dammi un bacio,» e il suono del bacio proveniva dalla tromba. (Jennie assicurò a sua madre dopo il circolo che suo zio Clive l'aveva effettivamente baciata sulla guancia; anche che lo vedeva «come un'ombra oscura che regge la tromba».)

Verdie: «Vorrei che Firefly ballasse ancora!»

Immediatamente Firefly obbedì, facendo inchinare la tromba luminosa ad ogni piccolo visitatore, con grande gioia di Lennie. La tromba si alzò molto alta e, puntando in direzione della signorina Baranov, le fece un inchino. Ritornò subito a terra e poi si alzò di nuovo, questa volta puntando effettivamente all'esterno del circolo, e si inchinò ancora una volta.

La signorina Baranov rise e disse: «E' stato molto intelligente,» e la tromba si ritirò.

Clive parlò di nuovo con Wreford, che in seguito ripeté la sua osservazione come segue: «Ha detto che sembra che diventerò grande come papà e ha detto che Geoff non sarebbe stato in grado di autografare la fotografia stasera. Ci avrebbe provato un'altra notte.»

Jennifer ha osservato che voleva parlargli. Lui le si avvicinò subito e lei, con la cortesia di una padrona di casa esperta, disse: «Mi dispiace, non ho potuto portarti un mazzo di fiori questa volta.»

«Grazie, tesoro», rispose seriamente.

«Hai visto il mio cucciolo?» lei chiese. «Sì, penso di sì,» rispose, trattando la cosa come una questione della massima importanza.

La tromba cadde a terra e Lennie rise sonoramente.

Jennie: «Vorrei che il dottor Graeme venisse. Voglio fargli una domanda.»

Lennie (per non essere da meno): «Vorrei che Firefly ballasse di nuovo.»

La tromba toccò Verdie.

Verdie: «Papà, hai visto il **mio** cucciolo?»

Leslie: «Sì, lo chiamo porcellino. E' così grasso.»

Verdie: «Così lo chiama il nonno. Sai come si chiama?»

Leslie: «Jean.»

Verdie. «Esatto, papà.»

Leslie. «Il dottore ha detto che fermerà il cerchio proprio adesso.»

Verdie: «Sì, papà. Buenanotte, papà.»

Il dottor Graeme, con la voce increspata dal divertimento: «Signorina Jennifer, vuole parlarmi?»

Jennie: «Puoi lasciare che Binkie abbaia?»

Dott. Graeme: «Binkie abbaia? Ci proveremo, ma temo di no stasera, signorina Jennifer.»

Lennie (sentendosi escluso): «Vorrei che qualcuno mi parlasse.»

Voce: «Ciao, Lennie.»

Lennie: «Chi è quello?»

Voce: «Indovina!»

Lennie: «Zio Leslie?»

Voce: «No.»

Signora Barrett: «Nonno Barrett?»

Nonno Barrett (molto dolcemente a Lennie): «Sì. Ciao, mio piccolo Len.»

Un attimo o due dopo, il dottor Graeme disse: «Temo, figli miei, che dovremo chiudere adesso. Buenanotte a tutti.»

Bambini: «Buona notte.»

Lennie (con assoluto stupore degli adulti): «Grazie mille.»

Verdie: «Anche qui.»

Sono stati dati rapidamente dei saluti di addio a ciascun partecipante e il cerchio si è chiuso con una breve preghiera detta dal signor Barrett.

Ritengo che il resoconto della signorina Baranov su questo circolo, che avete appena letto, non abbia bisogno di presentazioni o spiegazioni. Parla da solo e la felicità dei bambini e la loro completa accettazione delle sue meraviglie è una lezione pratica per il mondo.

Quanto furono fortunati questi piccoli ad essere allevati in una simile atmosfera, accettando in modo del tutto naturale la continuazione dell'esistenza dei loro cari dall'Altra Parte!

C'è però un punto interessante qui.

Il 21 novembre 1939 Wreford e Jennifer Hall erano presenti ad una seduta per adulti con tavola ouija e si è verificato quanto segue.

Firefly: «Buonasera. Ciao, Jennie e Wreford.»

Jennie e Wreford: «Ciao!»

Firefly: «Wreford ha una domanda.»

Wreford: «Sì, Firefly, volevo sapere cosa intendeva nonno Hall quando disse che quel circolo vocale sarebbe stato importante in seguito.»

Firefly: «Voleva dire che, essendo la tua prima esperienza di molte, avrebbe creato un'impressione che avrebbe avuto un effetto profondo sul tuo atteggiamento verso le cose psichiche. **Tra meno di quindici anni** (il corsivo è mio) sarai molto attivo in un movimento in cui questa conoscenza ti sarà di grande valore; quindi riflettete su tutto con calma e poi dimenticate le cose psichiche fino al prossimo circolo. Buona notte. Tanto affetto a te e Jennie, da parte di tutti gli amici e parenti.»

Undici anni dopo, Wreford Hall fu tragicamente ucciso in una sparatoria. Firefly sapeva che sarebbe successo? Pochi giorni dopo la sua scomparsa, ha parlato ai suoi genitori e alla sorella in un circolo a voce diretta (non nel Circolo di Servizio). Apparentemente si è affezionato a quel circolo come una delle guide.

Non ho mai conosciuto Wreford e non l'avevo mai nemmeno visto, ma ho avuto una strana esperienza in relazione alla sua scomparsa.

Alle due del mattino del 7 marzo 1950, un sergente della stazione di polizia di Ferndale chiamò a casa mia a Bryanston, vicino a Johannesburg, dove i coniugi K. S. Hall alloggiavano con me in quel momento, per dire loro che Wreford era stato ucciso accidentalmente da un colpo di rivoltella alle dieci di sera. il 6 marzo.

La signora Hall era sveglia e la polizia ha chiamato il suo nome quando videro una luce accesa nella sua camera da letto. Probabilmente il mio guardiano notturno ha detto loro che era la sua stanza. Lei corse nella mia camera da letto, dove dormivo profondamente, e disse: «Vidie, Wreford è morto; la polizia è venuta a dirmelo.»

Mi sono seduto sul letto e poi lei è corsa nella stanza del signor Hall e lo ha svegliato. Naturalmente lui inizialmente pensò che avesse avuto un incubo, ma si alzò e scese per parlare con il sergente. Poi è andato alla

stazione di polizia, dove è stata chiamata la polizia dello Swaziland, di cui Wreford era un membro. Decise di andare a 'Mbabane quel giorno. Dopo che è tornato a casa mia, abbiamo preso un tè e poi sono andato di nuovo a dormire; Ho sentito l'orologio battere le quattro prima di perdere conoscenza.

Ho fatto uno strano sogno e l'ho scritto subito dopo essermi svegliato quella mattina. Ho sognato che un giovane molto alto, che sapevo essere Wreford, era venuto da me. Ha teso la mano destra e mi ha chiesto di tenerla. L'ho preso con entrambe le mani ed era molto caldo, anche se le mie erano molto fredde. Mi ha mostrato due segni rossi, come escoriazioni, sul lato sinistro del viso; uno era sulla mascella inferiore e l'altro sullo zigomo. Erano segni rossi, ma sapevo che non erano causati da una ferita da proiettile.

Ecco una dichiarazione del signor Hall, che conferma il mio sogno:

«Mia moglie ed io fummo informati alle due del mattino del 7 marzo 1950 che nostro figlio Wreford era stato ferito accidentalmente a morte da un colpo di rivoltella sparato il giorno precedente, lunedì 6 marzo.

«Eravamo dalla signora Carleton Jones e subito abbiamo ricevuto questo consiglio, mia moglie ha svegliato la signora Carleton Jones e le ha raccontato dell'incidente.

«La mattina dopo, la signora Carleton Jones ha detto che verso le quattro del mattino era andata a dormire e nel suo stato di sonno aveva visto nostro figlio Wreford, che le diede da tenere una delle sue mani - che era piuttosto calda, indicando che continuava a vivere - e le mostrò due segni sul viso che sembravano abrasioni; uno era sul mento e l'altro vicino alla tempia sinistra.

«Quando ho visto mio figlio prima del funerale a 'Mbabane, avevo momentaneamente dimenticato il sogno della signora Carleton Jones, ma c'erano segni sul suo volto esattamente come descritto da lei, e mi è stato detto che si sono verificati quando è caduto ed è stato sparato il colpo fatale.

«Non c'è alcun dubbio nella mia mente che la signora Carleton Jones abbia visto nostro figlio nel suo stato di sogno e che la sua identificazione di lui fosse corretta.»

Credo che Wreford sia venuto a casa mia quella mattina e che non sia riuscito a entrare in contatto con nessuno dei suoi genitori, perché erano svegli e, per quanto ne so, non erano né chiaroveggenti né chiaroudienti. Io però dormivo e lui è riuscito a mettersi in contatto con me. Ciò fu confermato circa due settimane dopo dal controllo della signora Lloyd, quando era in trance.

## RACCONTO DI DUE TELEGRAMMI

Gli incidenti menzionati in questo capitolo mostrano la conoscenza che a volte coloro che si trovano dall'Altra Parte hanno dei nostri affari e anche il valore dei messaggi ricevuti attraverso la tavola ouija. Non sono importanti, ma sono probatori.

La mattina del 17 febbraio 1950, la signora Barrett mi telefonò per discutere gli ultimi accordi per un viaggio in macchina che avrei dovuto iniziare con lei, suo marito e il signor Hall il 20 febbraio 1950. Dovevamo visitare la città di George, nella Provincia del Capo. Ha detto che in un circolo vocale diretto tenuto la sera prima, Peter era venuto e mi aveva mandato il suo affetto. Poi disse che desiderava mandarmi un messaggio tramite la tavola ouija la mattina seguente. La seduta si era tenuta e questo era il suo messaggio: «Lunedì dovete prendere la strada per Port Elizabeth perché le altre strade sono impraticabili. Non devi viaggiare a più di 60 miglia all'ora.» Evidentemente Peter non aveva dimenticato la mia abitudine di viaggiare velocemente durante un lungo viaggio!

Non ero ansioso di viaggiare via Port Elizabeth, poiché avrebbe aggiunto circa duecento miglia di automobile al viaggio. Tuttavia, ho accettato ciò che è arrivato dall'Altro Parte. Quella sera, 17 febbraio, dissi al signor Ruffel, il mio vicino, riguardo al messaggio e si è offerto volontario di telegrafare a un uomo che conosce ad Aberdeen, che è sulla strada diretta per George, per informarsi sullo stato delle strade. Questo lo ha fatto, ma la risposta al suo telegramma arrivò solo dopo la nostra partenza, la mattina presto del 20, poiché era arrivato a Johannesburg troppo tardi per la consegna in un sabato pomeriggio. Abbiamo viaggiato via Grahamstown e Port Elizabeth e abbiamo avuto un viaggio senza problemi.

Il telegramma che il signor Ruffel ha ricevuto dopo la nostra partenza diceva quanto segue: «La strada non percorribile oggi, spero che andrà bene. Lunedì (firmato) Moore.»

Fu spedito alle 11.45 del 18 febbraio e raggiunse Johannesburg quel pomeriggio, anche se non fu consegnato fino alla mattina del 20 febbraio.

Il 27 febbraio 1950, alle 11,20, si tenne una seduta con la tavola [ouija] del consiglio alla quale eravamo presenti il signor e la signora Barrett, il signor Hall ed io. Volevamo chiedere consiglio al dottor Graeme su una questione legale in relazione ad una piccola fattoria che stavo pensando di acquistare nel distretto di George. Firefly è arrivata e l'abbiamo salutata.

Sign.ra Barrett: «Il dottor Graeme sarà disponibile presto?»

Firefly: «Sì, ma non essere troppo lungo, così potrai occuparti della questione della richiesta di Cape Town.»

Signora Barrett: «Quale richiesta?»

Firefly: «Lo vedrai!»

Eravamo tutti incuriositi dall'osservazione di Firefly su una richiesta di Cape Town e non avevamo la minima idea di cosa si riferisse, ma pochi istanti dopo un cameriere bussò alla porta del nostro salotto privato e disse che stava arrivando una chiamata personale per il signor Barrett alle 12.30 pomeriggio.

Più tardi il signor Barrett scese le scale per ricevere la chiamata. Alle 12.40 è tornato e ha detto che il messaggio proveniva dal signor Arthur Hodges, che chiedeva consiglio al dottor Mekal sui suoi occhi, che lo preoccupavano.

Eravamo tutti interessati al fatto che Firefly ci avesse comunicato che sarebbe arrivato un messaggio da Cape Town, ma non pensammo più all'episodio. Il 20 maggio 1950, nella seduta del consiglio, emerse quanto segue:

Dott. Graeme: «Non credo che potremmo possibilmente organizzare una passeggiata con i microfoni alla fine dei poli, quindi non dovete aspettarci di essere consapevoli di tutto quello che pensate e fare! Il punto è che ci sono molte cose che siamo in grado di apprendere nel corso della nostra ricerca delle informazioni necessarie e del nostro lavoro di routine con voi. Ad esempio, c'è stata una volta in cui vi abbiamo parlato del messaggio che doveva arrivare da Cape Town; questo, tra l'altro, era un buon elemento probatorio perché, se ricordate, vi eravate recati ad un incontro fissato alle 9 del mattino e siete tornati insieme. Siete rimasti in compagnia, prima in un salotto, poi in quello privato. Non siete stati separati prima della seduta del consiglio, quando vi abbiamo comunicato il messaggio. Se il signor Hodges ottiene l'ora in cui ha effettuato la chiamata e fornisce la sua dichiarazione giurata in tal senso, sarebbe un buon caso, anche se non è stato concepito come tale.»

Il commento del dottor Graeme sul fatto di andare in giro con i microfoni si riferisce a speculazioni che erano state fatte, prima della seduta, su quanto quelli dall'Altra Parte sappiano dei nostri pensieri e delle nostre conversazioni. A quanto pare sanno molto.

Come consigliato dal dottor Graeme, ho chiesto al signor Hodges se poteva farmi sapere a che ora ha chiamato il 27 febbraio, e ho ricevuto le seguenti dichiarazioni giurate:

«Cape Town.  
«24.6.1950.

«La chiamata in questione è stata prenotata dal numero telefonico 2-8845 alle ore 9,56 del 27 febbraio 1950. Venne prenotata come chiamata di servizio personale a L. A. Barrett, George X09 per l'orario stabilito alle 12:30. L'operazione è stata effettuata alle ore 12,35. e la durata della chiamata è stata di tre minuti.

«Certificato corretto.  
«(Firmato) J. Hadwen.  
«Telephone Manager.»

«Cape Town.  
«24.6.1950.

«Io, Arthur Henry Hodges, certifico che la telefonata è stata prenotata ed effettuata da me il 27 febbraio 1950.

«(Firmato) A. H. Hodges.»

Posso anche affermare che ricordo la mattina in questione e che i coniugi Barrett, il signor Hall ed io eravamo insieme dalle 9 in poi e che nessuno sapeva della chiamata che sarebbe arrivata da Cape Town, fino a quando Firefly ce lo ha detto con la tavola [ouija] alle 11,20.

Ciò può sembrare molto rumore per nulla, ma dimostra due cose; primo, che quelli dall'Altra Parte sanno qualcosa dei nostri affari, e in secondo luogo, che la comunicazione attraverso la tavola ouija è affidabile e anche utile.

## NOTIZIE DALL'OLTRE

Ci fu un messaggio inaspettato quando ero presente, il 19 maggio 1950, ad un circolo a voce diretta tenutosi nella Valle Felice, George, Cape Province. Gli altri partecipanti erano il signor e la signora Barrett, la signora van den Berg e il signor Lloyd. Quella notte il registratore non era in funzione, ma la signora van den Berg, esperta stenografista, prese nota di tutto ciò che veniva detto.

Fu un circolo breve, ma, per la mezz'ora che durò, la conversazione con chi stava dall'Altra Parte fu continua. Era la prima esperienza di un circolo vocale per la signora van den Berg, e lei si dichiarò stupita da tutto quello che accadde.

Durante la serata, una voce maschile parlò alla signora Barrett e disse che il suo nome era Wreford. Pensò che questo fosse il figlio del signor e della signora Hall, ma era il padre della signora Hall, che morì nell'ottobre del 1949. Dimostrò la sua identità e disse: «Nonno Wreford ... La madre di Cynthia morì e non lo so se Isabel lo sa. Potrebbe venire a parlare una notte. Date loro tutto il mio amore. Di' a Konrad di fare tutto ciò che è necessario.»

Questo messaggio del signor Wreford era del tutto inaspettato. Nessuno della famiglia Hall era presente, ma sapevamo tutti che la signora Hall (Isabel) era malata in una casa di cura a Johannesburg e che il signor Hall (Konrad) era molto preoccupato per le sue condizioni.

Nessuno aveva idea di chi fosse Cynthia, ma ho scritto al signor Hall qualche giorno dopo e trasmise il messaggio. Il 9 giugno 1950 ricevetti da lui la seguente lettera:

«Molte grazie per la vostra interessante nota, datata 25 maggio, che ho ricevuto ieri.

«Per quanto riguarda il messaggio del signor Wreford sulla morte della madre di Cynthia, questa informazione è abbastanza corretta. Isabel ha ricevuto una lettera la settimana scorsa da sua madre, che vive ad Adelaide, nell'Australia meridionale, che le dava la notizia della morte della madre di sua cognata.

«Ho consegnato questa lettera a Isabel sabato 20 maggio, quindi sembra che l'informazione ti sia stata data al circolo il 19, il giorno prima che qualcuno in Sud Africa avesse la notizia della sua morte nell'Australia meridionale.

«Purtroppo non posso confermare la data in cui è morta, ma questa ha poca importanza. Il fatto importante è che tu abbia avuto questa notizia **almeno ventiquattr'ore prima** di chiunque altro in Sud Africa.»

Sì, questo è il punto. Il signor Wreford diede la notizia ventiquattr'ore prima che la signora Hall ricevesse la lettera di sua madre contenente la notizia.

Non era telepatia. La maggior parte delle persone, soprattutto gli inglesi, detestano il cambiamento. Siamo creature abitudinarie e nuove idee, invenzioni e costumi sono per noi un anatema. «Ciò che andava bene per mio padre, va bene anche per me,» è una delle nostre espressioni preferite. Questo è un atteggiamento che richiede il minimo di fastidi e disagi e non importa se il cambiamento è di idee o di costumi.

Gli argomenti usati contro lo Spiritualismo dagli scettici sono spesso fantasiosi; alcuni sono stupidi, ma la maggioranza nasce dalla completa ignoranza. La telepatia è la spiegazione più proposta. Non c'è dubbio che la telepatia tra persone fisiche sia possibile, ed è stata dimostrata da prove, ma ci sono molti casi nella comunicazione psichica in cui questa spiegazione preferita viene meno.

Il peso delle prove, che si stanno accumulando, un giorno travolgerà i muri dei pregiudizi e, quando quel giorno arriverà, spunterà un'era più felice per l'umanità.

La maggior parte delle persone teme la morte, se non per se stessa, per i propri cari. Ti è mai capitato di svegliarti nelle ore piccole e silenziose della notte e di ricordarti all'improvviso che anche per te la morte deve arrivare? È l'unica cosa a cui l'umanità non può sfuggire. Deve arrivare a te e deve arrivare a coloro che ami. Dimenticalo, allontana il pensiero dalla tua mente, vai avanti con il folle turbinio della vita; la lotta per l'esistenza, i beni, le feste, i vestiti - qualsiasi cosa per cullarti nell'oblio.

Eppure, la morte è la porta verso gioie e bellezze che non avreste mai immaginato, per voi e i vostri cari, e quando avrete varcato quella porta, l'ansia tormentosa sarà dietro di voi per sempre.



## IL REGNO ANIMALE IDEALE

Queste opinioni sullo stato ideale del regno animale furono dettate dal dottor Graeme durante una seduta con la tavola ouija:

«Questo è l'atteggiamento che vorrei che tu assumessi, per fare la tua parte nel realizzare il nuovo pensiero. Gli animali non devono essere sfruttati come avviene nei circhi, né devono essere utilizzati in alcun modo che possa risultare dannoso. Possono essere tenuti in cattività solo quando la loro libertà non è ridotta in misura dannosa. La loro condizione deve essere sempre tale che sotto la cura umana essi stiano almeno altrettanto bene di quanto starebbero nello stato naturale. Alla fine non verranno più utilizzati per il lavoro dell'uomo e saranno conservati in grandi riserve.

«Il vegetarianismo potrebbe non piacere alla maggioranza ora, ma nelle mutate condizioni che alla fine prevarranno. Ci saranno ampi sostituti della carne e la macellazione degli animali destinati al consumo umano sarà completamente eliminata.

«Il vostro atteggiamento dovrebbe essere quello di boicottare tutti gli spettacoli in cui vengono utilizzati animali. Astenersi anche dal trattare con condiscendenza chi vende uccelli o animali in gabbia. Si sostiene spesso che gli uccelli in gabbia andrebbero perduti, cioè non sopravviverebbero se liberati. Questo è del tutto vero, ma finché ci sarà un mercato per loro, continueranno a essere prodotti.

«Si può dire che non avendo mai assaporata la libertà, non potevano apprezzarla. Ciò può essere vero, ma non è spirituale allevare una specie separata, come gli uccelli in gabbia, che sono così distinti dalle loro controparti naturali da non essere in grado di sopravvivere in libertà. Sarebbe come dare alla luce una razza di uomini così non abituati alla libertà dell'aria aperta che, se liberati dalle celle in cui erano tenuti, morirebbero. Nessun argomento a favore di una simile pratica potrebbe giustificarla.

«Alla fine ci saranno sostituti di qualità molto elevata per pelle e lana. Questi verranno gradualmente eliminati. Il latte sarà l'ultimo contributo degli animali all'alimentazione dell'uomo e sarà sostituito da un sostituto migliorato. Le uova sarebbero già state abolite dalla dieta umana.»

Restando in tema di animali, devo menzionare che una volta il dottor Graeme disse ai partecipanti che non dovevano collocare i medium nella stessa categoria delle “esibizioni di foche o di cani che saltano il cerchio” - un atteggiamento mentale che sembra piuttosto diffuso tra alcune persone.

Una critica frequente mossa da persone che sanno poco o niente dello Spiritualismo è che durante le sedute spiritiche emergono solo banalità. Può sembrare banale quando i comunicatori spirituali parlano di questioni intime e familiari, ma spesso sono proprio queste apparenti banalità a portare alla convinzione che sia realmente la persona defunta a parlare. Molte delle informazioni che sono state fornite nelle sedute, sia vocali che con la tavola [ouija], nel Circolo di Servizio sono tutt'altro che banali.

Già il 3 agosto 1943, alla presenza dei coniugi Barrett e dei coniugi Lloyd, il dottor Graeme fornì le linee generali della politica del suo gruppo:

1. Promuovere l'interesse per lo studio psichico.
2. Impartire la conoscenza dei mezzi di comunicazione spirituale e incoraggiare e guidare lo sviluppo della medianità.
3. Dare prova di carattere scientifico che la comunicazione è possibile, quando le condizioni lo consentono.
4. Promuovere l'interesse e la partecipazione attiva all'organizzazione di migliori condizioni sociali e quindi spirituali per l'umanità.
5. Impartire la conoscenza della guarigione e fornire cure mediche dirette.
6. Dare messaggi di conforto a chi è spiritualmente affamato.
7. Promuovere la fraternità e la buona volontà e in generale guidare, istruire e aiutare tutti coloro che possono essere aiutati.

Quando il dottor Graeme parla della politica del suo gruppo, si riferisce al gruppo a cui appartiene dall'Altra Parte e di cui è portavoce. Studiando questi sette obiettivi del gruppo, si capirà facilmente perché il circolo di cui la signora Barrett è la medium è stato chiamato dalle guide Circolo di Servizio.

Poiché sono stati ricevuti così tanti messaggi attraverso la tavola ouija, penso che la descrizione del Dr. Graeme su come viene effettuato questo tipo di comunicazione sarà interessante:

«L'interferenza è facile sulla tavola ouija perché è una forma di comunicazione che si presta facilmente ai meno sviluppati. Loro, essendo più vicini alla terra, sono in grado di azionarlo con maggiore facilità, mentre noi, che siamo più avanzati, dobbiamo sintonizzarci con grande difficoltà per azionarlo.

«La medianità, come la trance, e quelle forme ad essa affini, richiede una condizione che asservisca all'attività corporea, consentendo alla personalità psichica che diventi suprema. Con la comunicazione tramite tavola ouija, tuttavia, le normali facoltà di veglia del medium sono soggette in misura molto minore. Se ci si rendesse conto che quando avviene il progresso ci si allontana dalle condizioni terrene, ci si renderebbe conto che tali forme di comunicazione diventeranno più difficili.

«Immagina una serie di cerchi concentrici, di cui il più esterno rappresenta la condizione terrestre e il centro rappresenta la perfezione. Le posizioni relative dei comunicatori terreni, degli spiriti interferenti e, ad esempio, di coloro che appartengono al nostro gruppo, sono rispettivamente il cerchio più esterno, quello successivo verso l'interno e il quinto o sesto. C'è una differenza apprezzabile nel tasso vibratorio del loro ambiente e del nostro, ma non una differenza così grande tra il vostro e il loro.

«Quando si utilizzano altre forme di comunicazione più affidabili, il medium aumenta considerevolmente la sua frequenza vibratoria, venendo così incontro a noi più che a metà strada. Nella comunicazione con la tavola [ouija], tuttavia, dobbiamo ridurre la nostra velocità vibratoria, in modo da incontrare il mezzo più della metà del percorso. Aggiungo che in quest'ultimo caso è molto di più.

«In casi come quelli dei nostri circoli con la tavola [ouija], il successo è dovuto a una capacità speciale, sviluppata nei circoli a voce diretta, di incontrarci in un punto più vicino alle nostre condizioni. Quindi ci sono meno interferenze in queste sedute con la tavola. Non intendo letteralmente che ci sia movimento nello spazio. La spiegazione che do è meramente figurativa.»

## REGISTRAZIONE DI VOCI SPIRITUALI

di L. Lloyd, A.M. (S.A.) I.E.E.

Potrebbe essere utile dare un'idea del nostro circolo vocale.

Fondato nel 1929, è stato denominato dagli spiriti guida Circolo di Servizio, essendo questo il suo oggetto specifico. Ha contenuto circa 1.200 cerchi vocali, tutti nella completa oscurità.

In nessun momento è stato effettuato alcun addebito. Alla medium, la signora L. A. Barrett, fu proibito dagli spiriti guida di ricevere doni in cambio. Di tanto in tanto le veniva inviato un mazzo di fiori in segno di apprezzamento per il suo aiuto e la sua collaborazione.

La procedura prevede che gli spiriti guida invitino tutti i visitatori ma occasionalmente accettano di invitare coloro i cui nomi sono suggeriti dai partecipanti.

Le registrazioni dei procedimenti, trascritte a volte stenografate e talvolta con scrittura normale, spesso tramite il medium, hanno prodotto alcune prove sorprendenti. Su istruzione degli spiriti guida, tutto questo è stato ora raccolto e indicizzato.

La prima registrazione delle voci degli spiriti fu tentata nel 1947 su una macchina di registrazione a specchio con suono a spazzola, utilizzando un nastro di carta appositamente preparato. Questi esperimenti ci hanno aiutato a comprendere alcune delle difficoltà, tecniche e non, che affliggono i nostri sforzi. Ad esempio, i cari dei partecipanti che si stavano manifestando per la prima, o anche per la decima volta, potevano più spesso parlare solo in un sussurro e poi con la tromba posta all'orecchio del partecipante. Come potremmo registrare questo, se non facendo ripetere al partecipante ciò che gli era stato detto? Ciò non significherebbe registrare la vera voce dello spirito e quindi non costituirebbe una prova. Ancora una volta, alcune guide parlerebbero a un volume tale che il microfono subirebbe quello che tecnicamente viene chiamato *blasting* [brillamento], e la registrazione risulterebbe incomprensibile.

Una delle maggiori difficoltà è stata l'eliminazione dei rumori di fondo. Si tratta principalmente di musica e rumori di cambio di registrazione, prodotti da un radiogramma sempre utilizzato nel circolo. Poi c'erano le interpolazioni di alcuni dei partecipanti, soprattutto visitatori, che nella loro eccitazione volevano fare domande o parlare all'intelligenza comunicante, spesso una persona cara, in conseguenza della quale la voce dello spirito, spesso debole, veniva sovrastata da quella dei partecipanti e poteva essere ascoltato solo a intervalli intermittenti. Nessun sforzo di immaginazione potrebbe essere considerato una registrazione soddisfacente della conversazione tra un soggetto e un comunicatore spirituale.

Un'altra difficoltà divenne evidente. Gli spiriti guida dovrebbero adattare la propria voce e il ritmo del discorso alle esigenze del microfono, senza perdere l'individualità della voce, compito non facile, soprattutto perché l'inglese non è la lingua madre di tutte le guide. Abbiamo avuto la fortuna di avere la collaborazione di una delle guide che è uno scienziato, responsabile del controllo del potere psichico nel Circolo. Quando è stata menzionata la difficoltà, ha capito subito ed è stato in grado di spiegare agli altri che avremmo dovuto collaborare in tutti gli esperimenti per regolare il volume corretto del suono, la distanza dal microfono e la velocità della parola.

Sfortunatamente la durata del nastro del Brush Recorder è limitata a mezz'ora di registrazione. Questo significava che il circolo avrebbe dovuto fermarsi mentre la striscia era riavvolta sulla sua bobina e un'altra inserita, occupando circa quindici minuti e richiedendo che la luce venisse attivata al fine di inserire correttamente il nuovo nastro. Un'interruzione di questo genere significò la chiusura del cerchio per quella seduta.

Il nostro primo vero successo fu quando il dottor Graeme espresse il desiderio di registrare un messaggio per il servizio di commemorazione del centenario mondiale dello Spiritualismo che si sarebbe tenuto nella Duncan Hall, Johannesburg, Sud Africa, il 28 marzo 1948. Dopo considerevoli esperimenti, siamo stati in grado per registrare il messaggio orale del dott. Graeme, ed è stato riprodotto con perfetta chiarezza e udibile da un pubblico completo durante la riunione di cui sopra.

Verso la fine del 1949 alcuni amici fedeli costituirono un fondo per l'acquisto dell'apparecchio necessario, che rimane di proprietà del Circolo di Servizio, e furono nominati due amministratori.

Dopo lunghi esperimenti si decise di acquistare due macchine per la registrazione a filo Webster, modello 80, poiché sembravano offrire le migliori funzionalità. Inoltre le bobine conterrebbero filo sufficiente per almeno un'ora di registrazione.

Aggiungendo un filo extra abbiamo creato una bobina sulla quale è registrata un'ora e un quarto di musica continua, il cui volume può essere regolato da appena udibile a forte. Inoltre le bobine possono essere invertite molto facilmente al buio semplicemente ruotando un interruttore. Perché il riavvolgimento è sette volte più veloce della riproduzione che possiamo ottenere, in pochi minuti, dovendo ad un nostro comando far sì che la musica si ripettesse per un periodo indefinito riproducendo la bobina musicale tutte le volte che era necessario.

In questo modo non solo si supera la difficoltà dei rumori di fondo, ma anche il divario tra il cambio dei dischi del grammofono e il rumore ad esso connesso.

I nostri primi esperimenti sono stati con un microfono. Abbiamo scoperto che quando la tromba veniva puntata lontano dal microfono, per parlare con uno dei partecipanti, e la voce era debole, il microfono non era in grado di registrare il suono. Per ovviare a questo era ovvio che si sarebbero dovuti utilizzare più microfoni per captare il suono della voce, indipendentemente dalla direzione in cui puntava la tromba.

Ciò poteva essere realizzato solo progettando un mixer adatto, nel quale potessero essere collegati i quattro microfoni, il numero che avevamo deciso fosse necessario. Dal mixer, che ha uno stadio di amplificazione, un cavo viene collegato alla macchina di registrazione Webster. E' inoltre presente una presa alla quale è possibile collegare le cuffie per il monitoraggio da parte di chi utilizza l'apparecchio.

Una soluzione alternativa è stata ora ideata collegando uno speciale misuratore, il cui quadrante è stato annerito, mentre l'ago mobile e i due limiti della sua corsa sono stati illuminati con la stessa sostanza utilizzata per gli orologi luminosi. Ciò consente all'operatore di ascoltare tutto ciò che accade; allo stesso tempo osserva la lancetta che indica il volume del suono registrato ed è in grado di azionare di conseguenza il controllo del volume.

Nel caso di più microfoni, da due a quattro, montati su supporti regolabili, abbiamo riscontrato alcuni intoppi imprevisti. Utilizzando tre microfoni collegati in alcune prese abbiamo registrato un interessante circolo, al termine del quale abbiamo anticipato, con grande gioia, l'ascolto della riproduzione di quanto era stato registrato. Con nostro orrore alle voci si sovrapponeva un ruggito continuo di cui non avevamo udito nulla durante il circolo. Ciò ha richiesto ulteriori esperimenti e alla fine abbiamo individuato la causa. Ciò è stato causato dall'uso di una certa combinazione di prese che ha causato lo sbilanciamento delle valvole del miscelatore. Le varie combinazioni sono state ora tracciate; quindi sappiamo quale utilizzare e quali combinazioni creano il guasto.

Gli esperimenti hanno fatto notevoli progressi, non solo da parte nostra, ma anche da parte degli spiriti guida, che dalla loro parte stanno costruendo nuovi apparecchi per una migliore riproduzione. Ci informano che con l'uso del nostro apparecchio riescono a conservare notevolmente il potere psichico.

Nella nostra ultima registrazione del circolo vocale, le guide hanno effettuato un importante esperimento. La musica su un apparecchio è stata riprodotta finché non ci è stato detto di spegnerlo del tutto e di accendere il registratore. Hanno poi parlato ininterrottamente per un periodo, il tutto è stato registrato, praticamente senza rumore di fondo. Ci è stato quindi chiesto di spegnere lo strumento di registrazione e di accendere la musica; affermano che in questo modo possono ricostruire la forza psichica. Questa procedura è continuata per tutta la seduta del circolo. Durante la riproduzione della registrazione abbiamo avuto un discorso continuo da parte delle guide, con, ovviamente, brevi pause causate dall'arresto e dal riavvio della macchina.

Una caratteristica preziosa di questi esperimenti è che ora siamo in grado di registrare la conversazione completa tra il partecipante che parla e lo spirito comunicatore.

Per dare maggiore valore probatorio a queste registrazioni, a ciascun partecipante viene chiesto di registrare la propria voce, in modo che si possa effettuare un confronto probatorio tra la voce e quella degli spiriti comunicatori. Questo viene fatto da ogni singolo partecipante dichiarando il suo nome e qualsiasi altro dettaglio che possa desiderare.

Una caratteristica importante è che tutti i nostri apparecchi sono portatili, in modo da poter essere facilmente trasportati nel bagagliaio dell'auto. Ciò ci consente di tenere il cerchio in qualsiasi luogo adatto dove sia disponibile il tipo corretto di elettricità. Non siamo quindi confinati in una sola casa, anche se, naturalmente, dove si tengono maggiormente i circoli si ha una risposta più rapida e spesso migliore, probabilmente grazie alla potenza residua e all'armonia con le vibrazioni.

Un punto interessante è che la medium conserva tutte le sue normali facoltà ed è in grado di prendere parte a qualsiasi discussione durante il circolo.

Il nostro successo finora apre la strada a ulteriori esperimenti per il maggiore perfezionamento di tali registrazioni. Si apre inoltre la possibilità che i documenti vengano realizzati in un paese, possibilmente in lingue diverse, e che portino prove corroboranti a persone di un altro paese che potrebbero non essere conosciute dai partecipanti e di cui non hanno alcuna conoscenza della lingua.

La signora Barrett è mia figlia. Questi esperimenti sono stati in gran parte condotti a casa mia e tutto l'apparato è stato installato e gestito interamente da me. Nessuno degli altri partecipanti o il medium ha alcuna conoscenza tecnica di elettricità o radio.

Come ingegnere elettrico, con esperienza nella radio commerciale, ho una mente estremamente analitica e forse più esigente visto che il mezzo è un membro della mia famiglia. Ho avuto trentasei anni di partecipazione attiva continua al movimento Spiritualista, ventisette anni nella radio commerciale e vent'anni di esperienza come voce diretta.

[Questo capitolo è costituito da estratti di un articolo pubblicato sul **The Quarterly Review of the Spiritualist Church of South Africa.**]

## VALLE FELICE

Il nostro santuario alla Valle Felice ha le pareti e il soffitto rivestiti con un materiale che attutisce gli echi e migliora le condizioni per la registrazione del suono. Ci sono pesanti tende di velluto verde sopra la porta e la finestra, che precludono qualsiasi possibilità di filtrare la luce, e la stanza è stata dipinta di un rosa molto pallido. Ci sono vasi di fiori su due supporti di mogano. Due piccoli ventilatori a livello del pavimento e un altro nel soffitto garantiscono una quantità sufficiente di aria fresca.

Vorrei darvi un'idea debole dell'incredulità di stare seduti in un circolo a voce diretta, ma le parole sono insufficienti per rivestire l'ossatura di una registrazione o dei rendiconti. C'è così tanta felicità. Non stiamo seduti lì ad aspettare che le cose accadano secondo il programma. Siamo un piccolo gruppo di persone che sanno che le guide faranno del loro meglio per comunicare con noi. Ci mettiamo nelle loro mani. Dopo una preghiera che chiede protezione e guida, il gruppo inizia, proprio come potrebbe avvenire qualsiasi riunione quando tutti sono felici e in armonia.

Anche le guide sono nel gruppo e si uniscono e condividono le nostre battute e le nostre conversazioni. Nessuno di noi sa chi parlerà o quanto durerà la riunione. La musica cadenzata fa da sottofondo e induce uno spirito di spensieratezza che, tuttavia, non toglie nulla alla dignità e alla riverenza che prevalgono.

Il nuovo santuario della Valle Felice fu inaugurato il 9 maggio 1950. Il microfono fu tolto di mano al signor Lloyd e sentimmo una voce spirituale, in seguito identificata come quella di Sylvus, dire:

«Genitore potente e amorevole di tutta la vita, benedici questa stanza, benedici questa casa, benedici questa terra, tutto ciò che produce e produrrà, tutta la vita ad essa associata e le sue fatiche. Benedici tutto ciò che è animato e inanimato e che qui coopererà con noi per fare di questo un centro di istruzione per la diffusione della luce vivificante nell'oscurità dei figli degli uomini. Rendi questa, ti chiediamo, davvero una valle felice.»

Durante la seduta, ogni partecipante veniva, a turno, cosperso di petali di rose e crisantemi, presumibilmente provenienti dal giardino, poiché ce n'erano di simili che crescevano lì ed i petali erano piuttosto freschi. Non c'erano fiori di quel genere nella stanza prima dell'inizio della seduta.

Mio marito ha comunicato con la voce diretta e ha detto che questo sarebbe stato l'inizio di molte serate felici e che saremmo diventati sempre più forti. Mi ha dato un messaggio personale ed è stato seguito da Warwick, il figlio del signor e della signora Barrett.

Ha salutato i suoi genitori, suo nonno e Dennis, suo fratello di cinque anni che era nella sala della seduta spiritica.

Poi abbiamo sentito, con mia sorpresa, una voce annunciarsi come Stephen Jones. Era il trisnonno di Peter. Abbiamo avuto una lunga conversazione su questioni di reciproco interesse. Devo dire che era l'ultima persona che pensavo si sarebbe manifestata.

Warwick era un ufficiale pilota dell'aeronautica sudafricana e il suo aereo si schiantò in Italia il 14 aprile 1944. Ho conosciuto i due figli maggiori e i tre figli minori e i coniugi Barrett quando ancora tutti erano su questo piano [terreno]. Eppure sento di conoscere Warwick, che non ho mai incontrato di persona, meglio di chiunque di loro perché l'ho sentito parlare così spesso nei circoli.

Uno degli ultimi a comunicare è stato il signor Ransome, che è diventato un nostro caro amico. Si è manifestato nel circolo a voce diretta per la prima volta, anche se attraverso la tavola [ouija] ci aveva detto che avrebbe dovuto aiutarci e consigliarci nel nostro lavoro in questa piccola fattoria. Da allora ha parlato praticamente in ogni circolo vocale e molto spesso attraverso la tavola [ouija]. E' un esperto agricolo e i suoi consigli sono stati preziosi nella gestione della fattoria conosciuta come Valle Felice.

Ci ha detto quale seme piantare per i pascoli, come mescolare questo seme, quale larghezza dovrebbero essere le file per la semina e ci ha fornito una ricchezza di dettagli che è stata di grande aiuto.

Nessuno di noi sapeva niente di agricoltura quando siamo arrivati qui e il signor Ransome è uno degli esperti che ci ha dato consigli.

E' un vero umorista; il suo linguaggio, a volte, ricorda stranamente il nostro fuori dalla sala delle sedute spiritiche. Ci ha detto che era un uomo dello Staffordshire e coltivava lì e in Canada, Argentina e Australia. È morto circa trent'anni fa e il suo nome è Bill, abbreviazione, ovviamente, di William.

## RISPOSTA DELLO SPIRITO ALLA PREGHIERA

Durante il lavoro del Circolo di Servizio si sono verificati molti esempi meravigliosi di entità disincarnate che hanno manifestato e **dimostrato** la propria identità. I resoconti di molti di questi casi sono stati offerti al vostro giudizio.

A quei tempi non ero membro del Circolo di Servizio. Io, come te, posso vederli solo come qualcosa che è successo a qualcun altro. Tutti chiediamo prove per noi stessi. Dovevo ottenerlo in un modo che, per me, avrebbe dovuto sigillare definitivamente le mie convinzioni di aver parlato a coloro che hanno varcato la porta della morte fisica.

Ricordiamo che ora negli ambienti della voce diretta è in azione un registratore. Ogni suono che si verifica viene registrato in modo indelebile. Può essere riprodotto più e più volte. Può essere controllato e ricontrollato. Può essere ascoltato da centinaia, o addirittura migliaia, di altre persone.

Queste voci, cosa sono? Non sono allucinazioni, non sono immaginarie. Hanno fatto vibrare l'atmosfera. Le nostre orecchie li hanno sentiti e **possono sentirli di nuovo** tutte le volte che la registrazione viene riprodotta. Qui emerge un dato curioso. Le voci degli spiriti ovviamente non sono prodotte esattamente nello stesso modo delle voci umane. Sebbene **suonino** esattamente allo stesso modo quando parlano in un circolo, non suonano esattamente allo stesso modo quando riprodotto. Questo fatto curioso è stato rimarcato da molti di coloro che hanno ascoltato una registrazione. Gli scienziati dovrebbero indagare su questo punto.

Il 16 luglio 1950 ascoltai una voce che sussurrava e lottava per farsi udire. Questo comunicatore era così straordinariamente ansioso di parlare e inviare un messaggio attraverso di noi. E qual era quel messaggio? Il suo amore per qualcuno che non conoscevamo, perché non lo avevamo mai conosciuto. Ha mandato il suo amore a May. Dopo il periodo trascorso dalla sua morte, che scoprimmo più tardi era di poco più di un anno, voleva inviare proprio quel piccolo messaggio, apparentemente banale - il suo amore a May e il suo amore a Kit. Non li aveva dimenticati. Il suo amore è reale come non lo è mai stato. Li ama e ci ha chiesto di dirglielo.

Poi si rese conto che anche lui doveva **dimostrare** la sua identità. Cinque volte durante quel cerchio la tromba si alzò nel tentativo di far passare questi messaggi, e alla fine ci riuscì.

Dall'altra parte della morte ha dimostrato la sua identità e noi e i suoi cari siamo completamente certi che chi parlava era chi pretendeva di essere.

Il primo avvertimento venne dal dottor Mekal, che disse: «Stasera verrà un uomo che più tardi, quando sarà un po' più forte, promette di aiutare con la latteria.»

Ben presto si udì un suono attraverso la tromba, come un ansito, ma non si riusciva a distinguere nessuna parola. Si udì di nuovo la voce e si formarono alcune deboli parole. C'era un nome che sembrava Anderson. Quando abbiamo ripetuto questo nome, abbiamo sentito «Henderson, Henderson, Henderson.»

Poi la tromba suonò con un tonfo. I partecipanti hanno discusso di questo comunicatore e si sono chiesti se fosse l'aiutante promesso per la latteria.

Signor Lloyd: «Sei tu l'amico lattiero-caseario?»

Voce: «Latticini, sì, sì ...»

«Oh, splendido. Hai a che fare con i caseifici?»

«Sì.»

«Dove? In questo paese?»

«Durban...»

«A quale caseificio eri associato?»

La risposta sembrava United Dairies, ma quando abbiamo ripetuto questo nome, la voce ha detto «No».

Successivamente abbiamo sentito: «Dai il mio amore a May.» Poi suonò la tromba.

Successivamente, la richiesta è stata ripetuta: «Dai il mio amore a May.»

Signor Lloyd: «Dov'è, a Durban?»

«... Jung Street.»

«Quale strada?»

«Jung Street. J-U-N-G. (Lo ha scritto lui.)»

Poi abbiamo sentito: «Pinet... Datemi il mio amore...» Successivamente, è riuscito a dire: «Pinetown.»

Ha ripetuto: «Dalle il mio amore,» seguito da «... molto strano... molto strano.»

Poi è arrivato: «Vorrei parlarle. Porta il mio affetto anche a Kit.»

Alla fine ha dato il suo nome come Christopher Banks Henderson.

Così Christopher Banks Henderson ci ha parlato. Ci ha detto il suo nome. Ci ha detto dove si trovava May, a cui era stato inviato il suo amore. Ha anche scritto il nome della strada.

Non sapevamo chi fosse May, anche se lo immaginavamo. Non sapevamo chi fosse Kit, ma lo intuivamo anche noi e non abbiamo mai dubitato per un momento che fossero persone **vere** e che si sarebbero trovate a quell'indirizzo.

I coniugi Barrett, il signor Lloyd e io non avevamo mai sentito parlare del signor Henderson o della sua famiglia. Pinetown è a centinaia di miglia di distanza sia da Johannesburg che da George, dove si tenne il circolo.

Ho trascritto il resoconto dal telegramma, l'ho battuto a macchina e l'ho inviato al signor Douglas Moor, che tante volte in passato aveva sperimentato lo stesso genere di cose e che, fortunatamente, soggiornava vicino a Pinetown. Ho chiesto al signor Moor di indagare e di farmi sapere cosa è successo. Ho pubblicato il verbale e la mia lettera il 18 luglio 1950.

Il 21 luglio 1950 ci fu un altro circolo di voce diretta nella Valle Felice. Nel corso della seduta ha avuto luogo il seguente colloquio:

Voce: «Henderson, Henderson.»

Signor Lloyd: «Ciao. Quello è Henderson? Puoi parlare un po' più forte?»

«Non United Dairies... D--- C--- Dairies. ... Proprietà limitata.»

Sig. Lloyd: «Vorremmo dire al signor Henderson che le informazioni che sono state inviate ad alcuni amici che vivono a Sarnia, che abbiamo chiesto di ottenere---»

Signor Henderson: «Sarnia. Vivevo lì vicino. Vivevo lì vicino.»

«Abbiamo alcuni amici lì e abbiamo dato loro le informazioni che ci hai dato e abbiamo chiesto loro di andare a trovare May e dare loro il tuo messaggio.»

«Grazie grazie.» La tromba cadde con un tonfo.

Allora il signor Henderson ci ha detto il nome della latteria e ci ha ringraziato per quello che avevamo fatto. Era il 21 luglio. Ho pubblicato una copia dell'estratto del circolo due giorni dopo, il 23 luglio.

La mattina del 25 luglio 1950 ricevetti il seguente telegramma, che era stato consegnato a Pinetown alle 16,35. il 24 luglio: «Grazie di cuore per il messaggio, benedico tutti voi, che scrivete. May Henderson.»

Eravamo tutti così felici di ricevere quel telegramma. La signora Barrett e io, essendo sciocche creature emotive, quasi piangemmo. Sapevamo tutti cosa avrebbe potuto significare quel messaggio per May Henderson, e il suo telegramma ci diceva cosa significava.

Di seguito il resoconto del signor Moor delle sue azioni dopo aver ricevuto la mia lettera:

«Pinetown,  
«23 luglio 1950.

«Il 21 luglio 1950 ricevetti una lettera dalla signora Carleton Jones, che viveva a George, nella Cape Province, e a centinaia di miglia da me qui, nel Natal.

«In questa lettera, la signora Carleton Jones mi ha chiesto di provare a rintracciare qualcuno di nome May di Jung Street, Pinetown, Natal. Attualmente mi trovo a Pinetown.

«Un certo signor Christopher Banks Henderson era venuto a una seduta del Circolo di Servizio tenutasi alla fattoria della Valle Felice, vicino a George, il 16 luglio 1950, e aveva chiesto che il suo affetto fosse donato a May di Jung Street, Pinetown.

«Non ho mai incontrato il defunto signor Henderson, non so chi sia May, e non ho mai sentito parlare di Jung Street. Questo vale anche per la signora Lloyd.

«Per dare questo messaggio a May dovrò cercare di rintracciarla in base ai dettagli forniti dal defunto signor Henderson ai partecipanti al circolo. Questo intendo farlo domani, 24 luglio, accompagnato dalla signora Lloyd.

«24 luglio.

«La signora. Lloyd e io lasciammo l'hotel verso le 10 per provare ad individuare May e consegnarle il messaggio. Sono stato indirizzato a Jung Street e dopo aver preso due volte la svolta sbagliata, alla fine l'ho trovato. Procedendo lungo questa strada giunsi ad una latteria denominato D--- C--- Dairies. Entrai nella fabbrica e fui accolto da un addetto.

«E' questa la casa del signor Henderson?»

«Vuoi vedere la signora Henderson?»

«Sì.»

«Mi ha indirizzato a casa sua. Arrivato lì, ho bussato alla porta.

«Si accomodi.»

Entrammo e fummo accolti da una signora.



«Lei è la signora Henderson?»

«Sì.»

«Il mio nome è Moor e questa è la signora Lloyd. Abbiamo un messaggio per te da qualcuno di George. Ma prima dimmi: qual è il tuo nome di battesimo?»

«'May', rispose.

«Ha perso suo marito, signora Henderson?»

«Sì, circa dodici mesi fa'.

«Potrebbe dirmi il suo nome di battesimo?»

«'Christopher Banks Henderson.'

«Splendido, la catena delle prove era ormai completa! Ho consegnato alla signora Henderson la copia degli atti del circolo in cui il signor Henderson era passato e ho sottolineato le parti relative a suo marito.

«Lesse tutto, sottolineando che aveva pregato per avere una prova ed era rimasta in un circolo [spiritico] per molti mesi. Adesso ce l'aveva, e ne aveva la prova schiacciante!

«Il nostro compito è stato notevolmente semplificato quando abbiamo appreso che il signor Henderson era seduto nel circolo. Ha capito e non era necessario spiegare.

«Quando ci siamo salutati, ho chiesto alla signora Henderson chi fosse Kit.

«Lui è mio figlio.»

«'Oh! Pensavo che Kit si riferisse a una ragazza!»

«(Firmato) D. R. Moor.»

Ecco quindi la conferma completa, anche del nome della latteria, che avevamo ricevuto il 21 luglio.

Con la stessa posta ho ricevuto una lettera dalla signora Henderson. Penso che le informazioni che fornisce su se stessa, la sua conoscenza dello Spiritualismo e la sua ricerca della verità, spieghino perché lei, tra tutte le migliaia di donne in lutto in Sud Africa, dovrebbe essere una di quelle che sono state scelte per questa prova schiacciante della sua sopravvivenza del marito alla morte corporale. E la sua preghiera era stata esaudita.

Ecco alcuni estratti dalla lettera della signora Henderson:

«P.O. Box 38,  
«Pinetown,  
«Natal.  
«25 luglio 1950.

«Cara signora Carleton Jones,

«Ieri mattina sono venuti a trovarmi il signor Moor e la signora Lloyd. Immaginate la mia sorpresa quando arrivarono due sconosciuti e mi chiesero se mi chiamavo Henderson, e poi se sapevo qualcosa sui circoli [spiritici]. Si dà il caso che da alcuni anni frequento un circolo qui a Pinetown, ma desideravo ardentemente una prova definitiva che ciò che è successo non provenisse dalla mente subconscia del medium. Tuttavia, naturalmente è di mio marito che vuoi sentire parlare.

«Era Christopher Banks Henderson, uno dei direttori di D--- C--- Dairies, ed era uno dei migliori protagonisti nel realizzare la combinazione. Prima di allora gestiva il proprio caseificio sotto il nome di Pinetown Dairy. Morì il 30 giugno 1949, il che fu per me un grande dolore, ma poiché era malato da mesi non avrei potuto trattenerlo. Kit è il nostro unico figlio - George Christopher Henderson.

«Tutto questo mi ha stupito, anche se ammetto che non avrebbe dovuto farlo, ma questa è la prima volta che mi sembra di avere prove inconfutabili di sopravvivenza. Le esperienze di altre persone non sono riuscite a convincermi.

«Il signor Moor e la signora Lloyd furono molto sollevati nell'apprendere che sapevo qualcosa di Spiritualismo, poiché erano dubbiosi su quale sarebbe stata la mia reazione. Inutile dire che ero felicissima.

«Quando mio marito tornerà, potresti per favore dargli tutto il mio affetto e dirgli quanto sono grata per il suo messaggio. Se ha altro da dirmi, qualunque cosa voglia che io faccia, sono sicura che sarai così gentile da farmelo sapere. Ma non voglio rubargli nemmeno un minuto del tempo che Egli desidera dedicarti al servizio. Ho sempre avuto la sensazione che per lui andasse tutto bene - era una persona così brava - e ora ne sono molto felice.

«I miei più sentiti ringraziamenti a tutti i membri del vostro circolo e a voi per aver inviato il messaggio. Benedici tutti voi.

«Molto sinceramente tuo,

«(Firmato) May Henderson.»

Il 30 luglio 1950 si tenne a Happy Valley un circolo vocale in cui i presenti erano i coniugi Barrett, il signor Lloyd ed io. Il registratore non funzionava e così ecco che non c'è un resoconto integrale del procedimento. Il signor Henderson ha parlato meglio di prima e ci ha ringraziato per tutto quello che abbiamo fatto per suo conto. Mandò nuovamente i suoi saluti a sua moglie e disse che avrebbe fornito maggiori informazioni in seguito. Ha detto che stava superando «un'esperienza molto strana,» presumibilmente l'incidente della morte fisica.

Quindi il Dr. Mekal ha dato un messaggio a suo nome, nel senso che era collegato con un'altra azienda ancora e il nome era L. Henderson & Leggott (Pty), Ltd. Abbiamo sentito dei sussurri come se il signor Henderson e il dottor Mekal parlassero tra loro.

Ho inviato queste ulteriori informazioni alla signora Henderson il giorno successivo, ed ecco la sua risposta:

«P.O. Box 38,  
«Pinetown,  
«5 agosto 1950.

«Cara signora Carleton Jones,

«Solo una nota per ringraziarti per la tua ulteriore lettera. E' abbastanza corretto. Mio marito ha acquistato un'impresa edile poco prima di ammalarsi. L'iniziale era sbagliata, tutto qui, essendo l'azienda Henderson Leggott and Co. (Pty), Ltd. Sono così ansioso di sapere quale sia stata la strana esperienza. Questo è quasi troppo sorprendente per me per poterlo cogliere tutto in una volta in questo modo.

«Siete tutti molto gentili e vi sono molto grato per il vostro interesse.

«Cordiali saluti,  
«(Firmato) May Henderson.»

## UN MESSAGGIO DALLA BETULLA D'ARGENTO

Pochi giorni prima di ricevere le bozze di questo libro, sono stato invitato a essere presente nel circolo domestico di Hannen Swaffer, dove ho ricevuto il seguente messaggio da Silver Birch, lo spirito guida i cui insegnamenti hanno aiutato così tante persone:

«E' solo attraverso il dolore più grande che ricevi la conoscenza più grande. Questa è la legge. La legge è molto semplice quando la capisci. La legge è perfetta quando si riesce ad apprezzarne tutte le implicazioni. Non puoi ricevere la conoscenza finché non sei pronto a riceverla, e per ricevere la conoscenza la tua anima deve essere toccata, deve essere preparata.

«Tu sai qualcosa sull'oro, quindi sai che l'oro deve passare attraverso processi di purificazione. Deve essere lavato, frantumato e raffinato e tutte le scorie devono essere rimosse prima che l'oro puro emerga in tutto la sua splendida lucentezza. E così è con lo spirito divino dentro ognuno di voi. Deve passare attraverso processi di affinamento e purificazione. Anche tu devi sentirti come se fossi stato schiacciato. Ma tutto questo è necessario affinché lo spirito si risvegli, affinché l'oro puro, che è la divinità interiore, emerga in tutto il suo splendore glorioso, affinché tu possa realizzare la grande verità che è solo nell'invisibile, nelle cose dello spirito, che puoi trovare permanenza, felicità e un vero porto e rifugio.

«Sei passato attraverso il mulino. Il tuo cuore è stato pieno di angoscia; hai gridato molte volte che il peso era troppo grande per te; ma tu sei stata accompagnata e guidata fino in fondo, passo dopo passo, perché sei una donna molto fortunata. Hai l'amore a guidarti e l'amore ha guidato i tuoi passi attraverso la valle delle ombre, dall'oscurità alla luce, finché i tuoi piedi non sono stati posizionati saldamente sul sentiero che sai essere l'unico viale che porta certezza e verità a te.

«Ma la conoscenza comporta responsabilità, la responsabilità di ciò che fai con la conoscenza. E voglio dirti che non devi preoccuparti di qualunque derisione, scherno o scetticismo che incontri, devi fare il tuo dovere a causa dei grandi sacrifici che sono stati fatti per assicurarti di avere quella pace e quel conforto che hanno cambiato tutta la tua vita. Sii valorosa, non avere pensieri di paura; non importa cosa diranno gli altri. Nessuno può farti del male o ferirti; nessuno può fare qualcosa che in qualche modo impedisca il tuo vero progresso.

«Amavi tuo marito e lui ti amava. Questo è il fattore duraturo. Quando tutto il resto sarà scomparso nella notte dei tempi, l'amore rimarrà. L'amore è eterno; l'amore è divino; l'amore è del Grande Spirito; l'amore è quella qualità con cui il Grande Spirito si esprime ovunque; e l'amore si esprime attraverso gli esseri umani che sono figli del Grande Spirito quando si rendono conto che il vero amore significa non solo aiutare coloro che amano, ma aiutare coloro che comprendono che è loro dovere servire.

«Sei stata riccamente benedetta. Sei stata aiutata. Sei stata condotta e guidata. Ora hai il dovere di ripagare. Devi essere coraggiosa nel ripagare questo debito. Diamo sempre servizio per servizio, ma chiediamo che coloro che hanno visto la luce, che si sono immersi nella sua bellezza, che sono stati sostenuti e rafforzati da essa dovrebbe a sua volta uscire e cercare di dare agli altri ciò che ora possiedono.

«Se vieni accolto con freddezza e disprezzo, non importa. Hai fatto la tua parte. Sei responsabile solo di quello che fai, non di quello che fanno gli altri. Se trasmetti il messaggio e non è gradito, hai rispettato la tua parte dell'accordo. Ma scoprirai che incontrerai coloro che sono pronti, le cui anime desiderano e soffrono proprio per ciò che tu puoi fornire. In effetti ti saranno portati. Quando arriva una tale opportunità, rallegrati di poter servire.»